

RASSEGNA STAMPA

del

12/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-06-2013 al 12-06-2013

11-06-2013 24Emilia.com	
Fondi per frane e trombe d'aria, a Modena 3,5 milioni di euro	1
11-06-2013 24Emilia.com	
Frane Reggio, da mercoledì 12 giugno riapre anche la Sp 73 a San Polo	2
11-06-2013 ANSA	
Da oggi bollettini rischio incendi e afa	4
11-06-2013 Abruzzo24ore	
La senatrice Chiavaroli, plauso al lavoro di Chiodi	5
11-06-2013 Abruzzo24ore	
Senatrice Pezzopane, da Chiodi teatrini già visti	6
11-06-2013 AgenParl	
TERREMOTO: CHIODI, TENERE CONSIGLIO MINISTRI ALL'AQUILA	7
11-06-2013 Agi	
Sanita': in Toscana nasce nucleo operativo per maxi emergenze	8
11-06-2013 Agi	
Terremoto: Banca Italia, impatto contenuto su pil Emilia Romagna	9
11-06-2013 Avvenire	
Scuola, quelli che... Ce l'hanno fatta nonostante tutto	10
11-06-2013 Avvenire	
Focherini, beatificazione in piazza	11
11-06-2013 Con i Piedi per Terra.com	
Maltempo: E-R, 546 opere urgenti con fondi stato di emergenza	12
11-06-2013 Corriere Fiorentino	
Nuova giunta al via, spunta l'ex di Primicerio	13
11-06-2013 E-R Ambiente.it	
Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile	14
11-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Emergenze e formazione: un evento della CRI di Frosinone	15
11-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia: 20mln di € per le sedi delle attività del terzo settore danneggiate dal sisma	17
11-06-2013 Il Giunco.net	
Da Sassofortino 13 nuovi volontari contro gli incendi	18
11-06-2013 Il Mondo.it	
Sisma Emilia/ Bankitalia: Un terzo dei danni è già finanziato	19
11-06-2013 Il Mondo.it	
L'Aquila: giovedì' si riunirà il Consiglio comunale. I punti all'odg	20
11-06-2013 Il Mondo.it	
L'Aquila: Pezzopane, già' visto teatrino pre elettorale di Chiodi	21
11-06-2013 Il Sole 24 Ore.it (Sanita)	
Maxiemergenze: in Toscana nasce il Â«NosmeÂ»	22
11-06-2013 Il Tempo.it	
Letta promette: «Vengo all'Aquila»	23
11-06-2013 Il Tempo.it	
Si lancia in mare e batte la testa Grave un ragazzo	25
11-06-2013 Il Tempo.it	
A settembre il processo civile	26
12-06-2013 Il Tempo.it	
Picuti: «La accuse non sono sufficienti»	27

12-06-2013 Il Tempo.it	
Il futuro è biotech Anche per L'Aquila	28
12-06-2013 Il Tempo.it	
La lite al Comune tra «consiglieri poliziotti» finisce in ospedale	30
11-06-2013 Il Velino.it	
Terremoto, Chiavaroli: Ora dialogo con Ue per sviluppo L'Aquila	31
11-06-2013 Il Velino.it	
Terremoto, Pezzopane: Da Chiodi teatrini già visti, faccia suo mestiere	32
11-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	
E al Cornocchio tra i rifiuti spunta un ordigno bellico	33
12-06-2013 Libertà	
Frane, molti Comuni restano a secco	34
12-06-2013 Libertà	
Donate lavagne tecnologiche alle classi di Sarmato	35
12-06-2013 Libertà	
(senza titolo)	36
11-06-2013 Lucca In Diretta.it	
Mondiali di ciclismo, atteso un milione di spettatori	37
11-06-2013 Lucca In Diretta.it	
Due ragazzine soccorse in mare dalla capitaneria di porto	38
11-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Sfilano i testimoni nell'inchiesta sull'assicurazione	39
11-06-2013 Il Messaggero (Ancona)	
Giunta: sicuri Rossi, Astolfi, Signorini e Mondaini	40
11-06-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Frana in via dei Monasteri a causa della forte pioggia	41
11-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
La terra trema, torna la paura	42
11-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Ufficializzata la Giunta assegnate le deleghe	44
11-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Scuole chiuse in due Comuni	45
11-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Simulano l'evacuazione durante il sisma	46
11-06-2013 Il Messaggero (Latina)	
L'emergenza idrica è rientrata	47
11-06-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
Frana la rocca chiusa una strada	48
11-06-2013 Il Messaggero (Rieti)	
Vigili del fuoco, sabato riapre il presidio di Poggio Mirteto	49
11-06-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Via ai lavori per riparare i danni dell'alluvione	50
11-06-2013 Modena Qui	
Tromba d'aria: sì a 546 interventi per 14 milioni	51
11-06-2013 Modena Qui	
C'è un legame tra il terremoto e le salse? Il punto degli esperti	52
11-06-2013 Modena Qui	

Parco o villette? Questione di principio	53
11-06-2013 Modena Qui	
Ma il biomedicale dell'Area Nord è ripartito. Nonostante tutto	55
12-06-2013 La Nazione (Firenze)	
di MANUELA PLASTINA LA GIORNATA mondiale della gioventù in Italia sar	56
12-06-2013 La Nazione (Firenze)	
IN OCCASIONE del recente meeting delle Misericordie d'Italia svoltosi a Mode...	57
12-06-2013 La Nazione (Grosseto)	
Altri 13 volontari per la lotta contro gli incendi	58
12-06-2013 La Nazione (Lucca)	
La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato	59
12-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Approvato il piano di protezione civile che mancava da oltre 11 anni Adesso si parte con la divulgazione	60
12-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Frana di Mirteto Udiienza rinviata a novembre	61
12-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
LUMINARA SICURA per gli oltre 10mmila spettatori attesi e allo stesso tempo la ca...	62
12-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Sono gli uomini (militari e volontari delle varie associazioni di soccorso e di protezione c...	63
11-06-2013 Più Notizie.it	
La Regione sigla l'intesa con San Marino	64
11-06-2013 Quotidiano Sanità.it	
Toscana. Nasce Nucleo operativo sanitario per le maxi emergenze	65
11-06-2013 Quotidiano del Nord.com	
Maltempo in Emilia-Romagna, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile	66
11-06-2013 Reggio 2000.it	
Vigili del Fuoco a braccia incrociate, Defranceschi (M5S): cosa deve succedere prima che i fondi vengano sbloccati?	67
11-06-2013 Reggio 2000.it	
Sassuolo, via libera alla variante al PSC. Nastro di partenza anche per Villa Serena. L'Assessore Severi: "Faremo nascere la Cittadella della salute"	68
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Incendi e malori per l'afa Su internet i dati in tempo reale	70
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sisma. Casini: «Pagate gli straordinari ai pompieri e senza penalizzarli»	71
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Grazie agli incassi di Icarus il bilancio torna a sorridere	72
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Viaggio nella frazione dei disservizi «E' difficile anche inviare una mail»	73
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Trombe d'aria, fondi per tre milioni e mezzo	74
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Fracking, a luglio il verdetto della commissione	75
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Acer, ok al bilancio: utile di 75mila euro	76
12-06-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Nel mirino i contributi a pioggia	77

12-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Eseguiti i lavori dopo le frane, riapre oggi la provinciale	78
11-06-2013 Rimini Today.it	
Vaga tra Santarcangelo e Santa Giustina: trovata sana e salva dopo ore di ricerche	79
11-06-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in Regione.	80
11-06-2013 RomagnaNOI	
Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in regione	82
11-06-2013 SienaFree.it	
Maxi emergenze: in Toscana nasce un nucleo operativo ad hoc, il NOSME	84
11-06-2013 SienaNews	
Si è conclusa a IV edizione de "La Cinque Poderi", manifestazione podistica campestre organizzata a Murlo dalla Misericordia di Siena, insieme al Gruppo Runners della Mens Sana	85
12-06-2013 Il Sole 24 Ore	
Modena resiste con le esportazioni	86
11-06-2013 Il Sole 24 Ore (Rapporti)	
Il terremoto non mette in fuga le multinazionali	87
11-06-2013 Il Sole 24 Ore (Rapporti)	
Un'iniezione di risorse a sostegno delle filiere	88
11-06-2013 Il Tirreno	
protezione civile, pronto il piano cittadini protagonisti	89
11-06-2013 Il Tirreno	
svelata la giunta dentro anche gay	90
11-06-2013 Il Tirreno	
baywatch a 4 zampe i cani in soccorso di chi annega	91
11-06-2013 Il Tirreno	
muore a 37 anni scontrandosi in moto con un furgone	92
11-06-2013 Il Tirreno	
inchiesta alluvione vicina alla svolta	93
11-06-2013 Uncem.it	
Toscana: nasce Nosme, nucleo operativo ad hoc per maxi emergenze	94
11-06-2013 marketpress.info	
EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO, DOPO GLI EVENTI DI MARZO-APRILE E DELLA TROMBA D'ARIA DEL 3 MAGGIO È PRONTO IL PIANO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE: 546 LE OPERE URGENTI E PRIORIT	95
11-06-2013 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA, ORDINANZA PER LA RIPARAZIONE DELLE SEDI DANNEGGIATE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, PER L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO, UN'ORDINANZA COMMISSARIALE DE	96
11-06-2013 marketpress.info	
LA REGIONE LAZIO SCHIERA UNA TASK FORCE CONTRO GLI INCENDI D'ESTATE	97
11-06-2013 marketpress.info	
DISSESTO: RIPARTITI I PRIMI FINANZIAMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA FRA STATO E REGIONE UN AMMONTARE DI RISORSE CHE SFIORA I 7 MLN DI EURO.	98
12-06-2013 marketpress.info	
ABRUZZO: DA OGGI, SUL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE, I BOLLETTINI DI "PERICOLOSITÀ INCENDI" E "TEMPERATURA PERCEPITA (PROGETTO HELIOS)".	99
11-06-2013 noodls.com	
10.06.13 VALLE ANIENE	100

Fondi per frane e trombe d'aria, a Modena 3,5 milioni di euro

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Fondi per frane e trombe d'aria, a Modena 3,5 milioni di euro"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Fondi per frane e trombe d'aria, a Modena 3,5 milioni di euro

Ammontano a quasi 3,5 milioni di euro le risorse destinate al territorio modenese provenienti dalla dichiarazione dello stato di emergenza per il maltempo di marzo e aprile e le trombe d'aria del 3 maggio scorso in Emilia. Il piano degli interventi, in tutto 546 opere urgenti a livello regionale, è stato discusso nei giorni scorsi dal comitato istituzionale composto dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province colpite e sarà sottoposto all'approvazione del dipartimento nazionale di Protezione civile nei prossimi giorni.

"E' un primo risultato importante - ha commentato il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini - che ci consentirà di far fronte agli interventi ritenuti più urgenti, in particolare sulla viabilità di montagna. Ora attendiamo che il governo preveda le ulteriori risorse necessarie alla messa in sicurezza dei versanti e approvi nei prossimi giorni, anche grazie al lavoro dei nostri parlamentari, il decreto per i risarcimenti ai privati sia per le frane che le trombe d'aria".

A queste risorse si aggiungono anche i 450mila euro stanziati dalla Provincia per gli interventi di emergenza effettuati nelle ore immediatamente successive alle trombe d'aria, i 120mila euro per il monitoraggio delle frane e una ulteriore somma (che si prevede intorno ai 200mila euro) per la gestione dell'amianto a seguito dei danni provocati dalle trombe d'aria di inizio maggio. Una parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, andranno inoltre a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata.

Ultimo aggiornamento: 11/06/13

Frane Reggio, da mercoledì 12 giugno riapre anche la Sp 73 a San Polo

- 24Emilia.com

24Emilia.com*"Frane Reggio, da mercoledì 12 giugno riapre anche la Sp 73 a San Polo"*Data: **11/06/2013**

Indietro

Frane Reggio, da mercoledì 12 giugno riapre anche la Sp 73 a San Polo

Da mercoledì 12 giugno, con la riapertura al traffico della Sp 73 San Polo-Canossa, che dall'8 aprile era interrotta dal km 1+850 al km 1+950 nel territorio del comune di San Polo d'Enza, rimarrà una sola strada provinciale chiusa al transito a causa delle intense precipitazioni e delle conseguenti frane che nelle scorse settimane (in particolare nei mesi di marzo e aprile) hanno flagellato il territorio reggiano: si tratta della Sp 18 Busana-Ligonchio-Passo di Pradarena, chiusa dal km 8+800 al km 10+700, in prossimità di Caprile di Ligonchio (con traffico leggero deviato sulla strada comunale che porta da Cinquecerri a Vaglie e traffico pesante dirottato sulla Sp 108 Castelnovo Monti-Bondolo-Carù per poi proseguire sulla Sp 59 Villa Minozzo-Primaore-Ligonchio).

Il piano viabile della Sp 73 è stato riformato e la strada sarà dunque di nuovo transitabile, seppur con limite di velocità a 30 km/h, in attesa che nelle prossime settimane vengano effettuati i lavori di riasfaltatura.

"L'emergenza frane ha coinvolto pesantemente il nostro territorio, che già presenta una forte fragilità geologica, a causa del lungo periodo di maltempo che ha investito la nostra provincia scatenando numerosi dissesti - ha ricordato l'assessore provinciale alle infrastrutture Alfredo Gennari - Siamo intervenuti da subito sulle tante criticità e insieme a servizio tecnico di bacino e Protezione civile, coinvolgendo i referenti regionali, ci siamo impegnati per reperire le risorse che però sono ancora del tutto insufficienti per fronteggiare le numerose e pesanti necessità. Abbiamo comunque raggiunto anche questo importante risultato con la riapertura della strada di Borsea, ma resta ancora tanto lavoro da fare".

La circolazione avviene ancora a senso unico alternato sulla Sp 7 Pratissolo-Felina al km 16+800 nel territorio del comune di Baiso (con limite di velocità a 30 km/h) e in località Gargola di Viano; sulla Sp 8 Cerredolo-Toano-Villa Minozzo, al km 21+750, nel territorio del comune di Toano (con limite di velocità a 30 km/h); sulla Sp 9 Passo delle Forbici, al km 19+300, nel territorio del comune di Villa Minozzo (con limite dei 30 km/h); sulla Sp 15 Sparavalle-Confini Massa, al km 31+400, nel territorio del comune di Ramiseto, sull'ultimo ponte prima del Passo del Lagastrello (con limite di velocità a 30 km/h); in due tratti della Sp 54 Ciano-Vercallo-Stella, nei pressi del cimitero di Canossa (con limite dei 30 km/h) e a Brenzana di Canossa (chiusa anche ai mezzi pesanti, ovvero con massa superiore ai 35 quintali); sulla Sp 57 Vetto-Ramiseto, al km 3+100, nel territorio del comune di Vetto, con limite di velocità a 30 km/h; sulla Sp 59 al km 4+600, in corrispondenza dell'intersezione per Garfagno di Villa Minozzo (con limite di velocità a 30 km/h); sulla Sp 63 Albinea-Regnano-Casina nei pressi del ristorante Lisandret, poco dopo Albinea, al Pilastro di Viano e sul tornante sovrastante, tra Regnano e San Giovanni di Querciola (anche con limite dei 30 km/h); in tre tratti della Sp 76 che da Carpineti porta a Colombaia - ai km 0+500, 1+600 e 6+930 - con limite di velocità a 30 km/h; sulla Sp 79 Cerezzola-Feriolò in prossimità dell'incrocio per Soraggio di Castelnovo Monti (con limite dei 30 km/h); sulla Sp 513 di Val d'Enza in località Cantoniera di Vetto.

Si viaggia, infine, con il limite di velocità a 30 km/h sulla Sp 7 Pratissolo-Felina in ben 8 tratti: al km 4+300, nei pressi di Mazzalasino di Scandiano, in sei punti nel territorio di Baiso (ai km 12+080, 12+700, 13+160, 14+410, 22+930 e dal km 23+200 al km 23+400) e al km 33+180 a Carpineti; sulla Sp 8 Cerredolo-Villa Minozzo in tre tratti - dal km 5+800 al km 6, al km 14+200 e al km 14+500 - sempre nel territorio del comune di Toano; sulla Sp 9 Passo delle Forbici, al km 10+100 e dal km 18+600 al km 19+000, sempre nel territorio del comune di Villa Minozzo; sulla Sp 11 Braglie-Torre-Casina al km 18+250, nel territorio del comune di Casina; sulla Sp 15 Sparavalle-confini Massa in tre tratti - al km 5+500, al km 19+500 e al km 31+500 - tutti nel territorio del comune di Ramiseto; sulla Sp 18 Busna-Ligonchio-Passo di Pradarena, al km 8+300, in prossimità del centro abitato di Cinquecerri di Ligonchio; sulla Sp 26 che da Castelnovo Monti porta alla Pietra di Bismantova, al km 1+550; sulla Sp 27 Baiso-Roteglia in località Fontanelle di Baiso; sulla Sp 59 Villa Minozzo-Primaore-Ligonchio al km 18+800,

Frane Reggio, da mercoledì 12 giugno riapre anche la Sp 73 a San Polo

in località Montecagno di Ligonchio; sulla Sp 63 Albinea-Regnano-Casina, al km 19+370, nel territorio del comune di Casina; sulla Sp 107 Fondovalle Tresinaro al km 1+600, nel territorio del comune di Baiso; sulla Sp 486 di Montefiorino, al km 28, nel territorio del comune di Castellarano; sulla Sp 513 di Val d'Enza al km 38+600, nel territorio del comune di Vetto.

Ultimo aggiornamento: 11/06/13

Da oggi bollettini rischio incendi e afa

- Marche - ANSA.it

ANSA

"Da oggi bollettini rischio incendi e afa"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Da oggi bollettini rischio incendi e afa

Su sito Protezione civile. Servizio affianca progetto Helios 11 giugno, 16:16 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 11 GIU - Due bollettini giornalieri per informare i cittadini sul rischio incendi boschivi e sulla pericolosità delle temperature elevate, in modo che ciascuno possa adottare le opportune misure di cautela e prevenzione, a salvaguardia della pubblica incolumità e della propria salute.

Da oggi sono consultabili sul sito della Protezione civile delle Marche. Il servizio si sviluppa in collaborazione con il progetto Helios Estate Sicura dell'Asur, rivolto agli anziani.

La senatrice Chiavaroli, plauso al lavoro di Chiodi

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"La senatrice Chiavaroli, plauso al lavoro di Chiodi"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, Chiodi scrive a Letta, tenere Consiglio dei Ministri...11/06/2013 Ricostruzione, Chiodi: "Da Letta disponibilità per fondi e...10/06/2013 Chiodi nel pomeriggio incontra Letta: "Inaccettabile ricostruire...10/06/2013

[Tweet](#)

La senatrice Chiavaroli, plauso al lavoro di Chiodi

martedì 11 giugno 2013, 09:43

"Un plauso al lavoro del Governatore Gianni Chiodi che nell'incontro a Palazzo Chigi ha ribadito con forza che la ricostruzione dell'Aquila sia posta tra gli obiettivi prioritari dell'agenda del Governo Letta - questo il commento della Senatrice Federica Chiavaroli al termine dell'incontro Chiodi-Letta".

"L'apertura manifestata dal Premier - prosegue la Senatrice- e la sua disponibilità lasciano ben sperare sulla possibilità di velocizzare la ricostruzione del capoluogo abruzzese".

"La prossima richiesta la dobbiamo rivolgere all'Europa, come suggerito da Renato Brunetta -conclude la Senatrice Chiavaroli - l'Italia deve ottenere dall'Ue lo scomputo dal calcolo del deficit degli effetti prodotti dai due terremoti dell'Aquila del 2009 e dell'Emilia dell'anno scorso.

Questo riconoscimento dell' 'effetto terremoto' su Pil e deficit sarebbe un fattore molto importante per il rilancio dello sviluppo e della crescita dei territori interessati e dell'intero paese".

Senatrice Pezzopane, da Chiodi teatrini già visti

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Senatrice Pezzopane, da Chiodi teatrini già visti"

Data: **12/06/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, Pezzopane: "Da qui la battaglia comune per 1...10/06/2013 Pezzopane (Pd) risponde a Berlusconi, promise ricostruzione, ma è...07/06/2013 Terremoto, Pezzopane: "Importante nuovo stanziamento di 1mld e...30/05/2013

Tweet

Senatrice Pezzopane, da Chiodi teatrini già visti

martedì 11 giugno 2013, 20:07

"Mentre noi siamo qui al Senato a combattere per L'Aquila e per territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma, Chiodi pensa a rifare teatrini già visti dalle nostre parti. Ma il presidente della Regione Abruzzo crede davvero di poter fare l'ennesima campagna elettorale alle nostre spalle?".

Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane.

"Ricordiamo bene - prosegue Pezzopane - il Consiglio dei Ministri post-terremoto a L'Aquila: tante testate giornalistiche e televisive, ma nessuna tassa di scopo e nessuna programmazione di risorse per il futuro.

Questo protagonismo pre-elettorale, dopo un lungo letargo - afferma la parlamentare - e' davvero sospetto.

La senatrice Blundo aveva proposto di spostare in Abruzzo una seduta del Senato, Chiodi propone una riunione del Consiglio dei Ministri.

Insomma ancora passerelle. Peccato che i terremotati dell'Abruzzo, dal presidente della Regione si aspettino leggi ed interventi per economia, welfare, cultura.

Chiodi, prima di chiederlo al governo, dovrebbe lui stesso svolgere una seduta di Giunta regionale a L'Aquila per un pacchetto di provvedimenti regionali sui territori colpiti dal sisma, invece di continuare con scippi e colpi bassi.

Il presidente Letta ed il suo 'Esecutivo vengano presto, ma a dirci che ci sono stanziamenti programmati per la ricostruzione.

Insomma il famoso miliardo l'anno.

Nel frattempo - conclude la senatrice Pezzopane - Chiodi faccia il suo mestiere: svolga una bella giunta regionale all'Aquila, con i sindaci del cratere, e presenti un pacchetto per il rilancio della regione".

TERREMOTO: CHIODI, TENERE CONSIGLIO MINISTRI ALL'AQUILA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: CHIODI, TENERE CONSIGLIO MINISTRI ALL'AQUILA"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 11 Giugno 2013 15:29

TERREMOTO: CHIODI, TENERE CONSIGLIO MINISTRI ALL'AQUILA Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - L'Aquila, 11 giu -Il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha scritto al Premier Enrico Letta affinché si tenga all'Aquila un prossimo Consiglio dei Ministri. "È necessario - ha spiegato Chiodi - che tutti i Ministri, in primis lo stesso Premier, si rendano conto direttamente di quanto ho discusso con Enrico Letta nel recente incontro avuto con lui a Palazzo Chigi. Prendere contezza della situazione e della ovvia conseguente necessità di accelerare ogni utile azione per avviare e chiudere in tempi ragionevoli la ricostruzione, è elemento dal quale oggi, viste le resistenze, non possiamo prescindere. Spero - ha concluso - che la mia proposta venga accolta in tempi rapidi".

Sanita': in Toscana nasce nucleo operativo per maxi emergenze**Agi**

"Sanita': in Toscana nasce nucleo operativo per maxi emergenze"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Sanita': in Toscana nasce nucleo operativo per maxi emergenze

11:12 11 GIU 2013

(AGI) - Firenze, 11 giu. - - Si chiama Nosme, acronimo di Nucleo Operativo Sanitario regionale per le Maxi Emergenze. Lo istituisce una delibera proposta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni e approvata nell'ultima seduta della giunta regionale. Sara' un organismo integrato, che operera' in maniera sinergica, garantendo l'efficienza della rete territoriale dei servizi, sia sul versante della prevenzione che su quello degli interventi in caso di calamita'. Tra i compiti del Nosme, elaborare specifiche procedure operative regionali in caso di rischi nucleare, biologico, chimico e radiologico; predisporre le linee guida per la formazione degli addetti agli interventi sanitari nelle emergenze; organizzare programmi di formazione e informazione di maxiemergenze e difesa civile. Il Nosme, che ricomprende, sostituendolo, il Coordinamento sanitario regionale per l'intervento nelle emergenze istituito nel 2004, sara' composto dai dirigenti dei settori della direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione competenti per l'area sanitaria, il responsabile della Protezione civile della Regione, i direttori sanitari di ogni Asl, tre delegati degli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana. Tra i componenti del Nosme sara' individuato un responsabile che lo coordini e partecipi alle attivita' della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile. E' previsto che il Nosme possa avvalersi della collaborazione di soggetti istituzionali competenti in materia di maxiemergenze. (AGI) .

|cv

Terremoto: Banca Italia, impatto contenuto su pil Emilia Romagna**Agi**

"Terremoto: Banca Italia, impatto contenuto su pil Emilia Romagna"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: Banca Italia, impatto contenuto su pil Emilia Romagna

16:48 11 GIU 2013

(AGI) - Bologna, 11 giu. - L'impatto economico del terremoto in Emilia del maggio 2012, misurato su scala regionale, e' stato contenuto con un effetto negativo sulla dinamica del Pil di uno o due decimi di punto percentuale: e' la stima di Banca d'Italia contenuta nel rapporto annuale sull'economia dell'Emilia Romagna. "Questo risultato - si legge nel rapporto presentato oggi - riflette il fatto che gli effetti del terremoto si sono prodotti solo nella seconda meta' dell'anno e che il peso dell'area colpita, sull'economia regionale, e' contenuto". Secondo lo studio la decelerazione del Pil registrata nel 2012 si e' accompagnata "ad un calo dei flussi di ingresso nel mercato del lavoro che si e' concentrato nell'industria e nei servizi privati; al contrario grazie anche agli interventi di emergenza e all'avvio del processo di ricostruzione nel settore delle costruzioni il numero di posizioni e' aumentato dall'estate". Infine, il rallentamento delle attivita' si e' riflesso anche in un "sensibile calo del credito utilizzato dalle imprese per effetto di una minore domanda di finanziamento del circolante, connessa con interruzioni o rallentamenti dei processi produttivi". La riduzione del credito utilizzato e' stata piu' intensa nel comparto manifatturiero. (AGI) .

Scuola, quelli che... Ce l'hanno fatta nonostante tutto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/06/2013

Indietro

CRONACA

11-06-2013

Scuola, quelli che... Ce l'hanno fatta nonostante tutto**oltre il terremoto****Mirandola: ripartire scoprendoci più forti**

DI GIORGIO SIENA È

trascorso un anno dagli eventi che hanno inciso profondamente nella vita e nel lavoro di tutti noi. Quei giorni di settembre e ottobre del 2012 resteranno a lungo nel ricordo degli studenti di Mirandola; quando comincio regolarmente la scuola nei loro occhi leggevamo ancora la paura, lo smarrimento, tante domande inesprese, c'era anche la curiosità di come avremmo potuto superare quei mesi senza edifici. Stava nascendo, nei campi della provincia modenese provata dal terremoto, un polo scolastico per oltre 2.000 studenti e prendeva forma come un vero miracolo, ma anche le scuole, a loro modo, realizzavano il miracolo di inventare per quasi due mesi una scuola: siamo stati capaci di cambiare continuamente e di trovare soluzioni quasi impensabili in condizioni normali. Nel dialogo con gli studenti, favorito da situazioni del tutto nuove, nei luoghi e nelle modalità, è emersa la consapevolezza del valore delle cose di sempre, valore nascosto nell'abitudine: insieme abbiamo condiviso un ordine diverso, una scala di valori e di priorità nuove.

C'è il bisogno di costruire la comunità intorno alla scuola e certi eventi possono aiutarla a generarsi in forme nuove e più ricche: può nascere nella scuola l'idea di un luogo della cittadinanza, una presenza viva ed attiva, non un servizio semplicemente. Le nostre scuole e con maggiori dotazioni e spazi adeguati potranno essere un luogo d'incontro per gli adulti, per adulti e figli, per costruire insomma una comunità di formazione, di valori, di progetti e di pensiero in forma reale. Una risorsa per il territorio, una parte importante della propria identità. Nei prossimi anni a Mirandola, e nelle zone colpite dal terremoto, ai docenti sarà affidato un compito fondamentale per formare la cultura scientifica, tecnica e umanistica, rivolta all'innovazione. C'è bisogno di ascolto dei giovani e di confronto reciproco, di dialogo su cose importanti come l'orientamento (cosa voglio essere nella vita) sulle competenze (porsi di fronte a compiti reali nella cittadinanza e nella professione) sulla valutazione (confrontarsi con i docenti e con la scuola) sulla comunicazione (le qualità eccellenti del lavoro) sulla creatività (il motore dell'innovazione). La scuola ha bisogno di stabilità, ha uno sguardo lungo e non rincorre le mode, ma ciò che abbiamo imparato dopo il terremoto è che può essere essa stessa un soggetto attivo nel cambiamento e nell'innovazione. Vogliamo pensare che tra qualche anno saremo a ricordare non l'incubo del terremoto, ma a vivere il sogno di oggi che si è fatto realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il preside del nuovo plesso: trovate soluzioni prima impensabili anche nella gestione dei rapporti umani

Focherini, beatificazione in piazza

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/06/2013

Indietro

SPECIALI

11-06-2013

Focherini, beatificazione in piazza

DA CARPI **BENEDETTA BELLOCCHIO** Prosegue il cammino di avvicinamento alla beatificazione di Odoardo Focherini, amministratore de *L'Avvenire d'Italia* e primo giornalista «giusto tra le nazioni» allo Yad Vashem di Gerusalemme che sarà proclamato beato sabato a Carpi. A presiederla sarà il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle cause dei santi.

«A causa dell'inagibilità della Cattedrale dopo il terremoto, a ospitare il rito sarà la maestosa piazza Martiri, che ben si raccorda alla figura di Focherini come uomo pubblico del suo tempo e delle città che abitò», osserva don Luca Baraldi, direttore dell'Ufficio liturgico, ricordando anche la vicina Mirandola, dove viveva al momento del suo arresto e dove il 14 giugno alle 21 si svolgerà una solenne Veglia di preghiera.

Lo spazio della piazza di Carpi sarà allestito come una Cattedrale a cielo aperto. Qui sarà scoperta l'immagine del beato, un olio su tela dipinto da Annamaria Trevisan e qui sarà collocato anche il reliquiario, realizzato dallo scultore Paul De Doss Moroder di Ortisei (Bz), che riassume nelle sue forme la vita, la fede e il martirio di Focherini. «Al centro chiarisce don Baraldi un frammento di granito donato dalla comunità di Flossenbürg e proveniente dalle cave in cui lavorò come prigioniero e contrasse la ferita che lo portò alla morte. Contornata di filo spinato, una croce d'argento accoglie la reliquia, la fede nuziale, che richiama alla fedeltà di Odoardo alla moglie e alla sua famiglia, proclamata anche in punto di morte, ma anche alla sua grande fede che fu la causa del suo martirio».

Questo laico, sposo, padre di sette figli, che ha salvato 105 ebrei, è esempio per «la sua luminosa fede, che si esprimeva nell'apostolato cattolico e giornalistico e che animava le coscienze a professare la verità e la giustizia», com'è scritto nella dichiarazione ufficiale dove si riconoscono in lui «l'accettazione della sofferenza, la fedeltà alla preghiera, la consolazione offertagli dalla fede, l'impegno costante nel rafforzare la fede degli altri, il perdono nei confronti del persecutore».

«Tutti gli aspetti della sua esistenza sono stati per lui via di santificazione», osserva il vescovo di Carpi, Francesco Cavina: «l'intera sua vita è stata un cammino verso la perfezione. Odoardo ci apre la strada in questo cammino verso una umanità più piena e sempre più capace di amare che è via percorribile per ciascuno, credenti e uomini di buona volontà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Col duomo di Carpi inagibile per il terremoto, sarà il grande spazio intitolato ai Martiri a ospitare sabato il rito presieduto dal cardinale Amato e dedicato all'amministratore de «L'Avvenire d'Italia» **La conferenza stampa di ieri a Carpi**

Maltempo: E-R, 546 opere urgenti con fondi stato di emergenza

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Maltempo: E-R, 546 opere urgenti con fondi stato di emergenza"

Data: 11/06/2013

Indietro

Home » Dalle Regioni, News » Maltempo: E-R, 546 opere urgenti con fondi stato di emergenza

Maltempo: E-R, 546 opere urgenti con fondi stato di emergenza martedì, 11 giugno 2013, 10:44 Dalle Regioni, News 9 views [Commenta](#)

Sono 546 le opere urgenti finanziate con i 14 milioni messi a disposizione dal Governo con lo stato di emergenza per le frane e il maltempo di marzo e aprile e la tromba d'aria del 3 maggio, a cui si aggiungeranno altri 10 milioni messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente. Lo annuncia la Regione Emilia-Romagna, diffondendo il Piano di interventi discusso oggi a Bologna dal Comitato istituzionale, che sarà sottoposto al Dipartimento nazionale di Protezione civile.

Un Piano elaborato in tempi rapidi commenta l'assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, sono comunque e una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti. Il commissario Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ha precisato che il piano sarà ultimato nel giro di pochi giorni, per essere inviato al capo della Protezione civile nazionale, il prefetto Franco Gabrielli. Questi finanziamenti sostengono le prime spese urgenti di sicurezza del territorio, l'assistenza agli sfollati e la bonifica dall'amianto per i terreni colpiti dalla tromba d'aria. Ora, sottolinea l'assessore Gazzolo, chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano-romagnoli, da sempre sensibili alla grave situazione. (ANSA).

*Nuova giunta al via, spunta l'ex di Primicerio***Corriere Fiorentino**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 11/06/2013 - pag: 8

Nuova giunta al via, spunta l'ex di Primicerio

IMPRUNETI I nomi dei nuovi assessori di Impruneta sono ufficiali da ieri mattina. Il sindaco Alessio Calamandrei, a due settimane dall'elezione ha presentato la propria squadra, giovedì al debutto del primo Consiglio comunale con il giuramento del sindaco. La giunta Calamandrei è composta da cinque assessori: divisi per genere sono una donna e quattro uomini, per età anagrafica alla guida di Impruneta ci saranno tre under 40, un over settanta e un 45enne. Il vicesindaco, come annunciato, è Joele Risaliti (24 anni) che si era ritirato dalla corsa delle primarie in favore di Calamandrei, ora si occuperà di sviluppo e la promozione territoriale, comprese le faccende che riguardano la Festa dell'Uva. Leonardo Sodini (30 anni) seguirà le politiche della partecipazione e comunicazione, i rapporti con le associazioni, le politiche giovanili ma anche il patrimonio. Francesca Buccioni (34 anni) è l'unica rappresentante femminile della giunta e l'unico assessore uscente della giunta di Ida Beneforti, torna ad occuparsi della scuola ma anche del welfare e della cooperazione. A Luca Binazzi (45 anni), commercialista di Tavarnuzze va Bilancio, Affari generali, Personale e tributi. Infine all'ingegnere Enrico Bougleux (74 anni), già assessore di Palazzo Vecchio con Mario Primicerio, Urbanistica, edilizia ed opere pubbliche. A Calamandrei restano le deleghe a sicurezza, protezione civile e trasporti. (L.B.)

Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile

- E-R Ambiente

E-R Ambiente.it

"Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile

11.06.2013. La Regione ha messo a disposizione 14 milioni e sottoporrà il piano al Dipartimento nazionale per ottenere ulteriori 10 milioni

11.06.2013

Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione Emilia Romagna dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Questo il contenuto del Piano di interventi discusso oggi dal Comitato istituzionale riunito a Bologna - con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi meteo eccezionali - e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

"Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo **Paola Gazzolo** - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti".

Il Commissario Maurizio Mainetti Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso.

"Ora - ha aggiunto l'assessore regionale con il sostegno delle Province - chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle grave situazione causata dal maltempo nella nostra regione".

Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo (Agenzia interregionale Fiume Po).

Emergenze e formazione: un evento della CRI di Frosinone

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emergenze e formazione: un evento della CRI di Frosinone"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Emergenze e formazione: un evento della CRI di Frosinone

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato inerente un evento formativo organizzato dalla CRI di Frosinone tenutosi dal 6 al 9 di giugno e destinato sia alla formazione di nuovi operatori, sia a sessioni di aggiornamento per i coordinatori e gli operatori già qualificati

Martedì 11 Giugno 2013 - Presa Diretta -

Dal 6 giugno fino al 9, circa 100 Volontari hanno preso parte all'evento formativo organizzato dal Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana di Frosinone per aumentare le capacità e le competenze della CRI frusinate nell'ambito della risposta alle emergenze.

Un grande opportunità quindi per formare nuovi Operatori nel settore emergenza ed Operatori per il censimento delle esigenze della popolazione in emergenza. Mentre per i Coordinatori Provinciali per le Attività di Emergenza ed Operatori già qualificati in precedenti eventi formativi si sono svolte varie sessioni di aggiornamento.

"E' la prima volta che si organizza un evento simile a Frosinone", dichiara la presidente Pia Cigliana, "e devo ringraziare tutto lo staff del Settore Emergenza che da diverso tempo sta lavorando affinché tutto funzioni alla perfezione".

"Abbiamo avuto adesioni da tutta la provincia di Frosinone - le fa eco Pietro Pannone, Delegato Provinciale Area III - e questo è un forte segnale, da parte dei nostri Volontari, della loro voglia di crescere e di essere sempre più preparati".

Oltre a docenti dello stesso Comitato Provinciale, quali Istruttori di Protezione Civile, Cartografi, Medici, ecc., sono state tenute lezioni anche da parte del Comandante Emerico Laccetti, Responsabile del Centro Interventi di Emergenza Centro della CRI, da oltre 30 anni impegnato in tutte le emergenze nazionali ed internazionali dell'Associazione, e Fabio Torretta, Emergency Manager già in servizio presso il Servizio Attività Socio Sanitarie ed Operazioni di Emergenza del Comitato Centrale CRI e attualmente Delegato Tecnico Provinciale Area III per il Comitato di Roma. Ha partecipato alla fase didattica anche Ruggero Marazzi, Disaster Manager e Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Frosinone

L'iniziativa ha poi avuto sostegno anche da parte del Comune di San Donato Val di Comino che ha dato piena disponibilità e gli spazi dove realizzare il campo.

Testo pervenuto da: Pietro Pannone - CRI Comitato provinciale di Frosinone

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione

Emergenze e formazione: un evento della CRI di Frosinone

pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Sisma Emilia: 20mln di € per le sedi delle attività del terzo settore danneggiate dal sisma

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: 20mln di € per le sedi delle attività del terzo settore danneggiate dal sisma"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Sisma Emilia: 20mln di € per le sedi delle attività del terzo settore danneggiate dal sisma

Con un'apposita ordinanza il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha stanziato 20 milioni di euro per contributi ai proprietari di immobili danneggiati dal terremoto ed utilizzati da onlus private o soggetti pubblici

Martedì 11 Giugno 2013 - Istituzioni -

20 milioni di euro come contributi da suddividere tra i proprietari di immobili danneggiati durante il terremoto del maggio 2012 e che ospitano le attività di soggetti privati senza fini di lucro e soggetti pubblici.

Lo stabilisce l'ordinanza n. 66 emanata la scorsa settimana dal Commissario delegato per la ricostruzione Vasco Errani: il provvedimento prevede che i contributi siano riconosciuti, oltre che per gli immobili danneggiati, anche per i danni subiti dai beni e dalle attrezzature funzionali all'attività svolta.

Il riconoscimento del contributo è subordinato alla dimostrazione che le attività ed i servizi erano utilizzati ed operativi alla data del sisma. A tal fine è richiesta una relazione descrittiva delle attività svolte alla data del terremoto all'interno dell'immobile danneggiato, alla quale dovranno essere allegati i documenti comprovanti quali, a titolo meramente esemplificativo, polizze assicurative intestate, contratti di affitto o comodato d'uso dei locali, pagamento delle utenze elettrica ed idrica.

Le domande dovranno essere presentate, mediante modello e procedura informatica, al Comune dove è ubicato l'immobile danneggiato e oggetto di ordinanza di sgombero. Sarà il Comune stesso a svolgere l'istruttoria delle domande ed erogare direttamente il contributo.

red/pc

(fonte: regione ER)

Da Sassofortino 13 nuovi volontari contro gli incendi

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Da Sassofortino 13 nuovi volontari contro gli incendi"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Da Sassofortino 13 nuovi volontari contro gli incendi

• 11 giugno 2013 • Aggiornato alle 10:17

SASSOFORTINO – La Pubblica Assistenza di Sassofortino, in collaborazione con gli istruttori Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) della Toscana ha formato tredici nuovi volontari da destinare all'attività di antincendio boschivo.

Ad oggi sono in 23 gli operatori AIB (Anti incendio Boschivo) che operano nel territorio di Roccastrada e nella provincia di Grosseto.

«Una rappresentanza – spiega Mauro Biagioni della Pubblica Assistenza di Sassofortino – che copre gran parte del territorio e dei comuni a dimostrazione del buon lavoro svolto da un gruppo dirigente coeso e motivato».

«Gli sforzi sostenuti dalla Pubblica Assistenza di Sassofortino, indirizzati a potenziare il Sanitario, la Protezione Civile e l'Antincendio Boschivo – conclude Biagioni –, stanno dando buoni frutti e la risposta della società civile ripaga dell'impegno sostenuto. Adesso aspettiamo che anche le istituzioni diano un segnale di attenzione».

Sisma Emilia/ Bankitalia: Un terzo dei danni è già finanziato

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sisma Emilia/ Bankitalia: Un terzo dei danni è già finanziato"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

ECONOMIA

IL MONDO / economia / 11 Giugno 2013

Sisma Emilia/ Bankitalia: Un terzo dei danni è già finanziato

Stanziati 8,2 miliardi di finanziamenti pubblici

Bologna, 11 giu. Ammontano a 12,2 miliardi di euro i danni per il terremoto che ha colpito l'Emilia il 20 e 29 maggio 2012, pari all'8,7% del Pil della regione e all'1,5% della ricchezza netta delle famiglie. E' quanto emerge dal Rapporto della Banca d'Italia presentato oggi a Bologna. Secondo lo studio i finanziamenti a fondo perduto stanziati al momento per la ricostruzione sono stati 8,2 miliardi, circa un terzo dei danni stimati. Gli effetti finanziari sul bilancio dello Stato, come spiegano da Bankitalia, saranno ripartiti su un periodo pluriennale e, al momento, la parte non coperta dagli interventi pubblici è di circa 4 miliardi, pari al 2,8% del Pil e lo 0,5% della ricchezza netta. A questi vanno aggiunte le misure di sostegno finanziario come la sospensione del pagamento delle imposte e le misure di credito agevolato che non possono essere quantificate. I fondi per l'emergenza, come si precisa nel Rapporto, sono stati stanziati con la legge 122 dello scorso anno e prevede 1,6 miliardi per l'intera area colpita dal sisma (500 milioni erogati nel 2012, 550 milioni nel 2013 e 550 milioni nel 2014). La Commissione europea ha deliberato una sovvenzione a fondo perduto di 670 milioni. Il principale provvedimento finalizzato alla ricostruzione post-terremoto è contenuto nel dl 95/2012 ("Spending review") che prevede risorse per l'area fino a 6 miliardi di euro disponibili a partire dall'inizio del 2013.

L'Aquila: giovedì' si riunira' il Consiglio comunale. I punti all'odg

- Il Mondo

Il Mondo.it

"L'Aquila: giovedì' si riunira' il Consiglio comunale. I punti all'odg"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 11 Giugno 2013

L'Aquila: giovedì' si riunira' il Consiglio comunale. I punti all'odg

L'Aquila, 11 giu - Il Consiglio comunale dell'Aquila tornerà a riunirsi giovedì' prossimo, 13 giugno, alle ore 9:30. All'ordine del giorno, l'esame della pregiudiziale alla mozione di sfiducia presentata nei confronti del vicesindaco e assessore all'Ambiente, Roberto Riga, cui seguirà, qualora la votazione avesse esito negativo, la discussione sulla mozione stessa. All'attenzione dell'Assemblea anche un ordine del giorno, presentato dai consiglieri Giuseppe Ludovici e Pierluigi Mancini (Api) sull'"intitolazione del campo di atletica di piazza d'Armi al professor Isaia Di Cesare", recentemente scomparso. Seguirà la discussione sulla proposta deliberativa relativa al nuovo modello gestionale degli alloggi del progetto Case e dei villaggi Map, proposta dalla Giunta, che prevede un partenariato pubblico privato, "di tipo istituzionale e nel rispetto dei parametri comunitari", attraverso l'affidamento ad una società attualmente partecipata dal Comune dell'Aquila, da selezionare tramite una procedura di evidenza pubblica. Il Consiglio passerà quindi all'esame della Convenzione tra la Municipalità e la Rete ferroviaria italiana, la Provincia dell'Aquila e l'Anas, e all'approvazione del progetto definitivo, riguardo gli interventi di potenziamento della linea ferroviaria Sulmona-Teramo, per quanto concerne il territorio ricompreso nel comune dell'Aquila, alla soppressione dei passaggi a livello attualmente esistenti sulla tratta e alla realizzazione di relative opere sostitutive. La discussione proseguirà con due proposte deliberative di materia urbanistica riguardanti, rispettivamente, il riconoscimento della legittimità dell'allineamento cartografico con lo stato di fatto di una proprietà privata e della strada vicinale nella frazione di Camarda e la variazione di destinazione d'uso, rispetto al Piano regolatore generale, di alcuni terreni situati nella frazione di Paganica, ai fini della realizzazione di un centro sanitario, per cui si richiede la trasformazione da "zona per servizi pubblici - scuola media" a "zona per servizi pubblici - attrezzature sociali". La realizzazione del centro sanitario è prevista da un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 dal Dipartimento di Protezione civile, dal Comune dell'Aquila, dall'Amministrazione dei Beni di uso civico di Paganica e San Gregorio, dalla Asl, dalla X Circoscrizione (Paganica) e dalla Onlus "Salviamo Paganica". I relativi fondi provengono in parte dal Dipartimento di Protezione civile e in parte da donazioni, per un ammontare complessivo di un milione e 200 mila euro. All'ordine del giorno anche l'esame della richiesta, da parte della Provincia dell'Aquila, di modifica del proprio Piano provinciale di gestione dei rifiuti, allo scopo di attuare sinergie con la società Segen, creando un polo di trattamento e recupero dei rifiuti urbani nell'impianto di Sante Marie, nella Marsica, gestito dalla stessa società, anche per i rifiuti prodotti dal Comune dell'Aquila. L'assemblea esaminerà, infine, la delibera relativa al Piano dei servizi educativi alla prima infanzia, ai fini dell'impiego di risorse pubbliche destinate al settore. iso/res

L'Aquila: Pezzopane, già' visto teatrino pre elettorale di Chiodi

- Il Mondo

Il Mondo.it

"L'Aquila: Pezzopane, già' visto teatrino pre elettorale di Chiodi"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 11 Giugno 2013

L'Aquila: Pezzopane, già' visto teatrino pre elettorale di Chiodi

L'Aquila, 11 giu - "Mentre noi siamo qui al Senato a combattere per L'Aquila e per territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma, Chiodi pensa a rifare teatrini già' visti dalle nostre parti. Ma il Presidente della Regione Abruzzo crede davvero di poter fare l'ennesima campagna elettorale alle nostre spalle'". Così' la senatrice Pd, Stefania Pezzopane. "Ricordiamo bene - prosegue - il Consiglio dei ministri post-terremoto all'Aquila: tante testate giornalistiche e televisive, ma nessuna tassa di scopo e nessuna programmazione di risorse per il futuro. Questo protagonismo pre-elettorale, dopo un lungo letargo, e' davvero sospetto". "La senatrice Blundo aveva proposto di spostare in Abruzzo una seduta del Senato - osserva la Senatrice Pd - Chiodi propone una riunione del Consiglio dei ministri. Insomma ancora passerelle. Peccato che i terremotati dell'Abruzzo, dal Presidente della Regione si aspettino leggi ed interventi per economia, welfare, cultura. Chiodi, prima di chiederlo al Governo - ammonisce - dovrebbe lui stesso svolgere una seduta di Giunta regionale all'Aquila per un pacchetto di provvedimenti regionali sui territori colpiti dal sisma, invece di continuare con scippi e colpi bassi". "Il presidente Letta ed il suo Esecutivo vengano presto, ma a dirci che ci sono stanziamenti programmati per la ricostruzione - esorta la Pezzopane - Insomma il famoso miliardo l'anno. Nel frattempo Chiodi faccia il suo mestiere: svolga una bella Giunta regionale all'Aquila, con i sindaci del cratere, e presenti un pacchetto per il rilancio della regione".
iso/res

Maxiemergenze: in Toscana nasce il Â«NosmeÂ»

Maxiemergenze: in Toscana nasce il «Nosme» - Sanita

Il Sole 24 Ore.it (Sanita)

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

11 giugno 2013

Maxiemergenze: in Toscana nasce il «Nosme»

In Toscana nasce il «Nosme», Nucleo operativo sanitario regionale per le maxi emergenze.

Il Nosme, nato con una delibera proposta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni e approvata nell'ultima seduta della Giunta regionale, sarà un organismo integrato, che opererà in maniera sinergica, garantendo l'efficienza della rete territoriale dei servizi, sia sul versante della prevenzione che su quello degli interventi in caso di calamità.

Tra i compiti del Nosme c'è quello di elaborare specifiche procedure operative regionali in caso di rischi nucleare, biologico, chimico e radiologico; predisporre le linee guida per la formazione degli addetti agli interventi sanitari nelle emergenze; organizzare programmi di formazione e informazione di maxiemergenze e difesa civile.

Il Nosme, che ricomprende, sostituendolo, il Coordinamento sanitario regionale per l'intervento nelle emergenze istituito nel 2004, sarà composto dai dirigenti dei settori della direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione competenti per l'area sanitaria, il responsabile della Protezione civile della Regione, i direttori sanitari di ogni Asl, tre delegati degli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana. Tra i componenti del Nosme sarà individuato un responsabile che lo coordini e partecipi alle attività della Sala operativa regionale di Protezione civile. E' previsto anche che il Nosme possa avvalersi della collaborazione di soggetti istituzionali competenti in materia di maxiemergenze.

11 giugno 2013

Letta promette: «Vengo all'Aquila»

11/06/2013 06:07

Chiodi ha incontrato il premier a Roma. Il sindaco Cialente gli ha telefonato Il governatore ha ribadito l'insufficienza dei fondi per la ricostruzione

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"*Letta promette: «Vengo all'Aquila»*"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

I fondi per la ricostruzione arriveranno in autunno, quando sarà chiusa definitivamente la vicenda della procedura d'infrazione europea nei confronti dell'Italia e si potrà disporre di ulteriori risorse derivanti dalla (auspicata) ulteriore riduzione dello spread. Ad annunciarlo sul social network facebook Massimo Cialente che ha riferito di un colloquio telefonico con il premier, Enrico Letta, che nel pomeriggio ha incontrato anche il presidente della Regione, Gianni Chiodi. Letta, come ha detto il sindaco, verrà in città per spiegare al Consiglio comunale quali saranno le strategie dell'Esecutivo per L'Aquila. «Mi ha spiegato (e ripetutamente giurato) che potrà darci i soldi solo nel mese di ottobre - scrive Cialente - ci siamo lasciati con l'intesa che entro due giorni gli farò conoscere i tempi esatti del rilascio dei progetti ulteriori dell'asse centrale. Ulteriori rispetto ai 400 milioni, in gran parte già coperti, da destinare al finanziamento delle domande presentate in Soprintendenza, e che potremmo impegnare in buona parte con il miliardo ex Cipe del quale abbiamo cassa», dice ancora Cialente sul social network. «Forse potremmo essere nei tempi, purché ottobre sia ottobre. Domani ci siederemo a Roma con Di Stefano (Pietro, assessore alla Ricostruzione, ndr) e Aielli (Paolo, direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, ndr) per capire a fondo. È un delicato equilibrio di calcoli fra competenza, cassa, approvazione progetti, rilascio finanziamento. Vi terrò costantemente informati». «È chiaro che l'obiettivo di far partire entro l'anno tutti i progetti del cronoprogramma (asse centrale e centri di cinque frazioni, le più distrutte) resta ineludibile per l'intera amministrazione comunale. Siamo rimasti che, qualsiasi strada sarà intrapresa, egli verrà a L'Aquila per spiegarla con estrema chiarezza, conti alla mano, al Consiglio comunale e alla città - ha aggiunto il primo cittadino - Mi ha assicurato che ritiene un dovere venire presto a L'Aquila, non appena avremo i dati precisi. Invito gli aquilani a permanere in vigile attesa e mobilitati». Nelle stesse ore il Governatore Chiodi incontrava il premier: «Ho rappresentato al Presidente del Consiglio, Enrico Letta, la situazione in cui si trova il processo di ricostruzione della dell'Aquila e degli altri comuni colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009 e ho portato la sua attenzione sulle mie forti preoccupazioni in relazione al possibile ed inaccettabile allungarsi dei processi di ricostruzione - ha detto Chiodi dopo il summit - mi sono fatto anche portatore della volontà politica del Presidente del Popolo della Libertà, Silvio Berlusconi, che nei giorni scorsi ha voluto evidenziare la necessità di rimettere al centro la questione della ricostruzione dell'Abruzzo, con il conseguente obbligo di individuare risorse per almeno un miliardo di euro l'anno. Ho ribadito al Presidente Letta che le previsioni di spesa e di copertura finanziaria in discussione al Senato della Repubblica sono assolutamente insufficienti e, per alcuni versi, offensive rispetto a chi ha subito una tragedia come quella del 6 aprile 2009 e si aspetta in tempi ragionevolmente brevi di tornare a casa». Sulle vicende relative alla ricostruzione, poi, è intervenuto anche il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, che ha sottolineato la necessità di derogare, per i comuni terremotati, al patto di stabilità: «Il terremoto dell'Aquila, ha spaccato l'economia, il turismo e ha avuto un forte peso finanziario sulle casse dello Stato ed è

Letta promette: «Vengo all'Aquila»

assolutamente necessario che si intervenga a livello comunitario. La richiesta di audizione in Parlamento europeo è stata avviata - e posso assicurare che la Provincia dell'Aquila sarà in prima linea per il raggiungimento di obiettivi che spettano alla popolazione del capoluogo e dell'intero Abruzzo». Nella seduta di oggi in Senato, intanto, arriverà il via libera al decreto che sblocca il miliardo e duecento milioni (per ora in tranche annue da 200 milioni dal) per la ricostruzione, proroga dei precari assunti dopo il sisma. «Bisogna ottenere l'anticipazione del miliardo e duecento milioni, a cominciare dalle necessità del 2013 e 2014, per andare in assoluta continuità con i fondi Cipe che sono arrivati» ha commentato la senatrice Pd Stefania Pezzopane.

Giorgio Alessandri

|cv

Si lancia in mare e batte la testa Grave un ragazzo

11/06/2013 06:05

Antonella Salvatore TERMOLI Doveva essere un'acrobazia spettacolare, ma è finito nel peggiore dei modi il tuffo di un ragazzo che ha battuto la testa sul fondale sabbioso troppo basso ,riportando...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it*"Si lancia in mare e batte la testa Grave un ragazzo"*Data: **11/06/2013**

Indietro

TERMOLI Doveva essere un'acrobazia spettacolare, ma è finito nel peggiore dei modi il tuffo di un ragazzo che ha battuto la testa sul fondale sabbioso troppo basso ,riportando la frattura di alcune vertebre cervicali. Rischia la paralisi un ragazzo di 22 anni di Torremaggiore, in vacanza a Campomarino Lido. È accaduto nel pomeriggio di domenica. Il giovane era in compagnia di amici, con i quali aveva deciso di trascorere una bella giornata al mare. Poi si è staccato dal gruppo per compiere quel tutto e la giornata di svago si è trasformata in un incubo. Secondo i medici, infatti, a causa di quel tuffo finito male, potrebbe non riuscire più a camminare normalmente. Sono stati gli amici a dire come sono andate le cose. Il ragazzo non si è reso conto di essere troppo vicino alla riva quando si è lanciato in acqua e quando è caduto ha battuto in maniera violenta la testa sulla sabbia. Dopo l'impatto il ventiduenne ha quasi perso i sensi in acqua, ha avvertito dolori fortissimi ed è stato soccorso dai bagnini e alcuni villeggianti presenti nelle vicinanze. Condotta nella serata di ieri l'altro al San Timoteo di Termoli, è stato sottoposto in nottata a un intervento chirurgico alla testa. Ieri mattina il ragazzo, in gravi condizioni, è stato trasferito nel centro specialistico della Neuromed di Pozzilli.

E sempre nella serata di ieri si è verificato un altro grave incidente. Stavolta è accaduto a Petacciato e ha visto nei panni dello sfortunato protagonista un uomo del posto. Il cinquantenne, era salito su un albero colto da un'improvvisa voglia di assaggiare le ciliege. Era su uno dei rami più alti dell'albero quando, a diversi metri dal suolo, quando è caduto rompendosi la testa. L'uomo, nell'impatto con il suolo, si è fratturato le ossa del capo e ha riportato un gravissimo trauma cranico con emorragia cerebrale. Soccorso dai familiari e da alcuni vicini, è stato trasferito d'urgenza nel pronto soccorso del San Timoteo di Termoli dove i medici in servizio, riscontrando la gravità delle condizioni, ne hanno disposto il trasferimento nell'ospedale di San Giovanni Rotondo dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Una brutta caduta quella dell'uomo che, ora, lotta tra la vita e la morte.

Antonella Salvatore

A settembre il processo civile

11/06/2013 06:06

Marco Giancarli Sarà una Grandi Rischi bis, quella che si è andata profilando ieri in tribunale. Si tratta del filone civile del procedimento che nell'ottobre dell'anno scorso, si concluse con una...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHIELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"A settembre il processo civile"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Sarà una Grandi Rischi bis, quella che si è andata profilando ieri in tribunale. Si tratta del filone civile del procedimento che nell'ottobre dell'anno scorso, si concluse con una sentenza di primo grado con la quale il giudice Marco Billi condannò i sette scienziati, a sei anni di reclusione ad un maxi risarcimento danni oltre che all'interdizione dai pubblici uffici. Una condanna dura, andata ben al di là delle richieste del Pm Fabio Picuti che al termine della sua requisitoria, chiese per tutti quattro anni di reclusione, aumentati dal giudice poi a sei anni. Il processo civile aveva subito diversi rinvii oltre ad aver cambiato il giudice da Guendalina Buccella a Maria Carmela Magarò. Proprio ieri nella prima udienza, il giudice Magarò, ha stabilito una sorta di calendario delle testimonianze, tra accusa e difesa. Tra i testimoni che dovranno essere ascoltati, i sette scienziati già condannati in primo grado e l'ex numero uno della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Il Giudice Magarò, nel corso dell'udienza di ieri, durata circa un'ora e mezzo, ha deciso quale sarà il calendario delle deposizioni. Il processo appena incardinato prenderà il via il prossimo 25 settembre. Il giudice ha disposto l'ascolto di ben otto testimoni, per udienza, fissando le date in un giorno molto assonante con il processo penale conclusosi a ottobre, ovvero il mercoledì, giorno nel quale anche il giudice billi ha tenuto tutte le udienze, fittissime, della causa penale. Magarò terrà udienza due mercoledì al mese, fino ad esaurimento dei testimoni. Il 25 settembre i primi a sedere sul banco dei testimoni, saranno quelli dell'avvocatura dello Stato ma il nocciolo vero delle testimonianze, inizierà non prima del 9 ottobre, quando prenderanno il via, l'audizioni dei testi dell'accusa, tra cui appunto nomi importanti già ascoltati nella fase penale del processo.

Marco Giancarli

Picuti: «La accuse non sono sufficienti»

12/06/2013 06:06

Il giudice Gargarella si è riservato di comunicare la sua decisione nei prossimi giorni

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Picuti: «La accuse non sono sufficienti»"

Data: **12/06/2013**

Indietro

«Bertolaso non era presente alla riunione del 31 marzo 2009, sicchè non offrì alcun contributo, causalmente rilevante, alla formazione del contenuto e dell'esito della riunione». Con queste parole il Pm Fabio Picuti, aveva chiesto tempo fa, l'archiviazione delle accuse di omicidio colposo e disastro colposo, per l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso e per l'allora assessore regionale Daniela Stati. Entrambi indagati in un procedimento satellite, nato dall'inchiesta per il G8 della Maddalena, con un'intercettazione tra la Stati e Bertolaso, che non è stato possibile utilizzare nel procedimento principale alla Commissione Grandi Rischi e dunque stralciata ed utilizzata in questo procedimento parallelo. La richiesta di archiviazione aveva fatto scatenare una serie di istanze d'opposizione discusse ieri in tribunale. L'udienza si è aperta con gli avvocati di parte civile che, ognuno per il proprio assistito, hanno espresso le motivazioni che hanno portato alla richiesta d'opposizione. Secondo il Pm Picuti invece, gli elementi d'accusa non sono sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio. Parole quelle del Pm che ieri in aula sono state controbbattute dagli avvocati di parte civile. Nell'udienza ha preso parola anche il medico aquilano Vincenzo Vittorini, tra i primi a presentare istanza di opposizione riguardo l'archiviazione del fascicolo. È stata poi la volta degli avvocati di parte civile e del Pm Picuti che non ha fatto altro che confermare quanto contenuto nell'istanza di archiviazione già presentata e scritta non sulla base di emozioni, pur sempre lecite quanto di trattano argomenti così toccanti e drammatici, ma in punta di diritto, leggi alla mano. Un'udienza molto tesa quella di ieri tanto da provocare l'allontanamento dall'aula di una persona, per una divergenza molto accesa con l'avvocato di Bertolaso, Dinacci. Alla fine il giudice Gargarella, dopo aver ascoltato tutte le parti, si è riservato la decisione che avverrà nei prossimi giorni.

Marco Giancarli

Il futuro è biotech Anche per L'Aquila

12/06/2013 06:06

Farindustria: nuove possibilità di cura e di sviluppo. Quagliariello al convegno

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Il futuro è biotech Anche per L'Aquila"

Data: **12/06/2013**

Indietro

L'AQUILA Tra le carte che L'Aquila può giocare per il rilancio economico c'è sicuramente il sostegno al settore chimico farmaceutico, che occupa complessivamente mille persone a cui se ne aggiungono 300 dell'indotto, per una produzione che tocca il miliardo di euro. E' uno degli elementi emersi ieri, durante il convegno promosso da Farindustria «Biotech e farmaco: nuove possibilità di cura, un'opportunità per il Paese»; un evento che ha toccato il capoluogo abruzzese dopo aver fatto tappa in altre realtà italiane, come Reggio Emilia e Bari. «Il settore del farmaco biotech in Italia - ha spiegato Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farindustria - è dinamico, altamente tecnologico e innovativo. E' importante eliminare tutti gli ostacoli che impediscono l'accesso rapido ai medicinali innovativi, che in Italia possono arrivare fino a due anni dopo rispetto ai principali paesi Ue». "Nel nostro Paese - ha aggiunto il numero uno di Farindustria - si sta passando da una forma di assistenzialismo statale a una forma di assistenzialismo coatto privato. Ma non è questo ciò di cui abbiamo bisogno. Bisogna passare a una gestione etica e al vero sviluppo, con una presa di responsabilità da parte di tutti». «Siamo all'Aquila - ha aggiunto Eugenio Aringhieri, presidente del gruppo Biotecnologie di Farindustria - perché è forte la vocazione di questo territorio in un settore così importante per l'intera nazione». Presente al convegno anche il ministro per le riforme istituzionali Gaetano Quagliariello, che ha sottolineato come le biotecnologie rappresentino «un'opportunità per l'Italia e per L'Aquila; il discorso ha una valenza doppia, visto che qui alle problematiche legate alla crisi ci sono le dinamiche legate al post terremoto». Oltre alle tre aziende (Menarini, Sanofi Aventis e Dompè) del polo farmaceutico, l'Università ha da tempo vinto la scommessa di puntare sulla facoltà di Biotecnologie: «Ed è importante che il mondo universitario e delle aziende del settore lavorino in grande sinergia - ha sottolineato la neo rettrice dell'ateneo federiciano, Paola Inverardi. A proposito della ricostruzione, Quagliariello ha dichiarato: «C'è una grande determinazione del Governo a trovare i fondi per il post-terremoto all'Aquila. E' evidente che quello è il problema, non un problema, e i fondi sono ancora quelli stanziati dal Governo Berlusconi. Su questo abbiamo l'impegno di dare certezze sui tempi, sul flusso. E' un impegno che non può essere inteso come impegno di parte, ma se c'è un Governo di larghe intese questo è uno dei temi su cui le larghe intese si devono sviluppare». Come emerso nei giorni scorsi, alla fine il miliardo e duecento milioni verrà erogato dal prossimo autunno: «E' una prima vittoria, quella del miliardo e duecento milioni - ha aggiunto il sindaco, Massimo Cialente -. I fondi arriveranno a ottobre, come ha promesso il premier Letta, e noi stiamo già inviando le documentazioni per far capire ciò di cui abbiamo bisogno. Intanto c'è un'altra battaglia da vincere, in Europa, per ottenere il ripristino del meccanismo di Cassa depositi e prestiti. Il 26 torneremo a Bruxelles e ho chiesto al presidente Del Corvo di sottoscrivere una lettera per chiedere certezze nell'erogazione dei fondi». Ieri il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha scritto al premier Enrico Letta affinché si tenga all' Aquila un prossimo Consiglio dei Ministri.

Il futuro è biotech Anche per L'Aquila

Giorgio Alessandri

La lite al Comune tra «consiglieri poliziotti» finisce in ospedale

12/06/2013 06:05

Dovrebbero essere quelli con il necessario sangue freddo per riportare la calma e la serenità tra gli animi surriscaldati, quelli avvezzi all'autocontrollo e solo in casi estremi ad applicare la...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHIELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"La lite al Comune tra «consiglieri poliziotti» finisce in ospedale"*Data: **12/06/2013**

Indietro

Dovrebbero essere quelli con il necessario sangue freddo per riportare la calma e la serenità tra gli animi surriscaldati, quelli avvezzi all'autocontrollo e solo in casi estremi ad applicare la forza. Ma l'uomo è fatto di carne e al politico il sangue può andare alla testa. Con conseguenze come quella di Montesilvano, dove due consiglieri comunali una volta indossato l'abito civile si sono dimenticati che nella vita professionale indossano l'uniforme della Polizia. Fabio Vaccaro del Pd e Ottavio De Martinis del Pdl si sono fatti prendere la mano da un diverbio e Vaccaro è finito al pronto soccorso con una ferita al naso. Questi i fatti nudi e crudi, perché poi le interpretazioni sull'accaduto divergono e la querela è uno sport che fa sempre più proseliti. I protagonisti sanno esattamente come sono andate le cose, o come sono degenerate, perché la discussione nella Sala Tricolore del Comune era salita di toni in tarda mattinata, quando - sembra uno scherzo ma è vero - De Martinis cercava adesioni per l'udienza da Papa Francesco. L'ecumenismo è finito subito. Dopo un po', perso il controllo e anche il buon senso, sono dovuti salire i sanitari del 118 chiamati per soccorrere uno dei due consiglieri-poliziotti. E poiché la vicenda è presto uscita dal Municipio per entrare sul verbale del pronto soccorso, sono intervenuti i carabinieri con l'ingrato compito di ricostruire l'accaduto. Impresa sempre sgradita, quando si tratta di colleghi. Il sindaco DAttilio Di Mattia ha subito raggiunto l'ospedale per informarsi delle condizioni di salute di Vaccaro, che comunque oltre alla perdita di sangue, solitamente copiosa quando si tratta di traumi al naso, non dovrebbe aver riportato conseguenze serie. Ben diversa la perdita di credibilità delle istituzioni e di chi le rappresenta, quando accadono episodi che solitamente la tv sbeffeggia perché legati a Stati lontani o da operetta. Siamo invece a Montesilvano, Italia. Lezione di civiltà dai tutori della Legge.

Redazione online

Terremoto, Chiavaroli: Ora dialogo con Ue per sviluppo L'Aquila

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Chiavaroli: Ora dialogo con Ue per sviluppo L'Aquila"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Politica

Terremoto, Chiavaroli: Ora dialogo con Ue per sviluppo L'Aquila

Terremoto, Chiavaroli: Ora dialogo con Ue per sviluppo L'Aquila di red - 11 giugno 2013 13:48 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Dialogare con l'Ue sarà il prossimo importante passo da compiere per accelerare la ricostruzione del capoluogo abruzzese e ridare vigore allo sviluppo ed alla crescita dei territori interessati e del sistema-paese in genere". Così la senatrice Pdl Federica Chiavaroli all'indomani dell'incontro a Palazzo Chigi tra il governatore dell'Abruzzo Gianni Chiodi e il presidente del Consiglio Enrico Letta. "L'Italia deve intensificare il dialogo con l'Ue e riuscire ad ottenere lo scomputo dal calcolo del deficit degli investimenti legati ai due terremoti proprio come proposto da Renato Brunetta - spiega Chiavaroli -. Gli eventi sismici dell'Aquila nel 2009 e dell'Emilia nel 2012 hanno avuto un impatto sociale ed economico molto incisivo sul paese, determinando una notevole perdita di prodotto interno. Vanno dunque considerati nella categoria delle 'special circumstances' previste dal Trattato dell'Unione e sottolineare questo punto in sede di concertazione europea- conclude la Chiavaroli- significherà far valere le ragioni dell'Aquila, dell'Emilia e dell'intero Paese".

Terremoto, Pezzopane: Da Chiodi teatrini già visti, faccia suo mestiere

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Pezzopane: Da Chiodi teatrini già visti, faccia suo mestiere"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Politica

Terremoto, Pezzopane: Da Chiodi teatrini già visti, faccia suo mestiere

Terremoto, Pezzopane: Da Chiodi teatrini già visti, faccia suo mestiere di red - 11 giugno 2013 17:39 fonte

ilVelino/AGV NEWS Roma

"Mentre noi siamo qui al Senato a combattere per L'Aquila e per territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma, Chiodi pensa a rifare teatrini già visti dalle nostre parti. Ma il Presidente della regione Abruzzo crede davvero di poter fare l'ennesima campagna elettorale alle nostre spalle?". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane. "Ricordiamo bene - prosegue Pezzopane - il Consiglio dei ministri post-terremoto a L'Aquila: tante testate giornalistiche e televisive, ma nessuna tassa di scopo e nessuna programmazione di risorse per il futuro. Questo protagonismo pre-elettorale, dopo un lungo letargo, è davvero sospetto. La senatrice Blundo aveva proposto di spostare in Abruzzo una seduta del Senato, Chiodi propone una riunione del Consiglio dei Ministri. Insomma ancora passerelle. Peccato che i terremotati dell'Abruzzo, dal presidente della Regione si aspettino leggi ed interventi per economia, welfare, cultura. Chiodi, prima di chiederlo al governo, dovrebbe lui stesso svolgere una seduta di Giunta regionale a L'Aquila per un pacchetto di provvedimenti regionali sui territori colpiti dal sisma, invece di continuare con scippi e colpi bassi. Il presidente Letta ed il suo l'Esecutivo vengano presto, ma a dirci che ci sono stanziamenti programmati per la ricostruzione. Insomma il famoso miliardo l'anno. Nel frattempo Chiodi faccia il suo mestiere: svolga una bella giunta regionale all'Aquila, con i sindaci del cratere, e presenti un pacchetto per il rilancio della regione".

E al Cornocchio tra i rifiuti spunta un ordigno bellico

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"E al Cornocchio tra i rifiuti spunta un ordigno bellico"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

11/06/2013 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

E al Cornocchio tra i rifiuti spunta un ordigno bellico

Chiara Pozzati

La bomba ad alto potenziale è «spuntata» in strada del Cornocchio, abbandonata su un cumulo di rifiuti. Lì, dove nemmeno 48 ore dopo, la calca di spettatori avrebbe gustato lo spettacolo delle Frecce Tricolori. Così è scattato il piano d'emergenza e dietro le quinte dell'Air show la macchina dei soccorsi ha lavorato senza sosta fino all'ultimo. Il ritrovamento ha rischiato il blocco della manifestazione, ma Protezione civile e forze dell'ordine hanno fatto squadra per risolvere la situazione.

Per riavvolgere il filo dell'accaduto occorre tornare a venerdì. L'allarme bomba scatta attorno alle 19, quando alcuni passanti notano qualcosa di strano tra i rifiuti ammonticchiati in strada del Cornocchio. Si tratta di un ordigno bellico, di fabbricazione italiana, che risale alla Seconda guerra mondiale. Un dispositivo ad alto potenziale, quindi con una carica esplosiva maggiore, che pesa tra i 15-20 chili circa.*L'articolo completo sulla Gazzetta di Parma*

Frane, molti Comuni restano a secco

Articolo

Libertà

""

Data: 12/06/2013

Indietro

Frane, molti Comuni restano a secco

Gazzolo: le risorse sono base di partenza per gli interventi più urgenti

BOLOGNA - Frane, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile: ma molti Comuni del piacentino, nonostante gli appelli, restano fuori dai venti milioni di finanziamento straordinario (14 milioni di euro dallo Stato e sei dalla Regione). Sono in totale 546 le opere regionali urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate: sono necessari nuovi fondi per la messa in sicurezza dei Comuni colpiti ed è questa la priorità sottolineata dall'assessore provinciale alla Protezione civile, Massimiliano Dosi, ieri mattina a Bologna, che ha sottolineato come in questa fase molti dei 35 Comuni piacentini (su tre milioni di euro di richieste per somme urgenze arriveranno solo 1,8 milioni) colpiti da frane e smottamenti non abbiano potuto contare sui finanziamenti sperati.

«Il Piano è stato elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti».

Il Commissario Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ha ricordato che il piano (sarà ultimato nel giro di pochi giorni) verrà inviato prontamente per l'approvazione da parte del capo del dipartimento della Protezione Civile, così come disposto dall'Ordinanza numero 83/2013. Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso.

«Ora - ha aggiunto l'assessore regionale - chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alla grave situazione».

Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il direttore dell'agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i rappresentanti di Unione regionale delle Bonifiche, delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Agenzia interregionale Fiume Po.

Malac.

11/06/2013

<!--

Donate lavagne tecnologiche alle classi di Sarmato

Articolo

Libertà

""

Data: 12/06/2013

Indietro

Da due associazioni

Donate lavagne
tecnologiche alle
classi di Sarmato

SARMATO - (crib) Due nuovissime lavagne multimediali sono finite alla scuola elementare di Sarmato. Tutto merito del buon cuore del gruppo di Protezione Civile "Alfa" del paese e dell'ex direttivo del Club Fotografico Sarmatese: ognuna delle due associazioni ha donato l'importante strumento didattico (le cosiddette "Lim") a due classi della scuola "Maserati". La consegna è avvenuta nei giorni scorsi da parte dei volontari "in giallo" e della maestra Maria Gabriella Tosca, che fa parte del direttivo dell'ex club fotografico assieme al vecchio presidente Sergio Ercolani, a Mauro Mascellani, Giacomo Scotti, Roberto Veneziani, Luciano Rangognini, Nuccio Perazzoli, Marzio Mascellani, Gina Torreggiani ed Elena Finetti. «Anche se l'associazione non esiste più da qualche anno, avevamo in cassa ancora dei soldi provenienti dai tesseramenti e dalla vendita delle foto che ogni anno si scattavano alle classi scolastiche» spiega la maestra Tosca. «Così, abbiamo deciso di "restituire" ai ragazzi questi soldi con uno strumento che potesse essere utile a tutti». Per gli uomini del gruppo Alfa, invece, si tratta della seconda donazione alle scuole del paese in meno di un mese: in precedenza, avevano regalato giocattoli, cancelleria e strumenti didattici alle scuole materne.

Ora, con le due nuove lavagne multimediali (per un totale di 3 in tutto nella il plesso sarmatese), i ragazzi potranno dire addio ai gessetti: le lezioni si fanno con immagini e video, sui quali si può interagire come un touch screen grazie ad un proiettore e un computer collegati ad internet.

11/06/2013

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 12/06/2013

Indietro

«Statale 45, pronti a incatenarci»

I sindaci in lotta. «Presto il ministro Lupi». Nuova frana a Barberino

L'incontro in Provincia sulla Statale 45 a cui ha preso parte anche l'onorevole De Micheli; ...

Disposti a creare una catena umana che blocchi la statale, pur di ottenere un risultato concreto che metta in sicurezza la strada ridotta da anni a un colabrodo. I sindaci della Valtrebbia si ricompattano dopo le polemiche dei giorni scorsi per chiedere con una voce sola che la strada che collega Genova a Piacenza sia considerata un'unica arteria, a pochi giorni dall'annuncio di uno stanziamento straordinario da 44 milioni di euro destinati esclusivamente al versante ligure della strada.

PRESSING SU STATO E REGIONE Tre le azioni in campo: il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, ha annunciato di aver invitato il neoministro Maurizio Lupi ad effettuare un sopralluogo sulla statale («Forse già a luglio o a settembre», ha spiegato il presidente), rilanciando la necessità di rispolverare il progetto di ammodernamento tra Cernusca e Rivergaro; secondo, il consigliere regionale Stefano Cavalli della Lega Nord ha promesso di sottoporre un documento unitario ai colleghi Marco Carini del Pd e Andrea Pollastri del Pdl, mentre la parlamentare del Pd, Paola De Micheli, ha spiegato come alla fine di giugno dovrebbe vedere la luce un decreto sviluppo all'interno del quale sono previsti alcuni interventi destinati ad Anas. «Buona parte dei parlamentari, in modo trasversale, sono concordi nel voler chiedere il finanziamento di piccoli interventi - ha detto la deputata -, questo ci darebbe una speranza in più per la statale. Oggi siamo indubbiamente tutti arrabbiati, ma dobbiamo cercare di costruire un percorso organico e unitario».

"DISPOSTI AD INCATENARCI" «Non era nostra intenzione mostrarci divisi su una partita tanto importante - ha sottolineato il sindaco di Bobbio, Marco Rossi -. Almeno per quanto mi riguarda posso garantire di voler tenere fuori i campanilismi dalla questione: speriamo che siano finanziati a breve più interventi possibili. Tutti condividiamo l'urgenza di un provvedimento: negli anni la manutenzione inesistente ha fatto sì che si trascinassero nel tempo danni ormai quasi irreparabili». «Ormai ogni intervento di manutenzione è diventato un farmaco salvavita per la strada - ha detto il capogruppo del Pd, Marco Bergonzi -. Sì, noi siamo disposti anche a incatenarci per far sentire la nostra voce».

"CHE FINE IL PATTO DEL 2009?" La sensazione è che negli ultimi anni siano già stati annunciati tanti buoni propositi. Che hanno lasciato però i sindaci con un pugno di mosche in mano. «Nel 2009 a Ottone, territorio baricentrico tra la Liguria e l'Emilia, la Provincia di Genova e quella di Piacenza avevano concordato la necessità di sottoscrivere un accordo - ha ricordato il primo cittadino Giovanni Piazza -, ma la bozza è rimasta in sospeso, forse perché a qualcuno dava fastidio che il sindaco di Ottone potesse fare bella figura nell'occasione. Per me chiunque può gestire la faccenda, basta che si raggiunga un risultato. Il 30 maggio il presidente di Anas, Pietro Ciucci, era a Torriglia, a pochi chilometri da Ottone: quella visita è stata l'ennesima occasione persa per il Piacentino». «Attirare l'attenzione di Anas non è facile - ha sottolineato il sindaco di Cortebrughatella, Ettore Bossini - dobbiamo essere bravi a instaurare un rapporto quotidiano e a "martellare" chi di competenza».

"Tra cedimenti e frane" La situazione intanto peggiora di giorno in giorno. «Ad ogni sopralluogo abbiamo notato un progressivo cedimento della strada a Barberino di Bobbio - ha detto il dirigente provinciale Stefano Pozzoli -, stiamo realizzando un dossier che invieremo ad Anas. In quel tratto non è nemmeno ipotizzabile creare una viabilità alternativa, perché una frana da crollo recentemente ha chiuso la vecchia strada».

Elisa Malacalza

11/06/2013

<!--

Mondiali di ciclismo, atteso un milione di spettatori**Lucca In Diretta.it***"Mondiali di ciclismo, atteso un milione di spettatori"*Data: **11/06/2013**[Indietro](#)

Mondiali di ciclismo, atteso un milione di spettatori Martedì, 11 Giugno 2013 12:57 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Viabilità, sicurezza, ordine pubblico, accoglienza: sono stati questi i temi della riunione interprovinciale che si è svolta questa mattina (11 giugno) in prefettura a Lucca, in vista dei Mondiali di Ciclismo 2013 che si terranno in Toscana dal 21 al 29 settembre prossimo. La riunione presieduta dal Prefetto di Firenze Luigi Varratta, con i Prefetti di Lucca Giovanna Cagliostro, Pistoia Mauro Lubatti, Prato Maria Guia Federico, ha visto la partecipazione del Comitato Organizzativo dei Mondiali di Ciclismo, dei vertici provinciali delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco delle province interessate nonché dei dirigenti dei compartimenti regionali della polizia ferroviaria, stradale e della protezione civile della Regione Toscana. Un evento mondiale che si annuncia imponente per gli aspetti logistici ed organizzativi e che interesseranno le strade delle province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato. Una stima presunta fa ritenere che saranno presenti oltre 350 mila persone provenienti da fuori Regione che lieviteranno a circa 1 milione nelle giornate clou. Presenti circa 1.500 testate giornalistiche di 70 paesi con uno share stimato di 1 miliardo di telespettatori.

Questa riunione risulta necessaria e propedeutica al fine di raccordare e rendere omogenee le procedure tra tutte le province interessate. Lucca sarà protagonista il giorno 29 settembre, infatti, da qui partirà la gara più importante, quella dei professionisti maschili. Tante sono state le questioni delineate: viabilità, mobilità, gestione dei flussi di persone e di veicoli, accoglienza alberghiera, ordine pubblico e sicurezza sanitaria, aree di sosta per veicoli e camper, scuole. Si è ritenuto, quindi, di proseguire le attività attraverso appositi tavoli di lavoro, provinciali e interprovinciali, integrati da rappresentanti degli enti locali ed aSL interessati, che a cadenze regolari, dovranno analizzare ogni possibile criticità locale per poi confrontarsi con le altre realtà territoriali per una strutturata pianificazione tecnico-logistica tesa ad assicurare l'ottimale riuscita della importante manifestazione sportiva. Prossimo incontro interprovinciale il prossimo 1 luglio a Firenze.

Ultima modifica il Martedì, 11 Giugno 2013 13:06

Due ragazzine soccorse in mare dalla capitaneria di porto**Lucca In Diretta.it***"Due ragazzine soccorse in mare dalla capitaneria di porto"*Data: **12/06/2013**[Indietro](#)

Due ragazzine soccorse in mare dalla capitaneria di porto Martedì, 11 Giugno 2013 19:52 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Con l'avvento del bel tempo i bagnanti si stanno riversando numerosi sulle spiagge della Versilia e con essi si intensifica il lavoro della Capitaneria di Porto. Infatti gli uomini in divisa bianca hanno ricevuto oggi (11 giugno) alle 16,50 una segnalazione da parte di un diportista che aveva avvistato due persone in difficoltà nei pressi della spiaggia libera tra la parte nord del Porto di Viareggio ed i bagno Flora. Immediatamente è stato disposto l'invio in zona dei militari per prestare assistenza alle persone in difficoltà. La macchina dei soccorsi, già in moto, è stata coadiuvata dall'intervento del solerte bagnino, L.G., del vicino stabilimento balneare che è riuscito a raggiungere i due bagnanti e li ha portati in sicurezza fino alla scogliera.

La motovedetta è rimasta in zona per assistenza mentre il personale di terra ha accolto i due sfortunati bagnanti che, con sorpresa, erano due ragazzine di 15 e 17 anni di nazionalità italiana e peruviana, per fortuna in ottimo stato di salute a parte il forte spavento. Da quanto emerso le due ragazzine stavano giocando con i frangenti che, soventemente, si formano a riva ma hanno rischiato di essere portate via dalla corrente soprattutto perché una delle due ragazze non sapeva nuotare. Con soddisfazione si apprende come la macchina dei soccorsi, coordinata dalla Guardia Costiera, sia risultata particolarmente efficiente, anche grazie alla campagna di sensibilizzazione portata avanti in questi mesi. Dal segnale di soccorso del diportista, all'impiego dei mezzi di soccorso della Capitaneria, all'intervento del bagnino; tutto ha funzionato! Come una prova generale per l'arrivo di questa stagione balneare. Comunque, dalla Capitaneria di Porto, il plauso all'assistente bagnante che è accorso con tempestività ed efficacia coadiuvando sinergicamente l'azione di soccorso con quella dell'Autorità Marittima.

Sfilano i testimoni nell'inchiesta sull'assicurazione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Sfilano i testimoni
nell'inchiesta
sull'assicurazione

Verso l'archiviazione
il filone
sull'accatastamento

OSPEDALE

Sui soldi incassati quale premio assicurativo del San Salvatore dopo il terremoto del 2009, impiegati invece per ripianare i debiti della sanità regionale, al via la calendarizzazione delle persone da ascoltare in qualità di persone informate sui fatti. La Procura della Repubblica dell'Aquila, dopo aver deciso in questi giorni di aprire una inchiesta per fare chiarezza sull'utilizzo dei 47 milioni di euro, (quale premio assicurativo) per i danni causati dal terremoto del 6 aprile del 2009 che determinarono l'evacuazione di tutta la struttura, attualmente non completamente funzionante, va avanti senza sosta. Gli inquirenti hanno nella giornata di ieri acquisito altra documentazione inerente la stipula dell'assicurazione. E proprio spulciando tra le carte sarebbe emerso come la stessa società assicuratrice, la Rsa Group che aveva appunto assicurato l'ospedale per i danni causati da eventi sismici, non avesse posto particolari paletti su come la somma eventualmente incassata sarebbe dovuta essere impegnata nel futuro. Si tratta comunque di un particolare che deve essere ancora sviscerato per bene e che sicuramente non fa testo. Di qui la necessità di cominciare a sentire le prime persone informate dei fatti.

L'inchiesta sarebbe stata avviata da un esposto nel quale, nero su bianco sarebbe stato portato alla luce il particolare che nonostante la Asl avesse ottenuto un'ingente somma di denaro per la riparazione degli edifici lesionati dal sisma di 4 anni fa, lo stesso ente abbia invece invocato l'aiuto dello Stato e della stessa Regione, attraverso una procedura standard. Il caso era stato sollevato con tanto di denuncia politica dal consigliere di minoranza della Provincia dell'Aquila Lucia Pandolfi (Idv) che senza mezzi termini aveva lamentato la presunta distrazione dell'ingente somma di denaro per altre finalità. Ma anche altri esponenti politici avevano denunciato il caso.

Sempre rimanendo in tema, va verso l'archiviazione l'altra inchiesta riguardante sempre l'ospedale San Salvatore, portata avanti dagli agenti della Sezione di polizia giudiziaria del Corpo dei vigili urbani.

In particolare gli investigatori erano stati chiamati a verificare l'esistenza di una serie di irregolarità amministrative che andavano a toccare l'accatastamento e dunque l'ordine stesso del nosocomio. L'attività ha riguardato anche la collocazione della filiale Carispaq e di un bar, ma a quanto pare nessuna irregolarità è stata rilevata. Di qui la richiesta di archiviazione del filone d'inchiesta.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giunta: sicuri Rossi, Astolfi, Signorini e Mondaini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Giunta: sicuri Rossi, Astolfi, Signorini e Mondaini

Tutti confermati

Da scegliere solo

il quinto assessore

LA SQUADRA

FALCONARA Eletto il sindaco, ora si pensa alla sua squadra. Chi siederà in giunta al fianco di Goffredo Brandoni non è poi una grande sorpresa, dal momento che qualche giorno fa lo stesso primo cittadino aveva fatto i nomi di quattro dei cinque assessori che lo accompagneranno in questo mandato. Ieri, non appena è arrivato il risultato ufficiale, Brandoni si è lasciato andare a qualche lacrima liberatoria. Uno sfogo comprensibile, che conclude questa estenuante campagna elettorale. Il sindaco rieletto ha affermato che: «Falconara non era una città di centrodestra e di sicuro non lo è diventata adesso. Però i falconaresi hanno premiato il nostro buon governo». Un buon governo che, a sua detta, è merito della sua giunta affiatata. In questi cinque anni appena trascorsi, infatti, sono stati minimi, se non assenti, i litigi. Solo due cambiamenti: il primo per motivi personali con l'addio alla carica di assessore alla sicurezza Lorian Petri e il secondo, per motivi di lavoro, dell'assessore al bilancio Marina Mancini. Entrambi, però, in questi anni sono sempre stati al fianco del primo cittadino e ad ogni incontro pubblico i loro volti erano sempre presenti.

Quanto al futuro, confermato in giunta Clemente Rossi, che probabilmente manterrà l'assessorato a sicurezza, viabilità, Polizia municipale, Polizia amministrativa e Protezione Civile. Non è ancora certo se conserverà ancora la carica di vicesindaco, ma al momento nulla fa presagire il contrario. Poi Stefania Signorini, che manterrà l'assessorato a politiche culturali, istruzione, turismo e pari opportunità. Ci saranno Matteo Astolfi, ben saldo nell'assessorato lavori pubblici, ambiente e patrimonio e Raimondo Mondaini che si siederà anche per questi prossimi cinque anni sulla poltrona di assessore allo sviluppo economico, attività produttive, commercio, artigianato, società partecipate e bilancio.

L'INCOGNITA

Questi i quattro assessori su cinque confermati da Brandoni. Ora rimane solo una casella vuota che però sarà svelata dopo la pausa relax del primo cittadino. «Ogni lista ha avuto il suo rappresentante - dice Brandoni - mancano solo Insieme Civico e Ridisegnare Falconara. Con loro mi confronterò per ottenere un nome, ma adesso è presto. Ne parleremo tra qualche giorno». Il numero degli assessorati sarà diminuito, come previsto dalle normative, da sei a cinque. Dalla passata legislatura restano quindi fuori Gilberto Baldassarri (che ha deciso di non ricandidarsi quest'anno) e Fabio Marcatili (anche lui rimasto fuori da queste elezioni). Chi sarà quindi il futuro assessore ai servizi sociali? Ma soprattutto, la casella vuota sarà proprio questa, oppure Brandoni predisporrà un rimescolamento degli assessorati? La questione è sul tavolo delle trattative, per cui è difficile fare anticipazioni. Tra qualche giorno questo nodo sarà sciolto.

A.Rit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana in via dei Monasteri a causa della forte pioggia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Frana in via dei Monasteri
a causa della forte pioggia

SUBIACO

Il maltempo e i violenti nubifragi hanno fatto danni anche a Subiaco, pericolosa frana in via dei Monasteri. Uno smottamento di una certa consistenza si è verificato in un'area adiacente la lunga carreggiata interna che porta al proto cenobio di Santa Scolastica e al Sacro Speco, luogo di culto dove il Santo di Norcia si ritirò in preghiera e dettò al mondo la sua regola ancora oggi attuale, "Ora et labora". Il dissesto idrogeologico ha interessato la piazza di Padre Pio, in prossimità della centrale idroelettrica, che è stata chiusa. Secondo i tecnici del Comune la frana è stata provocata dal cedimento della parte in galleria del fosso denominato "Del Salvatore" e per evitare altre serie conseguenze il sindaco ha chiesto l'immediato intervento del prefetto e di tutte le autorità interessate.

«Diversi sopralluoghi dell'Ufficio Tecnico - spiega il primo cittadino di Subiaco, Francesco Pelliccia - hanno stabilito la necessità di richiedere l'intervento di strutture e mezzi non a disposizione sul territorio. Un monitoraggio costante permette un'analisi dettagliata del fenomeno, con continui aggiornamenti tra ufficio tecnico comunale e la Protezione civile». Un primo smottamento dell'area si era già verificato lo scorso mese di aprile e il Comune aveva chiesto alla Regione Lazio un intervento urgente.

Antonio Scattoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra trema, torna la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

La terra trema, torna la paura

Due scosse

di magnitudo 3 e 2.4

in Val di CominoEPICENTRO

AD ATINA E ALVITO

NELLA ZONA

GIÀ DALLA NOTTE

UNA SEQUENZA

DI DIECI EVENTI

TERREMOTO

Torna a tremare la terra in Ciociaria. Interessata dai fenomeni tellurici, in particolare due sismi in poche ore di magnitudo 3.0 e 2.4 con epicentro rispettivamente ad Atina e ad Alvito, la Valle di Comino, zona ad alto rischio sismico. E tra gli abitanti non sono mancati momenti di paura.

Lo sciame sismico, sin dalla tarda serata di domenica e fino al mattino seguente, ha fatto registrare diverse lievi scosse: dieci in poche ore con magnitudo compresa tra 0.8 e 1.8. Qualche altro lieve evento c'era stato anche nella stessa giornata di domenica. Poi alle 9.26 di ieri il terremoto più forte, pari a 3 della Scala Richter, a una profondità di 10.4 chilometri con epicentro ad Atina. E' stato avvertito nettamente dalla popolazione anche nei paesi limitrofi e finanche nel cassinate. In molti hanno lasciato le abitazioni riversandosi in strada. Circa due ore dopo, alle 11.03, un altro movimento tellurico è stato percepito dai residenti: magnitudo 2.4 con epicentro localizzato ad Alvito a una profondità di 9,6 chilometri. Anche in questo caso, alcuni abitanti, in preda alla paura, sono tornati nuovamente in strada. Quest'ultima scossa, stando al racconto di alcuni cittadini, è stata leggermente più lunga rispetto a quella più intensa. E' stata avvertita nitidamente anche nei centri di Vicalvi e Posta Fibreno sino ad Arpino. A questo punto, alcuni sindaci dei paesi interessati, per precauzione, hanno deciso di chiudere le scuole. Nel frattempo, sono scattate le verifiche nelle strutture che ospitano gli studenti. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco: da quanto ricostruito, non risultano danni a cose. In Val di Comino si è subito attivata anche la Protezione civile. Poi ieri sera altre due scosse, magnitudo 1.6 alle 19.54 e 1.2 alle 20.03 sempre in Valcomino.

Tanta la paura tra i residenti della Valle e del Sorano come dimostrano le tante testimonianze e messaggi sui social network diffusi in rete subito dopo le scosse di 3.0 e 2.4 avvertite in decine di comuni, in particolare ad Atina, San Donato, Alvito e Posta Fibreno. Marcella, che vive a San Donato Val di Comino, dice: «Terremoto fortissimo! La paura è stata tanta, la scossa è stata breve ma intensa. Sono con la porta aperta, se si ripresenta, scappo». Marcella come tanti ha vissuto attimi di vero panico ieri mattina, un brutto risveglio per migliaia di persone. «Ho radunato le mie cose e sono pronta per fuggire da questo mostro che colpisce inaspettatamente», conclude Marcella.

Alta l'allerta anche nel Sorano per il nuovo sciame sismico che sta interessando la vicina Valle a ridosso del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. A Sora lo scorso 16 febbraio un terremoto di magnitudo 4.8 ha danneggiato oltre mille case e fabbricati rendendo inagibili ben otto chiese, anche se alcuni dei luoghi di culto che erano stati chiusi sono stati poi riaperti in seguito ad ulteriori sopralluoghi. Da allora una sessantina di famiglie vivono lontano dalle loro abitazioni, in quanto le loro case sono state sgombrate a causa del terremoto. Il Sorano da febbraio a oggi è stato

La terra trema, torna la paura

interessato da uno sciame sismico che ha fatto registrare dall'Iside e dall'Ingv una cinquantina di scosse comprese tra una magnitudo di 3.1 e 0.7. Per tali ragioni il sindaco di Sora, Ernesto Tersigni, ha chiesto al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, lo stato di calamità naturale al fine di reperire fondi per favorire gli interventi di sistemazione, quindi per rimediare ai danni causati nel sorano.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ufficializzata la Giunta assegnate le deleghe

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Ufficializzata

la Giunta

assegnate

le deleghe

ATINA

A distanza di due settimane dalle elezioni amministrative, ieri è stata varata la Giunta comunale di Atina. Come già annunciato nei giorni scorsi, nell'Esecutivo entrano il primo degli eletti Fabio Caira, il consigliere Francesco Massa e Silvia Bove, unica donna: per lei si tratta di un incarico da assessore esterno. Il sindaco Silvio Mancini ha anche assegnato le deleghe: Caira è stato nominato vicesindaco e assessore a Lavori Pubblici, Servizi Manutentivi, Ambiente, Servizio di Smaltimento rifiuti, Demanio e Patrimonio; Massa assessore con delega a Polizia Locale, Protezione civile, Associazionismo, Servizi Museali e Bibliotecari; Bove si occuperà di Urbanistica, Personale, Edilizia privata ed assetto del territorio. L'insediamento della nuova amministrazione ci sarà sabato in occasione del primo Consiglio comunale, in programma alle 18 nel salone del Palazzo Ducale. Ad ogni modo, anche agli altri consiglieri eletti nelle fila della maggioranza saranno affidati degli incarichi in specifici settori: all'assessore uscente Ivan Filippo Tavolieri dovrebbero andare le deleghe relative a Sport, Turismo e Cultura, mentre al consigliere Gianluca Iafrati quelle a Servizi Sociali e Sanità. Per quanto riguarda la carica di presidente del Consiglio comunale, invece, si profila l'elezione del consigliere Luca Giannandrea. Il sindaco, invece, manterrà la delega al Bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole chiuse in due Comuni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Scuole chiuse in due Comuni

Scuole chiuse due giorni ad Atina, fino a oggi (probabile il prolungamento a mercoledì), e tre a Gallinaro, fino a domani, dopo i terremoti di ieri. Lo hanno annunciato i rispettivi sindaci, Silvio Mancini e Pietro Volante. In sostanza, per gli studenti delle Medie e delle Elementari vacanze anticipate, poiché la fine delle lezioni è prevista per domani. Giovedì tornano in classe solo gli alunni della Materna. «Il sisma è stato avvertito nettamente dalla popolazione. Abbiamo subito avviato una ricognizione nei plessi scolastici per verificare eventuali danni, che da un primo bilancio non sono stati rilevati. Per precauzione abbiamo chiuso le scuole», spiega Mancini. Intanto, dopo le quasi sessanta ordinanze di sgombero emesse a Sora dopo il terremoto del febbraio scorso, si allunga l'elenco delle abitazioni dichiarate inagibili: due anche a San Donato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simulano l'evacuazione durante il sisma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Simulano l'evacuazione

durante il sisma

Ma nella scuola S.Magno

nessuno se n'è accorto

Esercitazione al Convitto

ANAGNI

Qualcuno potrebbe definirlo un esempio di pura preveggenza. Oppure, dipende dai punti di vista, un attestato di sfortuna. Fatto sta che questa mattina una scuola ha effettuato una simulazione di evacuazione anti terremoto negli stessi minuti in cui la scossa si verificava sul serio. E nessuno si è accorto di niente. L'incredibile vicenda è accaduta ieri mattina ad Anagni, presso la scuola media di San Magno. Come noto, ieri mattina la Ciociaria è stata interessata da due scosse di terremoto, per fortuna non molto forti, ma in grado di scatenare paura nella zona sud della provincia. L'epicentro è stato nella Val di Comino e le due scosse si sono verificate rispettivamente alle 9.26 e alle 11.03. Ad Anagni la direzione della media di San Magno aveva programmato proprio per ieri mattina una simulazione. Dopo la 3° ora di lezione, quindi dopo le 10.20, al canonico triplo suono prolungato della campanella, segnale convenuto di allarme, i ragazzi assieme ai loro docenti si sono recati nel piazzale antistante l'ingresso, il predefinito luogo di raccolta, rispettando tutte le consegne in merito. Sono rimasti nel piazzale per diversi minuti, fino a rientrare nelle classi dopo le 11. Nel frattempo, appunto, la scossa si era verificata davvero, ma nessuno se ne è accorto. Tanto che gli stessi docenti, al telefono qualche ora dopo, sono caduti dalle nuvole. «Lo abbiamo saputo dopo, non abbiamo sentito nulla», è stato il commento di uno di essi.

Un'altra evacuazione, sempre ieri mattina e sempre ad Anagni, c'è stata presso il Convitto Regina Margherita, sede di una scuola elementare e una media. In questo caso, però, la dinamica è stata piuttosto complessa. Secondo una prima ricostruzione, sembra che dalla sede di Cassino della prefettura sia arrivato ad alcuni docenti della scuola la segnalazione della prima scossa, quella delle 9.26. E, sempre stando alle indiscrezioni raccolte, la dirigente della scuola avrebbe deciso di far effettuare sul momento una simulazione di evacuazione. Che si è svolta pressappoco negli stessi minuti della seconda scossa. Anche qui gli studenti sono poi rientrati in classe pochi minuti dopo, senza nessun problema. Si è poi saputo in mattinata che qualche giorno fa ignoti avrebbero denunciato un presunta instabilità sismica della struttura. Nei giorni scorsi polizia municipale e vigili del fuoco hanno effettuato un controllo dell'edificio, riscontrandone la regolarità.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza idrica è rientrata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

L'emergenza idrica è rientrata

SEZZE

Dopo due giorni di problemi causati dal furto di rame e materiale elettrico commesso venerdì sera presso l'impianto idrico di Mole Muti, che ha lasciato senz'acqua un terzo dei cittadini di Sezze, la situazione d'emergenza è rientrata. L'acqua è tornata a scorrere normalmente nei rubinetti almeno nella popolosa zona dello Scalo, dove un ulteriore aumento del flusso idrico (da 20 a 35 metri cubi al secondo) concesso da Acqualatina tramite l'impianto delle Sardellane ha permesso agli abitanti di superare le difficoltà di approvvigionamento idrico durate 48 ore. Qualche problema in più per i residenti di via Villa Petrarra, nella zona a monte di Sezze, dove l'acqua di Mole Muti veniva rilanciata: i 20 metri cubi al secondo concessi dal gestore dell'Ato4 non bastano a ricaricare costantemente la vasca d'accumulo. Tanto che domenica si è dovuta mobilitare anche la protezione civile comunale per rifornire i cittadini delle zone colpite dall'improvvisa crisi idrica. E le difficoltà, visto che occorreranno giorni per ripristinare l'impianto devastato dai ladri venerdì sera, potrebbero allungarsi nel delicato periodo estivo.

Sulla questione idrica, dopo l'episodio di venerdì sera (sul quale continuano ad indagare i carabinieri) che ha messo fuori servizio uno degli impianti di pompaggio più importanti della città, si è attivata l'amministrazione, con il sindaco Andrea Campoli e l'assessore all'ambiente Pietro Bernabei che hanno seguito da vicino l'evolversi della situazione. E ieri mattina se n'è parlato anche in commissione consiliare, dove la maggioranza ha stigmatizzato l'atteggiamento della Dondi nella gestione della crisi idrica, risolta solo attraverso l'intervento di Acqualatina e il ripristino di una vecchia condotta che collega gli impianti delle Sardellane e di Mole Muti. Occorreranno giorni per riparare il quadro elettrico vandalizzato dai ladri presso la struttura di pompaggio di Sezze scalo. E si riapre anche la discussione sulla mancanza di sorveglianza e sicurezza negli impianti gestiti dalla concessionaria: negli anni scorsi, a più riprese, i consiglieri comunali Titta Giorgi (Pd) e Serafino Di Palma (civica Campoli sindaco) avevano sollevato il problema, mai affrontato e risolto.

Christian Capuani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana la rocca chiusa una strada

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Frana

la rocca

chiusa

una strada

OFFAGNA

Frana una parete della Rocca. È successo ieri e di conseguenza alle 14 via Dei Bastioni, strada a senso unico, è stata chiusa al traffico. Il cedimento è avvenuto su una rupe tufacea facente parte del massiccio quadrilatero del Mastio centrale – una torre, comune nei castelli medioevali, caratterizzata da un'altezza superiore alle altre, nel mastio si trova il centro nevralgico della struttura - Appena la frana è stata individuata, un dipendente del Comune, Maurizio Cardellini, con una scavatrice ha sistemato l'area colpita dallo smottamento in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco di Osimo. «Siamo riusciti ad operare immediatamente per risolvere il problema – racconta Salvatore Moffa, responsabile dell'Ufficio tecnico – che, molto probabilmente, oltre al maltempo è stato provocato dalle radici delle piante presenti nella parete». La strada è stata poi ripulita e riaperto nel tardo pomeriggio.

Vigili del fuoco, sabato riapre il presidio di Poggio Mirteto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Vigili del fuoco, sabato riapre
il presidio di Poggio Mirteto

Chiuso dallo scorso gennaio, sarà in funzione nelle ore diurne

L'EMERGENZA

Riapre il presidio dei vigili del fuoco della Bassa Sabina. Con l'inizio del periodo di massima allerta per gli incendi boschivi, da sabato 15 giugno, a Poggio Mirteto, sarà di nuovo attivo il presidio del vigili del fuoco che era stato chiuso a inizio anno. Una squadra in servizio nelle ore diurne tornerà allo scalo mirtense per garantire la copertura in un territorio che, per oltre cinque mesi, ha dovuto supplire all'assenza dei vigili del fuoco nel presidio, con le squadre che, in caso di necessità, arrivavano da Rieti. E proprio a Rieti, ieri mattina, al comando provinciale, si è tenuta la presentazione dell'assemblea pubblica programmata per il 14 giugno presso la Casa della Cultura di via Riosole, a Poggio Mirteto su «Il distaccamento permanente di Poggio Mirteto: una priorità non più rinviabile».

All'assemblea, organizzata da Cgil, Cisl e Uil dei vigili del fuoco, col patrocinio del Comune, interverranno parlamentari, consiglieri e assessori regionali, i sindaci dei Comuni della Bassa Sabina, i rappresentanti delle istituzioni e i vertici regionali e nazionali del corpo nazionale dei vigili del fuoco: l'obiettivo è far diventare permanente, in regime di servizio h24, il presidio che da sabato tornerà ad operare a Poggio Mirteto Scalo. La strada, come verrà ribadito ai politici durante l'assemblea pubblica, è quella dell'apertura del polo della sicurezza a Capacqua, sempre a Poggio Scalo che, oltre ai pompieri, dovrebbe ospitare protezione civile e 118. Un progetto che, quando fu finanziato (circa un milione di euro), fu definito congruo con gli obiettivi col progetto «Italia in 20 minuti»: vale a dire, in 20 minuti, essere in grado intervenire raggiungendo in caso di emergenza il luogo dove si manifesta la criticità.

Samuele Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via ai lavori per riparare i danni dell'alluvione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013

Chiudi

Via ai lavori per riparare
i danni dell'alluvione

AMBIENTE

TODI Stanno per iniziare i lavori per riparare i numerosi danni provocati dagli eventi alluvionali del novembre scorso e dalle eccezionali piogge cadute negli ultimi mesi che hanno causato gravi dissesti.

Gli interventi previsti sulle sponde del Tevere, a Pian di san Martino e in zona Cerquette.

Dopo la gestione dell'emergenza e la dichiarazione di stato di calamità naturale, anche nella città di Iacopone si avvieranno, come negli altri comuni della regione colpiti dagli eventi atmosferici che hanno caratterizzato questi ultimi tempi, gli interventi di ripristino e messa in sicurezza per complessivi 7 milioni di euro.

«Si tratta di un primo blocco di interventi - dichiara il sindaco Carlo Rossini - al quale seguiranno altri lavori, non solo di emergenza e messa in sicurezza, ma anche e soprattutto di progettazione ed esecuzione di opere di mitigazione del rischio, divenute essenziali. Continueremo a lavorare, come fatto in questi mesi, con la Regione ed altri enti, perché tutto ciò si compia nel più breve tempo possibile».

Il tutto fa seguito alla pubblica assemblea tenuta nei giorni scorsi a Pian di San Martino, una delle località più danneggiate, alla quale hanno partecipato la presidente della Regione Catuscia Marini, il sindaco di Todi Carlo Rossini e il commissario delegato Diego Zurli, che hanno illustrato l'articolato piano di interventi in programma sul territorio comunale.

A Todi saranno ripristinate, in particolare, le opere di difesa esistenti lungo il fiume Tevere, con il cantiere più importante proprio a Pian di san Martino. Sempre finalizzato alla stessa frazione è inoltre in corso di definizione, con la Protezione Civile regionale, uno stanziamento di ulteriori 90mila euro per una serie di interventi considerati urgenti.

La scorsa settimana, inoltre, è stato consegnato il progetto da 500mila euro che permetterà di dare adeguata sistemazione a tutta la zona compresa tra il parcheggio di Porta Orvietana, la Consolazione, il viale di accesso alla città ed i giardini pubblici, con la sua messa in sicurezza ed il miglioramento ambientale e funzionale di un'area anch'essa oggetto di frane e smottamenti nelle ultime settimane.

Al quadro delineato si aggiungeranno vari lavori nel territorio comunale per altri 135mila euro, recentemente approvati dal Dipartimento della Protezione Civile regionale.

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Tromba d'aria: sì a 546 interventi per 14 milioni**Modena Qui**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

11-06-2013

Tromba d'aria: sì a 546 interventi per 14 milioni

Sono le opere «urgenti e prioritarie» per la sicurezza del territorio ferito

Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un'ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Questo il contenuto del Piano di interventi discusso ieri dal Comitato istituzionale riunito a Bologna - con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi eccezionali - e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

«Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica.

A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità.

Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti».

Il Commissario Maurizio Mainetti, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n.

83/2013.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria».

«Ora - ha aggiunto la Gazzolo - chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo.

Un risultato, su cui il Governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle grave situazione causata dal maltempo nella nostra regione».

Alla riunione hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo.

C'è un legame tra il terremoto e le salse? Il punto degli esperti**Modena Qui**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

11-06-2013

C'è un legame tra il terremoto e le salse? Il punto degli esperti

Non si può ancora parlare di connessione diretta, ma certamente sono fenomeni fisici collegati

FIORANO - Le Salse e i terremoti: c'è un nesso? E' di quanto si è parlato domenica durante la Festa della riserva di Nirano a un convegno a cui hanno partecipato studiosi scientifici e storici e una delegazione del Comune di Monteleone di Fermo, dove esistono fenomeni di vulcani di fango simili a quelli spezzanesi, legati in modo rilevante agli eventi sismici di Assisi e L'Aquila.

L'obiettivo era infatti quello di analizzare le connessioni e anche sfatare le credenze popolari, a proposito del legame fra gli eventi sismici, la liquefazione dei terreni, gli aumenti di temperature sotterranee, facendo riferimento in particolare al fenomeno dei vulcani di fango nelle varie zone in cui questo si manifesta.

Erano presenti Dorian Castaldini, del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, 'I terremoti e la crisi sismica emiliana del 2012'; Matteo Lupi del ETH Zurich Geological Institute, 'Il polso delle Salse di Nirano: cosa ci dice la geofisica? Indagini volte alla caratterizzazione delle dinamiche superficiali delle Salse di Nirano'; Cristiano Fidani, dell'Osservatorio sismico Andrea Bina di Perugia, 'I vulcanelli di fango di Monteleone di Fermo, l'eruzione del 1 giugno 2009'.

A seguire il riferimento storico portato dall'archeologa Francesca Guandalini e proposito del sito archeologico di Montegibbio.

Matteo Lupi che ha analizzato il fenomeno di Nirano per l'Università di Bonn e ora per quella di Zurigo, ha fornito i primi risultati delle analisi svolte sul campo nell'ultimo anno: sono stati in particolare individuati segnali elettromagnetici ripetuti che possono essere definiti il battito, o la voce delle Salse: un segnale tipico, che anche durante le scosse ha mantenuto la sua identità e dal quale si ripartirà anche in futuro allargando la base di studi con una collaborazione fra Università di Zurigo, Comune di Fiorano e Ingv di Roma, per arrivare a conoscere ancora meglio la connessione fra Salse e terremoti.

Fenomeni di grande rilievo sono stati illustrati a proposito del Comune di Monteleone di Fermo, dove la zona dei vulcani di fango ha registrato fenomeni molto evidenti in corrispondenza dei terremoti di Assisi e dell'Aquila.

Dopo quest'ultimo in particolare si sono aperti nuovi crateri e una salsa che sembrava esaurita si è riattivata con un'autentica eruzione molto violenta.

Le osservazioni scientifiche con diversi strumenti e su diversi siti analoghi mostrano quindi che, se non si può ancora riconoscere un elemento di connessione diretta fra momento del terremoto e attività di questi vulcani di fango, certamente si può parlare di fenomeni fisici collegati.

Del testo, la storia antica conferma la ricorrenza di eventi catastrofici e presenza di Salse nelle nostre zone.

*Parco o villette? Questione di principio***Modena Qui**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

11-06-2013

Parco o villette? Questione di principio

Losi (5 Stelle) chiede uno stop edificatorio post sisma Ma c'è chi lo invita a guardare più alto per la tutela CARPI - Continua a mobilitare gli animi il progetto del Parco Lama, il grande polmone verde nell'Oltreferrovia 'minato' dal comparto con le villette che costruirà la Cmb.

E' avvenuto nell'ultimo Consiglio comunale in occasione della discussione della mozione sottoscritta dal capogruppo Andrea Losi relativa al procedimento di approvazione del Piano particolareggiato del Comparto C6 di via Corbolani. Con questo atto Losi chiedeva al Comune di non approvare il Piano presentato da Cmb, Insula e Il Carpine ponendo in merito un argomento nuovo: il post terremoto.

Ovvero il fatto che «la relazione geologica-geotecnica sismica del Piano stesso risale al 14 febbraio 2011 e non tiene conto dunque né del sisma dell'anno scorso, né degli esiti dello studio di microzonazione sismica atteso per maggio 2013».

Inoltre Losi chiedeva al Comune di domandare alla Regione una proroga dei termini di presentazione di questo studio, stante i ritardi dell'amministrazione nell'assegnazione dei lavori, e infine di fare seguire alla Variante al Prg con cui verrà recepito questo studio un periodo di sei mesi per presentare osservazioni».

L'assessore all'Edilizia privata Simone Tosi ha replicato a Losi che «la microzonazione sismica (MS, secondo livello di approfondimento) è oggi in corso e che l'approvazione di un Piano particolareggiato d'iniziativa privata o pubblica non è subordinata alla preventiva redazione di studi di MS del Psc/Prg ma necessita di una apposita relazione geologica-geotecnica che verifichi le condizioni di pericolosità sismica locale della porzione di territorio interessata alla trasformazione urbanistica.

Le analisi prescritte sono quelle del massimo livello di approfondimento, ovvero il terzo».

Tosi ha poi spiegato che questo rapporto è stato positivamente valutato anche dalla giunta provinciale, poiché pienamente rispondente agli stringenti criteri definiti dalla Regione con la legge del 2008 per la riduzione del rischio sismico, ha chiarito le caratteristiche delle prove su cui è basata questa relazione, ha sottolineato come una proroga dei termini di presentazione dello studio sulla sincronizzazione sismica non fosse una richiesta pertinente «visto che siamo assolutamente nei tempi previsti per lo studio e la consegna dei materiali» e infine ha ribadito le procedure che portano all'approvazione di una Variante al Prg, all'interno di cui sono previsti i termini anche per la presentazione di osservazioni. Losi ha ribadito i ritardi del Comune nel far partire questi studi segnalando come gli uffici comunali non gli avessero fornito materiali sul Comparto di via Sigonio: «Sono curioso di vedere se le carte sono in regola per quello che riguarda le costruzioni post sisma...Il terremoto ci dovrebbe avere insegnato una sensibilità diversa nell'edificare».

Tosi ha controreplicato a Losi che senza MS si fanno comunque approfondimenti di terzo e non di secondo livello, che per i tempi non ci sono sforamenti e che per quello che riguarda via Sigonio si faranno ulteriori approfondimenti.

«Si lanciano però messaggi sbagliati se diciamo che a Carpi - ha detto Tosi - si costruisce senza seguire le leggi: se per qualche progetto non è stata depositata la documentazione adeguata o questa non è conforme si sospende il progetto stesso.

Non possono essere messi in discussione l'onestà, la trasparenza, il perseguire il bene pubblico».

Critiche a Losi sono arrivate anche da Cristian Rostovi (Pdl), che ha spiegato come il valore del Parco Lama vada sancito non arrivandoci per quisquiglie burocratiche ma perché è un importante bene comune.

Andrea Bizzarri (Idv) ha ricordato come dal 2008 esista una legge regionale che dice che siamo zona sismica: «Bene ha fatto Tosi a risentirsi quando Losi ha detto che si approvano atti contrari alle norme.

Prima di denunciare porti delle prove».

«Per tre settimane ho aspettato i materiali dopo aver fatto un accesso agli atti informale - ha replicato Losi - è legittimo dunque sospettare che non ci sia la documentazione richiesta.

Parco o villette? Questione di principio

Per il Comparto C6 la relazione geologico-geotecnica l'ha fatto Cmb, dovremmo aspettare che la faccia il Comune e non un privato la MS».

La mozione è stata poi posta ai voti, finendo per essere approvata da ApC, Lega, C5S, astenuto Lamma (indipendente), contrari gli altri.

Ma il biomedicale dell'Area Nord è ripartito. Nonostante tutto**Modena Qui**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

11-06-2013

Ma il biomedicale dell'Area Nord è ripartito. Nonostante tutto

Regge bene, nonostante l'onda lunga delle scosse, il settore biomedicale.

Lo dice ancora l'analisi sulla manifattura modenese presentata ieri da Confindustria.

Tra il primo trimestre del 2012, l'ultimo prima del terremoto, e lo stesso periodo dell'anno in corso il distretto della Bassa ha visto crescere sia la produzione, del 3,24%, sia il fatturato, addirittura dell'8,06%.

Una ripresa ovviamente trainata dall'export, visto che gli ordini interni sono scemati ancora di quasi sette punti.

«Nell'Area Nord abbiamo 300 aziende associate», ha spiegato il presidente associativo Pietro Ferrari.

«Per alcune il 2012 ora va anche meglio rispetto a prima delle scosse».

Che quindi, per quanto tragiche, sono state «l'occasione per ripartire meglio di prima».

Ma forse tutto questo è vero solo per qualcuno.

Il direttore di Confindustria Modena Giovanni Messori ha infatti lanciato un grido d'allarme sinora inaudito.

«Il decreto legge 43 ha prorogato lo stato d'emergenza», ha detto Messori.

«Peccato che si rischi una grave stortura: i fondi per la ricostruzione che arrivano con le cambiali Errani sono completamente esenti da tasse, mentre chi aveva una polizza assicurativa privata e ha riscosso il premio si troverà a pagare imposte, da nostre stime per circa il 50% del valore».

E attenzione: Messori ha anche ricordato che non sempre i premi, come logico, coprono l'intero valore del danno.

Secondo le prime stime, circa un 60% della 300 società prima menzionate aveva una polizza contro il terremoto.

Per i gruppi più grossi, pochi problemi.

Per gli altri, un problema in più.

Ma le storture competitive nella ricostruzione possono venire pure da altri fronti.

Ferrari ha parlato ieri della white list.

Messori ha meglio esemplificato: «Una volta presentata la domanda di ammissione, un'impresa può lavorare, in attesa del verdetto».

Ma prendete un privato, ad esempio un condominio, che gode di maggiore discrezionalità di un ente pubblico nell'affidare i lavori: «Sappiamo di privati che, per non rischiare di veder sfumare i rimborsi, hanno scartato l'offerta di aziende ancora in attesa dell'ok per la white list», ha chiarito il direttore.

«E così hanno preferito proposte meno convenienti perché l'impresa proponente era già stata accettata».

(ni.ted)

di MANUELA PLASTINA LA GIORNATA mondiale della gioventù in Italia sar

...

Nazione, La (Firenze)

"di MANUELA PLASTINA LA GIORNATA mondiale della gioventù in Italia sar ..."

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 19

di MANUELA PLASTINA LA GIORNATA mondiale della gioventù in Italia sar ... di MANUELA PLASTINA LA GIORNATA mondiale della gioventù in Italia sarà celebrata a Bagno a Ripoli. A organizzarla sarà l'associazione Rinnovamento nello Spirito Santo' grazie a un suo referente ripolese e i permessi da parte del Comune e della Provincia già ci sono. Sono previsti 1500 ragazzi in arrivo da tutta la Penisola per seguire insieme la Giornata celebrata in Brasile da Papa Francesco. Per le date e l'ospitalità i giochi sembrano ormai fatti: i ragazzi arriveranno il 26 luglio, il 27 vivranno in diretta la veglia di Rio attraverso un maxi schermo allestito nella parte alta del Giardino dei Ponti e il 28 dopo una messa celebrata probabilmente all'aperto torneranno a casa. "Comune e Provincia metteranno a loro disposizione le limitrofe palestre della scuola media Granacci e delle superiori Volta e Gobetti, con bagni e docce" spiega l'assessore alla protezione civile Silvia Tacconi che si sta occupando degli aspetti logistici. I giovani dunque potranno accamparsi nelle palestre e in alcune tende messe nei giardini di fronte ai plessi scolastici. L'associazione poi sta prendendo contatti con le realtà religiose del territorio per avere altri posti di accoglienza. Il controllo che tutto vada bene spetterà alla Protezione civile comunale e alle associazioni di volontariato del territorio. Nessun costo per l'amministrazione, assicura Tacconi; "Penserà a tutto l'organizzazione, inclusa la pulizia nelle scuole. Stiamo valutando un eventuale contributo per le utenze". Al giardino dei Ponti saranno organizzati anche dei punti di ritrovo per le attività in comune, i momenti di preghiera, di riflessione e di svago. Non è la prima volta che Bagno a Ripoli ospita raduni di ragazzi, "ma mai così estesi e per più giorni ricorda l'assessore -. Siamo comunque contenti di questo evento che non potrà che fare bene al nostro territorio". Il 21 giugno ci sarà la prossima riunione organizzativa per la Gmg ripolese.

IN OCCASIONE del recente meeting delle Misericordie d'Italia svoltosi a Mode...**Nazione, La (Firenze)**

"IN OCCASIONE del recente meeting delle Misericordie d'Italia svoltosi a Mode..."

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 19

IN OCCASIONE del recente meeting delle Misericordie d'Italia svoltosi a Mode... IN OCCASIONE del recente meeting delle Misericordie d'Italia svoltosi a Modena, i ragazzi della Protezione civile che fanno capo alla Confraternita imprunetina sono tornati fra le popolazioni di Mirandola e di San Felice sul Panaro, dove operarono durante il terribile terremoto, sia per rendersi conto dello stato dei lavori di ricostruzione che per "fraternizzare" con i tanti fratelli che furono al loro fianco in quei difficili momenti. «Un'occasione splendida dicono e per noi ampiamente gratificante». Nel senso che nella circostanza, che ha raccolto in loco, oltre ai sindaci dei Comuni ricordati, anche il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, è stato loro consegnato uno speciale riconoscimento «per l'impegno da essi profuso in quel territorio disastrato dal tragico evento sismico». Un impegno che, per quanto riguarda la popolazione dell'antico Borgo si traduce in attività costante 24 ore su 24 e per ogni tipo di emergenza e necessità. All'insegna di «noi siamo qua, pronti a darvi una mano!» Leandro Giani

Altri 13 volontari per la lotta contro gli incendi**Nazione, La (Grosseto)***"Altri 13 volontari per la lotta contro gli incendi"*Data: **12/06/2013**[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 12

Altri 13 volontari per la lotta contro gli incendi SASSOFORTINO

LA PUBBLICA assistenza di Sassofortino, in collaborazione con gli istruttori Aib di Anpas regionale ha formato altri tredici volontari da destinare all'attività di antincendio boschivo. Ad oggi sono in 23 gli operatori Aib che operano nel territorio di Roccastrada e nel Grossetano. Una rappresentanza che copre gran parte delle località comunali, a dimostrazione del buon lavoro svolto da un gruppo dirigente coeso e motivato. Gli sforzi sostenuti dalla pubblica assistenza di Sassofortino, indirizzati a potenziare il sanitario, la Protezione civile e l'antincendio boschivo, stanno dando buoni frutti e la risposta della società civile ripaga dell'impegno sostenuto. |cv

La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato**Nazione, La (Lucca)**

"La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato"

Data: 12/06/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

La città si prepara alla maxi invasione Un milione di persone lungo il tracciato VERSO I MONDIALI DI CICLISMO INCONTRO IN PREFETTURA CON TUTTI GLI ENTI

AL LAVORO Un momento dell'incontro dei prefetti e delle forze dell'ordine in città

IERI mattina in Prefettura si è tenuta una riunione interprovinciale in vista dei prossimi Mondiali di ciclismo 2013 che si terranno in Toscana dal 21 al 29 settembre prossimo. La riunione presieduta dal prefetto di Firenze Luigi Varratta, con i prefetti di Lucca Giovanna Cagliostro, Pistoia Mauro Lubatti, Prato Maria Guia Federico, ha visto la partecipazione del Comitato organizzativo dei Mondiali di ciclismo, dei vertici provinciali delle Forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco delle province interessate nonché dei dirigenti dei compartimenti regionali della Polizia ferroviaria, stradale e della Protezione civile della Regione Toscana. Un evento mondiale che si annuncia imponente per gli aspetti logistici ed organizzativi e che interesseranno le strade delle province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato. UNA STIMA presunta fa ritenere che saranno presenti oltre 350mila persone provenienti da fuori regione che lieviteranno a circa 1 milione nelle giornate clou. Presenti circa 1.500 testate giornalistiche di 70 Paesi con uno share stimato di 1 miliardo di telespettatori. Questa riunione è stata necessaria e propedeutica al fine di raccordare e rendere omogenee le procedure tra tutte le province interessate. Lucca sarà protagonista il giorno 29 settembre, infatti, da qui partirà la gara più importante, quella dei professionisti maschili. Tante sono state le questioni delineate: viabilità, mobilità, gestione dei flussi di persone e di veicoli, accoglienza alberghiera, ordine pubblico e sicurezza sanitaria, aree di sosta per veicoli e camper, scuole. Si è ritenuto di proseguire le attività attraverso appositi tavoli di lavoro, provinciali e interprovinciali, integrati da rappresentanti degli enti locali ed Asl interessati, che a cadenze regolari, dovranno analizzare ogni possibile criticità locale per poi confrontarsi con le altre realtà territoriali per una strutturata pianificazione tecnico-logistica tesa ad assicurare l'ottimale riuscita della importante manifestazione sportiva. Il prossimo incontro interprovinciale è già in calendario per il primo luglio prossimo a Firenze. INTANTO la macchina organizzativa è in pieno movimento e può contare su grandi esperienze e professionalità che partono ovviamente dall'amministratore unico Renato Di Rocco per proseguire con il presidente del comitato organizzatore Angelo Zomegnan che è stato per molti anni l'organizzatore del Giro d'Italia. Image:

20130612/foto/3963.jpg

Approvato il piano di protezione civile che mancava da oltre 11 anni Adesso si parte con la divulgazione**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Approvato il piano di protezione civile che mancava da oltre 11 anni Adesso si parte con la divulgazione"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 9

Approvato il piano di protezione civile che mancava da oltre 11 anni Adesso si parte con la divulgazione MONTIGNOSO IL CONSIGLIO comunale di Montignoso ha approvato lunedì sera il piano di protezione civile dell'ente. Il piano era stato elaborato in questi mesi in collaborazione con la Prociv di Montignoso, con la quale lo stesso ente ha già stipulato altre due convenzioni triennali per interventi antincendio e protezione civile. Il piano è stato redatto sotto la supervisione di un esperto del settore, Barbara Barsanti. Il piano rappresenta il primo vero adeguamento dell'unica pianificazione esistente a Montignoso in tema di protezione civile è il Piano speditivo di emergenza per zone a rischio idraulico elevato e per zone a rischio frane elevato approvato nel novembre del 2001. Come ha ricordato nei mesi scorsi l'assessore Gianni Lorenzetti, l'approvazione rappresenta comunque una prima fase: ora si deve passare alla formazione del personale dipendente e alla divulgazione del contenuto alla popolazione. E in una terza fase si dovranno anche fare delle esercitazioni. Il costo dell'intero percorso è di 10mila euro, di cui 4.650 euro per la prima fase e 2.675 per ciascuna delle successive.

Frana di Mirteto Udienza rinviata a novembre**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Frana di Mirteto Udienza rinviata a novembre"*Data: **12/06/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 7

Frana di Mirteto Udienza rinviata a novembre PROCESSO

MASSA FRANA di Mirteto: ieri il processo è stato rinviato a novembre per difetti di notifica. Il processo cerca di individuare gli eventuali responsabili di quella frana che nel 2010 provocò la morte di Aldo Manfredi e che secondo l'accusa potrebbe essere legata a lavori di contenimento della collina. I pubblici ministeri Federico Manotti e Rossella Soffio hanno formulato l'accusa di omicidio colposo per più persone a vario titolo coinvolte.

LUMINARA SICURA per gli oltre 10mmila spettatori attesi e allo stesso tempo la ca...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"LUMINARA SICURA per gli oltre 10mmila spettatori attesi e allo stesso tempo la ca..."

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 7

LUMINARA SICURA per gli oltre 10mmila spettatori attesi e allo stesso tempo la ca... LUMINARA SICURA per gli oltre 10mmila spettatori attesi e allo stesso tempo la capacità di intervento rapida in caso di soccorso o emergenza. E' il piano allo studio del Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica, convocato ieri dal prefetto Francesco Tagliente. Le misure sono state condivise tra il sindaco Marco Filippeschi, presente all'incontro insieme a Provincia, rappresentata dal dg Giuliano Palagi, forze e corpi di polizia, il servizio sanitario, la Protezione civile e gli altri enti coinvolti nella gestione dell'evento. Per garantire l'immediatezza decisionale e lo scambio informativo il giorno della manifestazione il questore Gianfranco Bernabei attiverà, in Questura, il «Centro per la gestione della sicurezza dell'evento». Per agevolare la mobilità sarà vietata la sosta dei veicoli e l'ingombro da parte dei venditori ambulanti abusivi sui lungarni e nelle strade laterali interessate alla manifestazione, con particolare riguardo a Borgo Stretto per garantire anche «vie di fuga» libere in occasione dello spostamento del pubblico e per il transito degli addetti alla sanità e alla sicurezza. Anche quest'anno sul ponte di Mezzo verrà posizionata una struttura per far sollevare da terra la piattaforma di amplificazione e diffusione della musica. Il prefetto ha poi richiesto che si riunisca la commissione tecnica per le materie esplodenti, affinché possano essere valutate eventuali prescrizioni per garantire l'accensione in sicurezza dei fuochi. Il piano sanitario del servizio 118 e della Protezione civile del Comune di Pisa prevede la presenza di 18 ambulanze, 13 delle quali con soccorritori, 2 con personale medico e 3 con personale infermieristico. Verrà anche predisposto un furgone allestito come posto medico avanzato, con previsione di circa 70 soccorritori su mezzi e 8 squadre a terra. Per la Luminara è, inoltre, previsto un divieto di navigazione sul fiume Arno, dalle 8 del 15 giugno alle 24 del 17.

Sono gli uomini (militari e volontari delle varie associazioni di soccorso e di protezione c...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"Sono gli uomini (militari e volontari delle varie associazioni di soccorso e di protezione c..."

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 5

Sono gli uomini (militari e volontari delle varie associazioni di soccorso e di protezione c... Sono gli uomini (militari e volontari delle varie associazioni di soccorso e di protezione civile) che sono stati impegnati per tanti giorni nelle ricerche di Roberta

La Regione sigla l'intesa con San Marino

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Cronaca -

Più Notizie.it

"La Regione sigla l'intesa con San Marino"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

» Emilia-Romagna - 11/06/2013

La Regione sigla l'intesa con San Marino

Economia, sanità, ambiente e agricoltura, trasporti e infrastrutture, ricerca e innovazione tecnologica, protezione civile. Sono i principali ambiti in cui la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino s'impegnano a favorire e a sviluppare la reciproca collaborazione e cooperazione. E' quanto prevede, in estrema sintesi, l'accordo siglato dal presidente della Regione Vasco Errani e dal segretario di Stato per gli Affari Interni di San Marino Gian Carlo Venturini. Attraverso questo atto, collaborazioni in corso tra Regione Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino vengono inserite in un quadro più ampio e organico. L'accordo prevede inoltre che le parti ricerchino forme di collaborazione anche nell'ambito dei programmi dell'Unione europea, in particolare quelli che riguardano le attività economico-imprenditoriali. Nell'attuazione dell'accordo, così come anche nella definizione degli specifici protocolli o intese attuative previste, Regione e Repubblica di San Marino agiranno nel pieno rispetto delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi e degli obblighi internazionali assunti.

Toscana. Nasce Nucleo operativo sanitario per le maxi emergenze

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it

"Toscana. Nasce Nucleo operativo sanitario per le maxi emergenze"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Toscana. Nasce Nucleo operativo sanitario per le maxi emergenze

Il Nosme è stato istituito grazie a una delibera proposta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni. Tra i suoi compiti, elaborare specifiche procedure operative regionali in caso di rischi nucleare, biologico, chimico e radiologico. 11 GIU - Un organismo integrato, che opererà in maniera sinergica, garantendo l'efficienza della rete territoriale dei servizi, sia sul versante della prevenzione che su quello degli interventi in caso di calamità. E' il Nosme, acronimo di Nucleo operativo sanitario regionale per le maxi emergenze. Lo istituisce una delibera proposta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni e approvata nell'ultima seduta della giunta regionale.

Tra i compiti del Nosme, elaborare specifiche procedure operative regionali in caso di rischi nucleare, biologico, chimico e radiologico; predisporre le linee guida per la formazione degli addetti agli interventi sanitari nelle emergenze; organizzare programmi di formazione e informazione di maxiemergenze e difesa civile.

L'organismo, che ricomprende, sostituendolo, il Coordinamento sanitario regionale per l'intervento nelle emergenze istituito nel 2004, sarà composto dai dirigenti dei settori della direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione competenti per l'area sanitaria, il responsabile della Protezione civile della Regione, i direttori sanitari di ogni Asl, tre delegati degli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana.

Tra i componenti, sarà individuato un responsabile che lo coordini e partecipi alle attività della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile. E' previsto che il Nosme possa avvalersi della collaborazione di soggetti istituzionali competenti in materia di maxiemergenze.

11 giugno 2013

© Riproduzione riservata

Maltempo in Emilia-Romagna, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile**Quotidiano del Nord.com***"Maltempo in Emilia-Romagna, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile"*

Data: 11/06/2013

Indietro

Maltempo in Emilia-Romagna, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile

Martedì 11 Giugno 2013 09:38 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 giugno 2013 - Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione Emilia Romagna dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un'ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Questo il contenuto del Piano di interventi discusso oggi dal Comitato istituzionale riunito a Bologna - con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi meteo eccezionali - e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

«Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti».

Il Commissario Maurizio Mainetti Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso.

«Ora - ha aggiunto l'assessore regionale con il sostegno delle Province - chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle gravi situazioni causate dal maltempo nella nostra regione».

Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo (Agenzia interregionale Fiume Po).

|cv

Vigili del Fuoco a braccia incrociate, Defranceschi (M5S): cosa deve succedere prima che i fondi vengano sbloccati?

Reggio 2000 | Vigili del Fuoco a braccia incrociate, Defranceschi (M5S): cosa deve succedere prima che i fondi vengano sbloccati?

Reggio 2000.it

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

» **Politica - Regione**

Vigili del Fuoco a braccia incrociate, Defranceschi (M5S): cosa deve succedere prima che i fondi vengano sbloccati?

11 giu 2013 - 90 letture //

“In caso di un altro disastro climatico, i vigili non potrebbero intervenire, l'avevamo detto. Ora, non interverranno più per loro volontà, e perché? Perché lo stato si permette di continuare a non pagarli e a non considerare le condizioni pessime in cui sono costretti a lavorare. O meglio, a svolgere quella che di fatto è un'attività di volontariato fatta per coscienza e alto senso della responsabilità. Responsabilità che lo Stato si permette di non avere.

Lo ha annunciato lo stesso Conapo pochi giorni fa: “Adesso BASTA essere presi in giro, anche questo mese ci hanno comunicato che i nostri straordinari non ci sono! Pertanto molti Vigili del Fuoco di Modena non faranno più servizi di rientro in straordinario per recarsi nelle zone terremotate a mettere in sicurezza gli edifici pubblici e le chiese. Se continua così tra poco tempo nessuno di noi si recherà più nelle zone del sisma e' poco ma sicuro!

Siamo anche stanchi di vedere dei proclami da parte di qualcuno che sostiene che i soldi ci sono stati versati..? C'e' scritto sulla circolare che potrebbero essere pagati a luglio! Non è la prima volta che lo dicono e comunque sarebbe versata una piccola parte appena 3 mesi di lavoro su 13!!”. Questo in concomitanza al plauso generale in occasione della visita del vice presidente della UE Tajani.

La smettiamo di promettere? Il Conapo ha chiesto al ministro Alfano quello che noi avevamo chiesto di fare alla Regione con un'interrogazione urgente: ovvero istituire un apposito fondo per le emergenze ove far confluire fin da subito i fondi necessari a gestire emergenze.

In risposta, l'assessore Gazzolo ci ha voluto ricordare che la Protezione civile regionale ha disposto al ministero dell'Interno per conto del Commissario, la liquidazione di ben 5.330.880,00 euro a titolo di acconto pari al 50% della somma complessivamente autorizzata a marzo.

Ci fa anche sapere, che la Protezione Civile nazionale, ha già rimborsato 4,5 milioni di euro con il quale si “dovrebbe” completare il saldo della spesa per i materiali e gli attrezzi usurati e inutilizzabile (come il campo tendato). Bene, dove sono finiti questi soldi?

“A questo punto la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco faccia attenzione, prima di prendere troppi impegni con la Regione Emilia Romagna per avere tutti i giorni 70 Vigili da impiegare per la “ fase di superamento del sisma” e' opportuno che lo Stato cominci seriamente a pensare di superare la fase del “non pagare le centinaia di ore di lavoro dei pompieri” . Credo che questa conclusione delinei la gravità della situazione meglio di quanto possa fare io.”

(Andrea Defranceschi, capogruppo Movimento 5 Stelle Regione Emilia-Romagna)

Sassuolo, via libera alla variante al PSC. Nastro di partenza anche per Villa Serena. L'Assessore Severi: "Faremo nascere la Cittadella della salute"

Reggio 2000 | Sassuolo, via libera alla variante al PSC. Nastro di partenza anche per Villa Serena. L'Assessore Severi: "Faremo nascere la Cittadella della salute"

Reggio 2000.it

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

» **Attualita' - Sassuolo**

Sassuolo, via libera alla variante al PSC. Nastro di partenza anche per Villa Serena. L'Assessore Severi: "Faremo nascere la Cittadella della salute"

11 giu 2013 - 142 letture //

Via libera definitivo alla Cittadella della Salute che nell'area adiacente all'Ospedale, prevederà la costruzione della nuova Casa Serena, oltre alla previsione di strutture private, anche di tipo alberghiero, destinate a fornire servizio e supporto alla sanità locale. Questa una delle principali novità contenute nella variante al PSC, lo strumento di pianificazione complessivo sovraordinato della città, che dopo l'adozione in Consiglio comunale e le osservazioni della Provincia di Modena, giunge oggi alla sua definitiva approvazione.

"In sintesi ha affermato l'Assessore all'urbanistica Claudia Severi presentando il documento nel corso della conferenza stampa di martedì 11 giugno pone le condizioni per procedere con interventi urbanistici strategici come Casa Serena, non previsti dal PSC ereditato dalla precedente amministrazione.

La scelta della collocazione della nuova sede della struttura per anziani di lungo degenza Casa Serena nell'area dell'ospedale di Sassuolo, rappresenta la collocazione ideale: a ridosso della collina, accanto ai servizi medici ed ospedalieri, raggiungibile in tempi brevi da ogni parte della città e adeguatamente servita sia sotto l'aspetto della viabilità che del trasporto pubblico.

La variante al PSC contiene anche il progetto di microzonazione sismica. Si tratta di un lavoro, per il quale è stato ricevuto un contributo dalla Regione, che ha riguardato un'approfondita indagine geologica e sismica del territorio comunale, che ha avuto l'approvazione da parte della regione e dal dipartimento nazionale di protezione civile.

Questo comporterà per il cittadino un risparmio di costi e di tempi, perché sono già state svolte dal comune una parte di quelle analisi relative al territorio ed alla valutazione del rischio sismico, che altrimenti andrebbero svolte e pagate in forma autonoma dal privato.

La variante al PSC entra anche nel merito dell'area degli ex magazzini, attraverso la creazione di sub comparti allo scopo di favorire l'iniziativa privata di un numero più contenuto di proprietà, mantenendo però regole uniformi sancite dalla scheda di PSC e quindi mantenendo un disegno unitario di riqualificazione dell'intera zona.

Fino ad ora un intervento globale di riqualificazione non si era mai attuato a causa della frammentarietà delle proprietà presenti, che ha sempre impedito il raggiungimento di un accordo, per la sottoscrizione di un Piano attuativo comune.

PIENAMENTE OPERATIVO IL REGOLAMENTO URBANISTICO CENTRO STORICO

Tra le novità anche pannelli solari, ascensori esterni e garage interrati

L'Assessore Severi: "Più opportunità e meno vincoli per chi vuole ristrutturare.

Importanti progetti privati di investimento già pronti a partire"

Anche negli edifici del centro storico sarà possibile installare pannelli solari e sistemi per il risparmio energetico, si

Sassuolo, via libera alla variante al PSC. Nastro di partenza anche per Villa Serena. L'Assessore Severi: "Faremo nascere la Cittadella della salute"

potranno costruire ascensori esterni agli edifici, garage interrati, strutture per la riqualificazione di cortili interni, tra cui piccole piscine e giardini d'inverno e sarà consentito l'utilizzo dei vani interrati a servizio di pubblici esercizi, dotati di caratteristiche adeguate, per l'insediamento di funzioni accessorie legate alle lavorazioni dei prodotti.

Sono alcune delle novità introdotte dal regolamento urbanistico edilizio (RUE) del centro storico di Sassuolo che dopo essere stato adottato dal Consiglio comunale nell'ottobre del 2012, e avere ricevuto il successivo nulla osta della Provincia, entra ora nella sua fase operativa con l'approvazione definitiva in Consiglio comunale.

“Si tratta di grandi opportunità – ha affermato l'Assessore all'urbanistica Claudia Severi presentando in conferenza stampa i contenuti del documento – che nelle intenzioni e negli obiettivi dell'Amministrazione comunale dovrebbero costituire un incentivo agli investimenti e allo sviluppo del centro storico. La filosofia alla base di questa vera e propria riforma del regolamento urbanistico è quella di abbattere i vincoli, e quindi garantire più flessibilità e libertà per i proprietari di immobili ubicati in centro storico che intendono riqualificare il patrimonio edilizio esistente. Nel centro storico del futuro dovranno sposarsi elementi storici ed architettonici che lo costituiscono, con le nuove tecnologie costruttive e di risparmio energetico.

Dall'adozione della variante, nell'autunno scorso, sono già diversi gli importanti progetti di riqualificazione presentati all'ufficio urbanistica e che attendono il via libera definitivo. Uno di questi prevede, all'interno di una corte ad un edificio del centro storico, la realizzazione di una piscina e di garage interrati. Fino ad ora, con le vecchie norme, il centro storico era ingessato. Con queste modifiche al regolamento intendiamo liberarlo e rilanciarlo”

Tra le altre principali novità introdotte dalla variante quelle riguardanti le Unità Minime di Intervento, sulle quali si potrà da ora in poi procedere con interventi edilizi anche per porzioni di Unità. Novità anche nell'uso dei primi piani per i quali viene introdotta la possibilità di effettuare cambi di destinazione d'uso per l'insediamento di uffici, pubblici esercizi e attività di servizi, con la possibilità di ampliare l'attività commerciale presente al piano terra.

Nell'ambito delle aree a verde privato, la variante introduce la possibilità di realizzare piscine scoperte e piccole strutture quali ad esempio “il giardino d'inverno”.

Modifiche anche sui vani tecnici, come ambienti caldaia, vani di servizio ascensori ed altri ambienti che oggi sono compresi nel volume dei vani abitativi e per i quali si introduce la possibilità di realizzazione su fronti interni o in interrato per edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo e a ristrutturazione edilizia.

Con le modifiche viene introdotta anche la possibilità di aumentare le unità abitative senza essere sottoposti all'obbligo di reperire un numero di cantine o vani sottotetto pari almeno al numero di nuove unità immobiliari realizzate.

Dall'adozione della variante, nell'autunno scorso, sono già diversi gli importanti progetti di riqualificazione presentati all'ufficio urbanistica e che attendono il via libera definitivo. Uno di questi prevede, all'interno di una corte ad un edificio del centro storico, la realizzazione di una piscina e di garage interrati. Fino ad ora, con le vecchie norme, il centro storico era ingessato. Con queste modifiche al regolamento intendiamo liberarlo e rilanciarlo”.

|cv

Incendi e malori per l'afa Su internet i dati in tempo reale**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Incendi e malori per l'afa Su internet i dati in tempo reale"*Data: **12/06/2013**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 10

Incendi e malori per l'afa Su internet i dati in tempo reale Protezione civile, nuovo servizio del portale regionale DOPO UN MAGGIO anomalo ed un inizio di giugno per certi versi autunnale, arriva il primo vero caldo della stagione. Ieri la temperatura non ha mai superato l'asticella dei 24 gradi, le cose ora dovrebbero cambiare ed entro il fine settimana inizieranno ad essere percepite temperature in linea col periodo. CON L'INIZIO dell'estate vera, aumentano i pericoli per le fasce di persone e pazienti più deboli. A rischio soprattutto gli anziani, vittime di colpi di calore, scompensi, lipotimie. Con l'arrivo del gran caldo, e fino al termine dell'emergenza, saranno attivi servizi importanti di prevenzione dedicati alla cittadinanza. Uno riguarda il rischio incendi boschivi, l'altro più direttamente la popolazione. Due bollettini giornalieri per informare i cittadini sul rischio incendi boschivi e sulla pericolosità delle temperature elevate, in modo che ciascuno possa adottare le opportune misure di cautela e prevenzione, a salvaguardia della pubblica incolumità e della propria salute. Da oggi vengono curati dal Centro funzionale della Protezione civile delle Marche e sono consultabili sul sito protezionecivile.regione.marche.it. Con l'arrivo dell'estate crescono i pericoli collegati a valori di calore eccessivo, che favoriscono l'innesco delle fiamme e rischi sanitari. La Protezione civile mette a disposizione i dati necessari per cautelarsi, adottando comportamenti adeguati alle previsioni stilate. Il primo bollettino riguarda la pericolosità incendi nel periodo di massima allerta. Viene emesso, dal lunedì al sabato, entro le ore 16, fino a settembre. Riporta la previsione della pericolosità per la giornata successiva e la tendenza per il secondo e terzo giorno. La pericolosità, intesa proprio come propensione all'innesco, è divisa in tre livelli, bassa, media, alta, ed è su scala provinciale. IL SECONDO bollettino (consultabile anche su www.meteomarche.it alla voce Bollettini biometeo regionale) riporta le informazioni giornaliere biometeorologiche, con un profilo descrittivo e non epidemiologico. Partendo dalla temperatura reale e dall'umidità relativa, registrate e previste nei principali centri urbani delle Marche, viene fornita la temperatura percepita, inserendola in alcune fasce secondo l'indice New summer summer index'. Il servizio si sviluppa in collaborazione con il progetto Helios Estate Sicura dell'Asur, dedicato agli anziani e alle persone che si occupano del loro benessere.

Sisma. Casini: «Pagate gli straordinari ai pompieri e senza penalizzarli»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sisma. Casini: «Pagate gli straordinari ai pompieri e senza penalizzarli»"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

BREVI pag. 20

Sisma. Casini: «Pagate gli straordinari ai pompieri e senza penalizzarli» ROMA. Il senatore Pier Ferdinando Casini è il primo firmatario di un'interrogazione al Ministro dell'economia per chiedere l'immediato pagamento della prima tranche degli straordinari dovuti al corpo dei Vigili del fuoco per l'incessante opera di soccorso svolta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto dello scorso anno. Il 7 giugno scorso il ministero dell'Interno ha informato di aver assegnato ai comandi provinciali interessati le risorse necessarie (in pagamento già a luglio). Casini però sollecita il Ministero dell'economia a confermare l'esistenza delle condizioni necessarie invitando ad un calcolo di tassazione separata per evitare che il ritardo dei pagamenti alla fine gravi fiscalmente sugli incolpevoli lavoratori.

Grazie agli incassi di Icarus il bilancio torna a sorridere**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Grazie agli incassi di Icarus il bilancio torna a sorridere"*Data: **12/06/2013**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 4

Grazie agli incassi di Icarus il bilancio torna a sorridere La giunta ha messo a punto la prima variazione del preventivo IL COMUNE ringrazia gli automobilisti indisciplinati e rivede a rialzo le stime di entrate per l'anno in corso. Ieri mattina la giunta di Cesena ha messo a punto la prima variazione del bilancio preventivo (relativo cioè all'anno in corso), prevedendo un aumento di entrate e di spese per cinque milioni di euro, con l'aggiunta di un altro milione e 50 mila euro sul fronte degli investimenti. La delibera dovrà ora essere sottoposta all'esame del consiglio comunale. A cominciare la notizia sono stati il sindaco Paolo Lucchi e il vicesindaco Carlo Battistini. «Per quanto riguarda le entrate si legge nella loro nota, sono previsti nuovi introiti derivanti dai maggiori proventi relativi all'Imu 2012 (per 250.000 euro), maggiori dividendi da Face spa, Romagna Acque, Unica Reti ed Energie per la Città, per un totale di 545.000 euro e soprattutto la nuova voce relativa alle prime stime di incassi derivanti da Icarus, il sistema di videosorveglianza all'accesso nella zona a traffico limitato del centro storico, che dovrebbe portare nelle casse dell'amministrazione comunale 950.000 euro». A questo fa da parziale contraltare la riduzione delle entrate che deriverà dall'istituzione della sosta gratuita nei parcheggi dell'ospedale Bufalini per le prime due ore, stimata in 45.000 euro. SUL VERSANTE della spesa, sono previsti maggiori esborsi per i servizi all'infanzia, da riconoscere ad Asp a seguito dell'accordo per l'affidamento della gestione di alcune sezioni (230.000 euro). Inoltre, vengono stanziati 250mila euro per il sostegno al sistema universitario tramite Serinar e altri 250mila euro sono destinati al Teatro Bonci. Vengono aggiunti 56.000 euro circa per il completamento del sostegno alle nuove assunzioni, 62.000 per il costo del trasloco a Forlì degli uffici della sezione di Cesena del tribunale e 315.000 euro per gli interventi di manutenzione, in particolare sul verde pubblico. Sono aumentati i contributi europei, per un importo complessivo di circa 250.000 euro, mentre per quanto riguarda gli investimenti, sono stati inseriti oltre 400.000 euro di manutenzioni straordinarie agli edifici Erp, oltre 850.000 euro per l'intervento di riduzione del rischio sismico della scuola elementare di Borello, finanziato dalla Regione; 110.000 euro di spese spettanti al Comune per gli scavi archeologici effettuati al Foro Annonario e 200.000 euro per lo smontaggio e il trasferimento della struttura di piazza Aguselli, che avverrà dopo la riapertura del Foro Annonario. Nel presentare la prima variazione sul bilancio preventivo del 2103, gli uffici di palazzo Albonoz non escludono che nei prossimi mesi possano arrivarne altre. La motivazione sta «nell'elevata incertezza relativamente alle risorse degli enti locali derivanti dai trasferimenti, connessa prevalentemente ai dati relativi all'Imu».

Viaggio nella frazione dei disservizi «E' difficile anche inviare una mail»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Viaggio nella frazione dei disservizi «E' difficile anche inviare una mail»"

Data: **12/06/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 17

Viaggio nella frazione dei disservizi «E' difficile anche inviare una mail» Ditte di Monchio penalizzate, danni per migliaia di euro

PALAGANO CORRENTE, TELEFONO, VIABILITÀ: DISAGI QUOTIDIANI

La frana a Monchio e, accanto, in alto una dipendente nel maglificio Tincani (Per errore la foto della dipendente ieri è stata accostata all'articolo dell'aggressione a Montefiorino. Ce ne scusiamo). Sotto Ermanno Telleri in ditta PALAGANO DALLA CORRENTE elettrica a internet, dal telefono alla viabilità. Nella zona industriale di Monchio a Palagano non c'è servizio che funzioni regolarmente. Tanto che è diventato complicato anche solo ricevere un cliente, inviare una mail o far funzionare un macchinario. Gli sbalzi di corrente degli ultimi giorni, insomma, sono solo l'ennesimo problema in un elenco infinito di disservizi che da mesi sta mettendo in ginocchio le ditte della frazione. Lunedì, per portare l'esempio più recente, non funzionava internet. «Ci hanno detto da Telecom che la centralina è vecchia spiega Monica Telleri, titolare insieme a Ermanno Telleri di un'impresa di arredi . La velocità di navigazione poi è molto scarsa. Inviare immagini e preventivi via mail è spesso un'impresa impossibile, e ricevere disegni da parte di studi di architetti richiede molto tempo». Quando internet funziona, il disturbo colpisce la linea telefonica. «Ormai ci siamo rassegnati. Veniamo a lavorare la mattina chiedendoci cosa non funzionerà». Altro disservizio, continua Monica, è «la mancanza di illuminazione pubblica. Da quando si è attivata la frana non è stata ripristinata. È un problema anche di sicurezza». Poi, da un anno e mezzo, c'è la frana, la prova più difficile che la zona industriale sta affrontando. Il dissesto ha interrotto la viabilità, costringendo alcune ditte a deviazioni impensabili, con ovvi disagi, e «a oggi nessuno è intervenuto» lamenta Ermanno. Con i disturbi alla tensione, quindi, piove sul bagnato. «La situazione peggiora. Mancano i servizi basilari e in queste condizioni non si incentivano certo le ditte a rimanere». I costi dei disservizi iniziano a pesare non poco sulle ditte. «Con gli ultimi sbalzi di corrente, che si trascinano da due mesi spiegano Stefano e Stefania Tincani, titolari di un maglificio a Monchio abbiamo avuto danni ai macchinari per 10mila euro, che l'assicurazione coprirà solo al 60%. Senza contare il prodotto da buttare, perché danneggiato dalle interruzioni. Ed Enel non sa dirci di preciso il motivo. Vogliamo solo che la linea sia ripristinata, perché paghiamo la bolletta come gli altri. In queste condizioni non riusciamo neppure a programmare il lavoro». Intanto da Enel è arrivata la risposta al problema degli sbalzi di elettricità. «I danni sono stati causati principalmente dalle condizioni eccezionali di maltempo che hanno interessato la zona precisa il gestore . Le linee elettriche di media tensione sono state accuratamente ispezionate, e da venerdì la zona è stata alimentata da un'altra linea elettrica per ridurre il più possibile il disagio. Enel continuerà a monitorare le condizioni della rete per scongiurare ulteriori disturbi e garantire la miglior qualità del servizio». Milena Vanoni Image: 20130612/foto/5158.jpg

Trombe d'aria, fondi per tre milioni e mezzo**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Trombe d'aria, fondi per tre milioni e mezzo"*Data: **12/06/2013**

Indietro

BASSA pag. 12

Trombe d'aria, fondi per tre milioni e mezzo Mirandola, Sabattini: «Risultato importante. Ora il decreto per i risarcimenti ai privati»

MIRANDOLA AMMONTANO a quasi tre milioni e 500mila euro le risorse destinate al territorio modenese, Bassa modenese e Appennino, provenienti dalla dichiarazione dello Stato di emergenza per il maltempo di marzo e aprile e le trombe d'aria del 3 maggio. «Il Piano degli interventi in tutto 546 opere urgenti a livello regionale è stato discusso nei giorni scorsi dal Comitato istituzionale composto da Regione e Province colpite e sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. «E' un primo risultato importante commenta Emilio Sabattini, presidente della Provincia che ci consentirà di far fronte agli interventi ritenuti più urgenti, in particolare sulla viabilità di montagna. Ora attendiamo che il Governo preveda le ulteriori risorse necessarie alla messa in sicurezza dei versanti e approvi nei prossimi giorni, anche grazie al lavoro dei nostri parlamentari, il decreto per i risarcimenti ai privati sia per le frane sia per le trombe d'aria». Su questo tema interviene Imo Vanni Sartini, presidente del comitato per la tutela delle Valli che parla di «buona notizia, ma siamo in attesa del decreto ad hoc per il risarcimento ai privati, considerando che i danni alle abitazioni private sono di gran lunga superiori a quelli pubblici». Intanto è emerso che ai tre milioni e mezzo previsti si aggiungono 450mila euro per gli interventi di emergenza effettuati nelle ore immediatamente successive alle trombe d'aria, 120mila euro per il monitoraggio delle frane e una ulteriore somma, che si prevede intorno ai 200mila euro, per lo smaltimento dell'amianto. Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sono destinati a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata. Gli interventi nel territorio modenese previsti nel Piano regionale e scaturiscono dal coordinamento della Provincia con i diversi enti: Comuni, Servizi tecnici regionali, Aipo e Consorzi di bonifica.

Image: 20130612/foto/5093.jpg

Fracking, a luglio il verdetto della commissione**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Fracking, a luglio il verdetto della commissione"*Data: **12/06/2013**

Indietro

BASSA pag. 11

Fracking, a luglio il verdetto della commissione IL CASO OGGI A ROMA ESPERTI INTERNAZIONALI SI CONFRONTANO SU POSSIBILI EFFETTI NEL TERREMOTO

SI RIUNISCE oggi a Roma la commissione scientifica internazionale che deve valutare eventuali relazioni tra attività di estrazione di idrocarburi nei luoghi del sisma e il terremoto che un anno fa ha devastato l'Emilia e la relazione conclusiva potrebbe essere pronta entro l'estate. Forse a luglio, si avrà insomma una prima e importante risposta sul fracking. La commissione ha raccolto il materiale da analizzare, dal momento in cui è stata istituita fino ad oggi. All'esito della consultazione degli esperti, proprio in questi giorni la Regione ha sostenuto di voler legare la valutazione di nuovi eventuali permessi di ricerca ed estrazione e a quanto pare l'esito potrebbe arrivare a breve. L'INCONTRO ancora preliminare di oggi, però, che si terrà nella sede del ministero delle attività produttive, prelude alla quattro giorni di lavoro in sessione plenaria che vedrà attivi i membri, stranieri compresi, dal 19 al 22 giugno prossimo e che prevede anche un passaggio in Emilia, proprio nei luoghi del sisma. «Fino ad oggi gli incontri della commissione sono stati tutti di raccolta materiale spiega Paolo Scandone, membro della commissione e professore ordinario di geologia strutturale all'università di Pisa, verso fine mese, invece tutti i membri si riuniranno, stranieri compresi, per valutare i dati raccolti e comporre la relazione finale». Una relazione che dovrà rispondere sostanzialmente a due quesiti, simili ma non identici, e che secondo alcuni membri del gruppo potrebbe essere pronta appunto già entro il mese di luglio: «Analizzeremo tutto il materiale scientifico per capire se c'è stata attività umana che possa aver provocato un incremento dell'attività sismica della zona spiega ancora Scandone. Ma dovremo anche valutare se in qualche modo, per quello che riguarda il futuro le attività estrattive e in particolare quelle di reiniezione di fluidi possano influenzare in qualche modo l'area». Per Scandone «non si tratta certo di risposte semplici, ma la riunione plenaria di lavoro dovrebbe dare risposte certe». DURANTE i quattro giorni di sessione plenaria della commissione previsti per le prossime settimane e che si terranno presso la sede della Protezione Civile di Roma, gli esperti ascolteranno anche le parti in causa: le imprese operanti nel settore estrazione nella zona del cratere sismico, sono infatti già state convocate.

Acer, ok al bilancio: utile di 75mila euro**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Acer, ok al bilancio: utile di 75mila euro"*Data: **12/06/2013**[Indietro](#)

MODENA pag. 7

Acer, ok al bilancio: utile di 75mila euro CASA VIA LIBERA, CON VOTO UNANIME, ALLA CONFERENZA DEGLI ENTI

Andrea Casagrande, presidente di Acer

VIA LIBERA con voto unanime dalla conferenza degli enti al bilancio consuntivo 2012 di Acer. I numeri della gestione finanziaria dell'anno passato evidenziano una tenuta positiva, nonostante un 2012 segnato in maniera indelebile dalla crisi economica e, soprattutto, dal sisma dello scorso maggio: «Si può certamente affermare ha spiegato davanti ai sindaci riuniti nella Conferenza degli Enti il presidente di Acer Andrea Casagrande che il 2012 non è stato un anno normale. Il terremoto ha aggravato in modo pesante una situazione già delicata dal punto di vista economico e sociale. Il sisma ha colpito gravemente circa il 30 per cento degli edifici gestiti da Acer nei Comuni del cratere e le sue conseguenze hanno impegnato e impegnato al massimo il nostro personale. Anche in questo evento drammatico, Acer si è dimostrata, al pari delle istituzioni, delle forze del volontariato e dei cittadini, pienamente al servizio delle comunità del nostro territorio. E, parallelamente al grande impegno profuso per rispondere all'emergenza abitativa dei Comuni terremotati, l'Azienda è riuscita a portare avanti in modo efficace il lavoro ordinario nel resto del territorio provinciale». Nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato lo scorso anno, il bilancio 2012 di Acer si chiude con un utile di 75.561 euro. Tra i dati economici più rilevanti, da segnalare il calo delle entrate da canoni: a determinare questa situazione, l'applicazione del protocollo anticrisi, che ha portato alla revisione dei canoni di 140 nuclei, adattandoli alle nuove condizioni di reddito, e, naturalmente, la mancata fatturazione dei canoni di giugno 2012 (e fino al riacquisto dell'agibilità) per tutti gli alloggi colpiti dal sisma. Image: 20130612/foto/4992.jpg

*Nel mirino i contributi a pioggia***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Nel mirino i contributi a pioggia"*

Data: 12/06/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Nel mirino i contributi a pioggia Provincia, le accuse del consigliere Tarsi (Pdl) alla giunta Ricci

INCREDULO Mattia Tarsi (Pdl) di fronte all'assenza di progetti dettagliati che però hanno ottenuto contributi

SONO I CONTRIBUTI a pioggia per circa 600mila euro concessi dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2012 ad enti del territorio per manifestazioni ed iniziative, ad entrare questa volta nel mirino del consigliere del Pdl, Mattia Tarsi. «La giunta Ricci si è affrettata il 28 dicembre ad utilizzare una quota della vendita di Marche Multiservizi per finanziare l'erogazione di contributi dice Tarsi. Non ci sarebbe nulla di strano se non per il fatto che la delibera specifica i beneficiari e il nome dei progetti, ma nell'atto non c'è traccia di questi ultimi». Poi aggiunge: «Tutto questo si inserisce in un contesto in cui la Provincia fa difficoltà a pareggiare il bilancio a seguito di un taglio di 10 milioni e 600 mila euro. Ma che cosa ha fatto Ricci in questi quattro anni per razionalizzare la spesa? si chiede Tarsi. L'amministrazione Uccelli ha creato un indebitamento di 120 milioni di euro sceso a circa 100 nel 2012, utilizzando strumenti finanziari per 40 milioni di euro che ad oggi fanno registrare una perdita di 2 milioni e 200 mila euro. Inoltre, se il bilancio dell'Ente ha chiuso in attivo di 3.4 milioni di euro, perché non è stata usata questa somma per abbattere il debito? Oltretutto la somma avanzata è il risultato della vendita delle azioni di Marche Multiservizi che nel 2011 avevano assicurato un'entrata di 160 mila euro di utile. Con la vendita di Marche Multiservizi avrebbe dovuto essere ridotto l'indebitamento, determinando nel 2013 una riduzione della quota per interessi, invece una parte di essa è servita a finanziare l'erogazione di contributi». ENTRANDO nel dettaglio dei contributi concessi dalla Provincia nel 2012, circa la metà di questi sono stati erogati dall'assessorato alla Cultura, per circa 270mila euro, di cui la maggior parte sono andati alla Fondazione Rof, per il Rossini Opera Festival (52mila euro) e alla Biblioteca Oliveriana, per di Pezzi Facili (51mila). Poi 22mila euro per la Comunità Montana Urbana, 20mila all'Accademia Raffaello di Urbino per il premio riservato agli studenti dell'Isia ed altri 20mila euro alla Gebart spa per la mostra Città Ideale. A seguire l'assessorato all'Istruzione con circa 193mila euro. La voce maggiore è quella per l'Università di Urbino (165mila euro di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca). L'assessorato al Turismo ha concesso circa 51mila euro di contributi: le voci più consistenti riguardano il Carnevale di Fano, che ha avuto 12.500 euro e Anbima Marche, che ha ricevuto 13mila euro per Bandinsieme. Poi l'assessorato ai Servizi Sociali con circa 29mila euro di contributi, di cui circa 6mila euro sono andati al Comune di Pesaro per casa Paci. L'assessorato allo Sport ha erogato 20.500 euro di contributi, di cui circa la metà per Ginnastica in festa. Al Fano yacht festival sono andati tutti i contributi per l'assessorato alle Politiche attive per il lavoro (10mila euro); alla caserma dei vigili del fuoco di Macerata Feltria quelli dell'assessorato Protezione Civile (5mila euro). Infine 6mila euro sono stati erogati per l'Enogastronomia e 7mila per l'agricoltura. «PERCHÉ sono stati scelti questi beneficiari e non altri? chiede Tarsi. Come si può determinare l'importo e il beneficiario del contributo senza progetto? Come si può utilizzare la vendita delle quote di Marche Multiservizi per finanziare progetti di cui non si conosce l'impatto economico o di altro tipo?». Alice Muri Image: 20130612/foto/6492.jpg

Eseguiti i lavori dopo le frane, riapre oggi la provinciale**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Eseguiti i lavori dopo le frane, riapre oggi la provinciale"

Data: **12/06/2013**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 21

Eseguiti i lavori dopo le frane, riapre oggi la provinciale SAN POLO

SAN POLO CON LA RIAPERTURA al traffico, da oggi, della Strada provinciale 73 San Polo - Canossa, resterà una sola strada provinciale chiusa al transito a causa delle intense precipitazioni e delle conseguenti frane delle scorse settimane: si tratta della Sp 18 Busana - Ligonchio - Passo di Pradarena, chiusa dal km 8+800 al km 10+700, in prossimità di Caprile di Ligonchio. Oggi sarà invece riaperta la Sp 73, che dall'8 aprile era interrotta dal km 1+850 al km 1+950, in comune di San Polo: il piano viabile è stato riformato e la strada sarà dunque transitabile, seppure con limite di velocità a 30 km/h, in attesa che nelle prossime settimane vengano effettuati i lavori di riasfaltatura. «L'emergenza frane ha coinvolto pesantemente il nostro territorio, che già presenta una forte fragilità geologica, a causa del lungo periodo di maltempo che ha investito la nostra provincia scatenando numerosi dissesti - afferma l'assessore provinciale alle Infrastrutture, Alfredo Gennari -. Siamo intervenuti subito sulle tante criticità e insieme a Servizio tecnico di bacino e Protezione civile, coinvolgendo i referenti regionali, ci siamo impegnati per trovare le risorse che però sono ancora del tutto insufficienti per fronteggiare le numerose e pesanti necessità. Abbiamo comunque raggiunto anche questo importante risultato con la riapertura della strada di Borsea, ma resta ancora tanto lavoro da fare". Resta chiusa al traffico la Sp 18 Busana - Ligonchio - Passo di Pradarena, dal km 8+800 al km 10+700, in prossimità di Caprile di Ligonchio.

Vaga tra Santarcangelo e Santa Giustina: trovata sana e salva dopo ore di ricerche**Rimini Today.it***"Vaga tra Santarcangelo e Santa Giustina: trovata sana e salva dopo ore di ricerche"*Data: **11/06/2013**

Indietro

Vaga tra Santarcangelo e Santa Giustina: trovata sana e salva dopo ore di ricerche

E' durata poco meno di 24 ore la paura per i familiari di una signora anziana, allontanatasi lunedì da Santarcangelo. Ad allertare i Carabinieri sono stati i parenti della donna

Redazione 11 giugno 2013

Tweet

Ricerche a lieto fine E' durata poco meno di 24 ore la paura per i familiari di una signora anziana, allontanatasi lunedì da Santarcangelo dopo esser uscita di casa con la bici. Ad allertare i Carabinieri sono stati i parenti della donna.

Inizialmente delle ricerche se ne sono occupate le forze dell'ordine. Martedì mattina si è attivato il dispositivo che ha visto il coinvolgimento anche dell'elicottero dell'Arma decollato da Forlì, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

L'attività, con un nutrito numero di uomini, si è conclusa fortunatamente con un lieto fine.

La donna, 85 anni, è stata trovata infatti mentre vagava per strada nella zona di Santa Giustina lungo via Spinello.

Soccorso dal personale sanitario del "118", le sue condizioni erano tutto sommato buone nonostante fosse in stato confusionale e dopo aver trascorso la notte all'esterno. La signora è stata poi accompagnata al pronto soccorso di Santarcangelo per gli accertamenti del caso.

Anziana ritrovata, le foto delle ricerche

Emilia Romagna. Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in Regione.**Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in Regione."*Data: **11/06/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in Regione.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 11 giugno 2013 0 commenti emilia romagna, Emilia Romagna maltempo, interventi maltempo emilia romagna, opere urgenti emilia romagna

Opere urgenti in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione Emilia Romagna dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un'ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Questo il contenuto del Piano di interventi discusso oggi dal Comitato istituzionale riunito a Bologna con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi meteo eccezionali – e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

“Un Piano elaborato in tempi rapidi ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti.

Il Commissario Maurizio Mainetti Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso.

“Ora – ha aggiunto l'assessore regionale con il sostegno delle Province – chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle gravi situazioni causate dal maltempo nella nostra regione.

Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo (Agenzia interregionale Fiume Po).

Emilia Romagna. Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in Regione.

Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in regione

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in regione"

Data: **11/06/2013**

Indietro

»forlì

Bologna

Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in regione

Elaborato il piano per l'emergenza causata dalle piogge di marzo e aprile. Ci furono frane e danni anche nell'Appennino romagnolo

| Altro N. Commenti 0

11/giugno/2013 - h. 09.15

BOLOGNA - Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione Emilia Romagna dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente. Questo il contenuto del Piano di interventi discusso oggi dal Comitato istituzionale riunito a Bologna - con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi meteo eccezionali - e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

"Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti".

Il Commissario Maurizio Mainetti Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso.

"Ora - ha aggiunto l'assessore regionale - con il sostegno delle Province - chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle grave situazione causata dal maltempo nella nostra regione".

Maltempo di primavera: 546 le opere urgenti in regione

Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo (Agenzia interregionale Fiume Po).

Maxi emergenze: in Toscana nasce un nucleo operativo ad hoc, il NOSME**SienaFree.it***"Maxi emergenze: in Toscana nasce un nucleo operativo ad hoc, il NOSME"*Data: **11/06/2013**[Indietro](#)

Maxi emergenze: in Toscana nasce un nucleo operativo ad hoc, il NOSME

Martedì 11 Giugno 2013 10:18

Si chiama NOSME, acronimo di Nucleo Operativo Sanitario regionale per le Maxi Emergenze. Lo istituisce una delibera proposta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni e approvata nell'ultima seduta della giunta regionale. Sarà un organismo integrato, che opererà in maniera sinergica, garantendo l'efficienza della rete territoriale dei servizi, sia sul versante della prevenzione che su quello degli interventi in caso di calamità.

Tra i compiti del NOSME, elaborare specifiche procedure operative regionali in caso di rischi nucleare, biologico, chimico e radiologico; predisporre le linee guida per la formazione degli addetti agli interventi sanitari nelle emergenze; organizzare programmi di formazione e informazione di maxiemergenze e difesa civile.

Il NOSME, che ricomprende, sostituendolo, il Coordinamento sanitario regionale per l'intervento nelle emergenze istituito nel 2004, sarà composto dai dirigenti dei settori della direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione competenti per l'area sanitaria, il responsabile della Protezione civile della Regione, i direttori sanitari di ogni Asl, tre delegati degli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana.

Tra i componenti del NOSME sarà individuato un responsabile che lo coordini e partecipi alle attività della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile. E' previsto che il NOSME possa avvalersi della collaborazione di soggetti istituzionali competenti in materia di maxiemergenze.

Si è conclusa a IV edizione de "La Cinque Poderi", manifestazione podistica campestre organizzata a Murlo dalla Misericordia di Siena, insieme al Gruppo Runners della Mens Sana

Si è conclusa a IV edizione de La Cinque Poderi , manifestazione podistica campestre organizzata a Murlo dalla Misericordia di Siena, insieme al Gruppo Runners della Mens Sana | SienaNews.it

SienaNews

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

Si è conclusa a IV edizione de La Cinque Poderi , manifestazione podistica campestre organizzata a Murlo dalla Misericordia di Siena, insieme al Gruppo Runners della Mens Sana

Si è conclusa con una gustosa cena in terrazza in una splendida serata di primavera, una delle poche di questa pazza ed anomala stagione, la IV edizione de La Cinque Poderi , manifestazione podistica campestre organizzata a Murlo dalla Misericordia di Siena, insieme al Gruppo Runners della Mens Sana. Anche quest anno i partecipanti, quasi 350 suddivisi tra la competitiva, staffetta, passeggiata e categorie giovanili, hanno dimostrato di apprezzare l unicità di questi luoghi e l accoglienza e l organizzazione logistica curata in ogni dettaglio dai volontari della protezione civile della Misericordia.

Nella gara individuale, battendo nettamente il record assoluto delle precedenti edizioni con il tempo di 32 073, si è aggiudicato il primo gradino del podio Athanase Tuyikeze (A.S.D. La Chianina), seguito da Giacomo Valentini (A.S.D. Chianciano) e Massimiliano Taliani (Team Marathon Bike). Tra le donne ha vinto Concetta Castagna (A.S.D. La Chianina), seguita da Federica Mencarelli (AVIS Foiano) ed Erika Cesaretti (G.S. Cappuccini 1972). La staffetta è stata vinta dalla coppia Alessandro Paganelli (A.S.D. Chianciano) e Massimo Meiattini (A.S.D. La Chianina) con il tempo complessivo di 36 173.

La classifica per società se l è aggiudicata la Mens Sana che, in quanto co-organizzatrice, ha generosamente ceduto il premio alla seconda classificata Torre del Mangia, che ha preceduto l A.S.D. La Chianina e il G.S. Cappuccini 1972.

Oltre alla gara competitiva, si è svolta anche la consueta e apprezzatissima passeggiata di 5 Km, alla quale si sono aggregati gli amici del Laboratorio di Siena, che ha consentito di godersi ad un ritmo meno forsennato dei panorami meravigliosi che caratterizzano i poderi della Misericordia. Le immagini sono state immortalate dagli appassionati fotografi del Siena Foto Club che hanno contribuito alla riuscita dell evento proiettandole su grande schermo durante la cena.

La competizione degli adulti, patrocinata dalla Provincia e dai Comuni di Siena e di Murlo, è stata preceduta da un folto gruppo di bambini che hanno gareggiato su due percorsi brevi suddivisi in categorie.

L evento, oltre all indispensabile opera dei volontari, ha ottenuto il contributo di Terre Cablate, Noverca, Decathlon e Bancasciano, sempre attente alla valorizzazione del nostro territorio.

Modena resiste con le esportazioni

Crescita del 12% negli ultimi due anni EMILIA ROMAGNA

CONFINDUSTRIA Il presidente Ferrari: il nostro tessuto industriale rimane vivo e vegeto nonostante un sistema che non ci agevola

Ilaria Vesentini MODENA C'è un dato, su tutti, che fotografa la tenacia degli imprenditori modenesi pur nel mezzo di una crisi e di un terremoto senza precedenti: il +12% di export messo a segno negli ultimi due anni dalla manifattura provinciale, proprio mentre l'Ue si accontentava di un +3 per cento. È da questo numero che parte il numero uno di Confindustria Modena, Pietro Ferrari «il presidente terremotato d'Italia», come ormai è conosciuto per spiegare il perché gli oltre 900 associati guardano con ottimismo al futuro, seppure non ci siano previsioni a breve di un'inversione di rotta e nonostante i problemi ancora aperti sul cammino della ricostruzione. Al suo ultimo anno di mandato alla guida dell'associazione modenese, Ferrari parte dai numeri ancora negativi della congiuntura il primo trimestre 2013 si chiude con il quarto calo consecutivo di produzione, -0,06%, con una cospicua flessione di ordini, -6,4% e la domanda interna in caduta del 3,4% per dare una spallata al cambiamento, dentro il sistema confindustriale e fuori, tendendo la mano a università, istituzioni locali, sindacati, per fare dello spirito di squadra che ha traghettato il cratere fuori dell'emergenza post sisma un modus operandi quotidiano per affrontare la crisi. «Il nostro manifatturiero è vivo e vegeto, l'anno scorso ha esportato merci per 10 miliardi e mezzo sottolinea Ferrari e nonostante un sistema Paese che ostacola più che favorire la competitività, le nostre imprese hanno realizzato l'impossibile sui mercati mondiali, anche a scapito delle marginalità. Pure le previsioni di stazionarietà che emergono dalle interviste ai nostri associati su produzione, ordini e occupazione vanno lette come un segnale positivo, considerando che gli imprenditori sono tendenzialmente pessimisti e meno di uno su dieci si aspetta comunque diminuzioni». Se la congiuntura preoccupa, ad allarmare l'industria modenese in particolare le 300 aziende della Bassa che hanno riportato danni diretti è la mancata approvazione in Senato dell'emendamento relativo alla defiscalizzazione degli indennizzi assicurativi. «Si è creata una situazione paradossale spiega il direttore di Confindustria Modena, Giovanni Messori per cui le cambiali Errani, ossia i contributi pubblici per la ricostruzione, sono esentasse, mentre gli indennizzi assicurativi no. L'imprenditore previdente, che si era assicurato (e sono molti di più di quelli calcolati inizialmente, più della metà tra i nostri associati, con un miliardo di indennizzi già impegnati nell'area) e si ripaga i danni con il rimborso assicurativo, se riceve 100 dalla compagnia, tra Ires, Irap e altre tasse ne deve restituire 50 allo Stato, su cui per altro non ha minimamente gravato. Chi invece aspetta il contributo della Cdp per ricostruire, riceve cento e non versa tasse. Un'assurda sperequazione che si può giustificare solo come una svista della commissione». Una beffa per chi è ripartito subito nel cratere si è già tornati al 95% della produzione pre-sisma rimettendo in circolo valore aggiunto e occupazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terremoto non mette in fuga le multinazionali

I tedeschi di B.Braun e gli americani di Covidien hanno riaperto subito nel distretto di Mirandola L'INTERROGATIVO SU BAXTER A rilento nel cluster modenese solo la ricostruzione di Gambro Dasco acquisita nel dicembre scorso dal gruppo sanitario statunitense ancora in attesa dell'ok dell'antitrust

Ilaria Vesentini Il premier Enrico Letta l'ha riconosciuto pochi giorni fa, visitando il cratere a un anno dalle due drammatiche scosse di fine maggio: «Nel biomedicale la preoccupazione era che le aziende estere cogliessero la palla al balzo del terremoto per andarsene da un Paese con tasse alte, burocrazia asfissiante, giustizia lenta. Invece sono rimaste qui e questo è un elemento di fiducia cui dobbiamo dare sèguito. Il sisma è stato un'ulteriore conferma dell'appeal di questo territorio». Si è dileguato in fretta lo spettro del ritiro dei big globalizzati che aleggiava l'estate scorsa in tutta la Bassa, ma spaventava soprattutto il distretto biomedicale di Mirandola primo in Europa con un centinaio di imprese, 4mila addetti, 800 milioni di business dove gli stabilimenti di controllate estere come B.Braun, Covidien o Gambro Dasco hanno subito pesantissimi danni. E invece proprio dal biomedicale è arrivato il segnale più chiaro della capacità e della voglia di ripartire della gente emiliana, complici le polizze assicurative che tutti i grandi gruppi avevano e che hanno permesso di avviare lavori anche milionari con le spalle coperte, in attesa dei finanziamenti statali veicolati dalla complessa pratica Sfinge. «Ricostruire, avendo la sicurezza di 6 miliardi di risorse a disposizione, significa riqualificare e migliorare il territorio e questo si tradurrà automaticamente in maggior appeal», ricorda Confindustria Emilia-Romagna. Lo testimonia la storia di B.Braun, specializzata in sacche per la dialisi, 3mila mq di capannone distrutto dal sisma e oggi già tornata a produrre nel sito modenese il 120% di quanto faceva pre-sisma, assumendo altre 60 persone e chiudendo l'ultimo bilancio con l'8% in più di fatturato. «Ci siamo subito opposti a qualsiasi delocalizzazione con la casamadre tedesca spiega Giuliana Gavioli, direttore Qualità dell'azienda e responsabile Biomedicale di Confindustria Modena e poiché i nostri sono prodotti salvavita, non potevamo permetterci neppure un mese di ritardo». E così è stato. È stata la scelta di restare dei grandi committenti a salvare il patrimonio diffuso del distretto: dalla controllata americana Covidien (dispositivi per la respirazione, 450 addetti e 100 milioni di dollari di fatturato nel Modenese) alla multinazionale Sorin, leader mondiale nel trattamento delle malattie cardiovascolari, che sul bilancio 2012 porta traccia di 60 milioni di fatturato perso a causa del sisma. Caso a parte quello di Gambro Dasco, che più ha fatto e sta facendo sospirare lavoratori e istituzioni, perché a sei mesi dal terremoto, con la ricostruzione da avviare, è stata acquisita dalla multinazionale americana Baxter. Operazione tutt'ora sotto la lente dell'antitrust. «Contiamo di ottenere il via libera definitivo dell'autorità entro il 20 luglio affermano dall'azienda capostipite del distretto, fino allo scorso dicembre in mani svedesi o al massimo a inizio settembre. Nel frattempo sono partiti i lavori di progettazione del distribution center, a giorni aspettiamo il piano esecutivo. La previsione è rientrare nel nuovo sito entro l'autunno 2014». La cassa integrazione intanto è azzerata e se il ramo blood line, in parte esternalizzato, non è ancora tornato ai livelli di attività pre-sisma, la produzione di monitor e macchine li ha già superati del 10 per cento. RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'iniezione di risorse a sostegno delle filiere

L'assessore Rabboni: tra luglio e ottobre 133 milioni per progetti di innovazione LA CONGIUNTURA Produzione lorda vendibile agricola a +3,4% nel 2012, ma in media i redditi delle aziende agricole sono scesi del 2% L'industria alimentare ha perso un 3,2% in termini produttivi e un 2,2% di fatturato

Massimo Agostini Tra il sisma e la siccità dell'anno scorso, e le piogge incessanti di questi giorni, la "fotografia" risulta sfocata. Eppure, al netto dei danni provocati da queste calamità, il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna tiene il passo. E continua a rappresentare un modello competitivo e trainante a livello nazionale. Con due asset che la Regione, e l'assessorato all'Agricoltura in particolare, ritengono strategici per una crescita a minori costi e impatto ambientale: il rafforzamento delle filiere, per singoli settori produttivi, e un più corretto uso dell'acqua e dei sistemi irrigui. Il 2012, secondo i dati del Rapporto agroalimentare presentato nei giorni scorsi a Bologna, è stato archiviato con un aumento del 3,4% della Produzione lorda vendibile agricola, a 4,45 miliardi, che ha confermato una tendenza in atto da tre anni. Un dato nel complesso positivo favorito dal rialzo dei prezzi, nonostante il crollo di alcuni raccolti, piegati dal caldo torrido estivo, e nonostante le perdite provocate dal terremoto di maggio, stimate in circa 2,3 miliardi. Le performance sono state diffammi, a seconda delle produzioni: è andata bene per grano, orzo, frutta, vino, carni bovine e avicunicole; male per mais, colture industriali, come pomodoro, soia e girasole, e prodotti lattiero caseari. E i redditi delle aziende agricole, in generale, rispetto al 2011 sono diminuiti in media del 2%, soprattutto per l'aumento dei costi di produzione. Anche l'industria alimentare, forte di 6.300 aziende e oltre 26 miliardi di giro d'affari (pari al 20% del totale nazionale), nonostante il suo trend anticiclico l'anno scorso ha lasciato sul campo un 3,2% in termini produttivi e un 2,2% di fatturato. Negativo anche il risultato della bilancia agroalimentare, che malgrado un aumento dell'export del 4%, l'anno scorso ha accusato un deficit di 1,27 miliardi: una bolletta dei conti con l'estero che negli ultimi tre anni è più che raddoppiata. I principali saldi negativi in regione nel 2012 sono stati a carico di carni fresche e congelate (-804 milioni), pesce (-612 milioni) e mangimi (-505 milioni). Per fare fronte a questa congiuntura, istituzioni e imprese stanno mettendo sul tavolo proposte che fanno leva su programmazione delle risorse, innovazione e ricerca. L'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, ha annunciato che sono in arrivo le linee guida per un'applicazione uniforme delle norme urbanistiche nei territori terremotati. Il governatore e commissario per l'emergenza, Vasco Errani, con un'ordinanza, ha disposto la decadenza dei vincoli architettonici comunali per i fabbricati rurali con danni superiori al 50 per cento. Rabboni ha anche assicurato che per incrementare la redditività delle filiere agroalimentari, «tra luglio e ottobre arriverà un'iniezione di risorse per sostenere progetti di innovazione: 133 milioni, di cui 65 dedicati alle aziende delle zone colpite dal terremoto». Le risorse saranno assegnate con una serie di bandi e comprenderanno 20 milioni per la messa in sicurezza antisismica dei fabbricati rurali che non hanno subito danni. Intanto, oltre che alla congiuntura, l'assessorato guarda alla programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari che il settore potrà drenare, per investimenti a progetto, attraverso i Piani di sviluppo rurale. «Vorremmo riproporre l'approccio dei progetti di filiera con prodotti innovativi per il mercato e con maggiore flessibilità», osserva Rabboni. Con un occhio di riguardo per i giovani agricoltori, che nella vecchia programmazione 2007-13 Ue hanno già beneficiato del 30% delle risorse; e poi per aziende a conduzione biologica, collinari e montane. E non mancheranno attenzioni per l'attivazione di fondi mutualistici e assicurazioni sul reddito delle aziende. La Regione sostiene poi le imprese sui fronti dell'innovazione e della qualità anche con altre azioni. Con il Gruppo Barilla, ha siglato la settima edizione di un accordo interprofessionale con gli agricoltori per la fornitura di grano di qualità del territorio (più la qualità è alta, più elevato è il prezzo corrisposto). E alla fiera dell'automazione Sps di Parma, il Cio (Consorzio interregionale ortofrutticolo) ha illustrato il suo sistema di tracciabilità user friendly, realizzato anche grazie alla Regione, che consente di visualizzare su internet il campo da cui provengono i pomodori di ogni confezione di sugo Pomì. Il Gruppo Orogel, cooperativa di autotrasformazione con sede a Cesena, ha lanciato in quella sede un allarme: «L'industria ancora ce la fa, ma chi sta veramente male sono gli agricoltori ha detto il direttore Qualità e innovazione prodotto, Silver Giorgini. I prezzi sono troppo bassi, il maltempo fa danni ingenti, il lavoro è duro e le pressioni commerciali stringenti: così l'agricoltura andrà in coma». Un grido d'allarme da non trascurare. Anche nell'Emilia-Romagna dell'agricoltura 2.0. RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, pronto il piano cittadini protagonisti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Protezione civile, pronto il piano Cittadini protagonisti

L assessore Lorenzetti: «Serve una capillare informazione sui rischi e su come ci si comporta in caso di calamità»
di Manuela D'Angelo wMONTIGNOSO Dopo circa 11 anni il comune di Montignoso torna ad avere un Piano di Protezione Civile aggiornato e mai come in questo periodo necessario e il consiglio comunale è chiamato all'approvazione di uno strumento di cui i territori non possono più fare a meno. Il piano di protezione civile è finito all'attenzione del consiglio comunale ieri sera, attraverso una dettagliata relazione dell'assessore ai lavori pubblici Gianni Lorenzetti. Prima un breve excursus sulla storia e le leggi che negli anni hanno regolato il modo di gestire le emergenze e il soccorso delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, fino ad arrivare alla nuova legge che prevede una struttura di protezione civile organizzata come un sistema coordinato di competenze, al quale concorrono le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la comunità scientifica, il volontariato e in cui il sindaco diventa "autorità di protezione civile" assumendo la direzione dei servizi di emergenza e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite. Il Piano di emergenza comunale prevede che venga approvato entro 90 giorni dal 14 luglio 2012, data di entrata in vigore della legge. Il piano prevede tutta una serie di attività di prevenzione, volte ad evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi. Queste attività, definite "non strutturali", sono: l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e le esercitazioni. Il piano identifica anche gli interventi "integrati e coordinati" di soccorso, fornendo alle popolazioni colpite dagli eventi, ogni forma di prima assistenza. L'ultima fase è quella del superamento dell'emergenza, che consiste nell'attuazione di tutte quelle iniziative necessarie a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita. Il piano comunale si avvale, naturalmente, del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. «Entrando nel merito del piano di emergenza Comunale- spiega Lorenzetti- questa amministrazione, avvalendosi della struttura interna coadiuvata dalla sezione di volontariato Prociv Arci di Montignoso ha chiuso un lavoro che riteniamo eccellente. Il Piano tiene naturalmente conto di tutte le nuove previsioni della Legge 100 prendendo in considerazione il rischio idrogeologico, neve e gelicidio, rischio sismico, incendi d'interfaccia. Ovviamente il lavoro non si concluderà con l'approvazione in Consiglio Comunale del piano ma il vero lavoro sarà quello di divulgazione, conoscenza ed esercitazione con la popolazione di Montignoso. E' nostro obiettivo far conoscere in modo capillare alla popolazione come ci si comporta e quali sono le azioni da svolgere nel caso dovesse sopraggiungere una delle calamità sopra elencate così come sarà importante far prendere coscienza a tutti i dipendenti del Comune interessati all'attuazione del piano come ci si comporta e chi deve fare cosa in caso di calamità . E' comunque un grande passo in avanti e un traguardo importante di questa amministrazione essere riuscita ad elaborare ed approvare in pochi mesi il Piano di emergenza comunale, ma è soprattutto un obbligo morale nei confronti della cittadinanza».

svelata la giunta dentro anche gay

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Pisa

Svelata la giunta dentro anche Gay

Il sindaco presenta la sua squadra, maxi-assessorati per Ghezzi (turismo e litorale) e Zambito (urbanistica) di Francesco Loi wPISA Sembrava dovessero rimanere fuori i renziani (passati invece dall'ipotesi Mazzeo a Capuzzi), al contrario sono stati esclusi i cerriani. «L'incastro», come lo definisce Marco Filippeschi, alla fine rende il sindaco «contento», anche se «costretto a scelte dolorose». In extremis l'ultimo cambio nella nuova giunta: dentro David Gay, persona di fiducia di Filippeschi, e niente da fare per Giuseppe Forte, appunto uno di quelli più vicini all'ex assessore Fabrizio Cerri. È stata l'ultima spinta per mettere in piedi la squadra, presentata nella sala stampa di Palazzo Gambacorti. La domanda arriva presto: è vero che Cerri ha sbattuto la porta dopo che per il gruppo non è stata prevista la delega all'urbanistica, in continuità, e nessun esponente in giunta come Forte o l'ex consigliere comunale Zappacosta? «Nessuna porta sbattuta», la replica di Filippeschi. Via libera così alla nuova giunta, i cui numeri essenziali sono i seguenti: 9 assessori, 3 donne, 6 rappresentanti del Pd, uno ciascuno per gli alleati della coalizione. Età media 43 anni, come l'esecutivo precedente. Soprattutto tre posti in meno per effetto del contenimento dei costi della politica. Tra tante conferme (Serfogli, Gay, Zambito, Chiofalo, Ghezzi, Eligi) e alcune novità (Sanzo, Capuzzi, Danti) ecco una giunta, dice il sindaco, «all'insegna della continuità, per la valorizzazione del lavoro svolto: se dovessimo rifare la quantità di cose del precedente mandato, raddoppiandole quindi, daremmo una grandissima scossa alla città». La diminuzione del numero di assessori (erano 12) e l'inevitabile rimescolamento delle deleghe (che riassumiamo in alto, accanto alle foto) hanno portato diverse novità. A proposito di deleghe, da sottolineare quelle assegnate al vicesindaco Paolo Ghezzi, con turismo e litorale che si aggiungono a gemellaggi, cooperazione internazionale, protezione civile, parchi e verde pubblico. «Un giusto rafforzamento dopo il risultato elettorale», dice Filippeschi. Spicca il litorale, dove «il Ctp sarà presidiato settimanalmente da un rappresentante della giunta». Mega-assessorato anche per Ylenia Zambito, che prende la contesa delega all'urbanistica e dunque alcuni dei fronti aperti con il governo, da via Cariola al progetto caserme (è lettiana, non a caso), oltre a mantenere le politiche abitative. «Non volevo rinunciare al suo impegno», rimarca Filippeschi che ha fatto un vero pressing perché Zambito rivedesse i suoi propositi di abbandono. I nomi inediti sono quelli di Salvatore Sanzo, che ha l'ambiente oltre allo sport («la novità più attesa dalla città»), di Sandra Capuzzi al sociale («ha esperienza nel settore») e Dario Danti alla cultura («ma ha anche partecipazione e decentramento, ovvero la rete dei Ctp, i centri territoriali di partecipazione»). Gli altri? Serfogli tiene i lavori pubblici (più il bilancio), Eligi le manifestazioni storiche, Chiofalo l'istruzione, Gay la mobilità aggiungendo però attività produttive e commercio (che erano di Forte), scottante caso bancarelle compreso. Filippeschi ha anche distribuito alcune deleghe nuove, tra queste (a parte il litorale a Ghezzi) la navigabilità dell'Arno e dei canali (a Gay) e la cooperazione con il Parco di San Rossore (a Zambito). Gli assessori dovranno sottoscrivere il codice etico degli enti locali Carta di Pisa e un patto con il sindaco secondo il quale dovranno dimettersi dal loro incarico se decideranno di partecipare ad elezioni primarie dei partiti o elezioni vere e proprie. Per l'autoescluso Mazzeo, infine, una gratificazione firmata Filippeschi: «È uno dei più bravi, mi aspetto possa dare un contributo, vedremo come». COMMENTA E LEGGI IL BLOG POLTRONE PISANE WWW.ILTIRRENO.IT

|cv

baywatch a 4 zampe i cani in soccorso di chi annega

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Cecina*

Baywatch a 4 zampe i cani in soccorso di chi annega

Si chiamano Ambra, Bega, Madamadoré e Dafne. Sono la gioia dei più piccoli e la salvezza di chi sta affogando. Come l'anno scorso, grazie alla collaborazione con l'associazione Saucs Costa maremmana, arrivano i cani bagnino a presidiare la costa. Il servizio sarà attivo nei weekend e nei giorni di maggior afflusso turistico. I cani col salvagente (labrador, golden retriever, terranova e bovaro bernese) controlleranno insieme ai loro padroni i tratti di arenile liberi. Le unità cinofile sono in possesso di un brevetto di salvataggio che dà loro la possibilità di agire in tutte le spiagge italiane come operatori di protezione civile. I cani sanno tuffarsi dai canotti, fiutare le correnti per risparmiare energie in fase di soccorso e soprattutto sono molto rassicuranti con i bambini. (r.b.)

muore a 37 anni scontrandosi in moto con un furgone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Grosseto

Muore a 37 anni scontrandosi in moto con un furgone

La tragedia sulla strada che porta a Montieri: l'uomo, di Certaldo, era in sella della sua amata Harley

Nuova sede della Vab a Monterotondo

La Vab - Vigilanza antincendi boschivi ha inaugurato ufficialmente la nuova sede di Monterotondo Marittimo con un pranzo sociale destinato all'autofinanziamento, e nell'occasione è stato presentato anche il nuovo veicolo fuoristrada di cui il gruppo si è dotato per far fronte alle esigenze d'interventi nell'antincendio boschivo e nella protezione civile. Insieme ai volontari della Vab era presente anche la sezione trekking dell'Unione sportiva di Monterotondo che ha organizzato una passeggiata naturalistica dal paese fino a raggiungere l'agriturismo San Ottaviano dove si è tenuto il pranzo sociale. La Vigilanza Antincendi Boschivi, associazione ONLUS creata nel 1974 arricchisce così la sua presenza sul territorio grossetano. Per adesioni e informazioni, tel: 333/4284690.

di Alfredo Faetti wMONTIERI La strada che porta a Montieri è un serpente. La sue curve sono spire attorcigliate, continue, distese lungo le colline con brevi salite e discese. Questo rettile d'asfalto è nascosto dentro il bosco, senza mai una retta, capace di tenere nascosto qualsiasi cosa arrivi nell'altra corsia. Ed è lungo la forma di questo serpente che Andrea Magazzini ieri ha perso la vita. La sua moto si è scontrata contro un furgone che viaggiava nella direzione opposta. L'impatto è stato violento, come raccontano anche i resti dei due mezzi. I tentativi dei sanitari sono stati inutili: il 37enne di Certaldo, amante di pesca e della sua Harley, è morto sul colpo. Siamo sulla strada provinciale Pavone, così chiamata per il fosso (Pavone, appunto) che attraversa quello scorcio di Colline Metallifere. Sono circa le 8.30 di mattina e sulle sue corsie stanno viaggiando due persone, con mezzi e vite differenti. Una è un operaio albanese, a bordo del suo furgone, che sta scendendo a valle in direzione di Massa Marittima, pronto a raggiungere il suo posto di lavoro in un cantiere con la mini scavatrice ben posizionata nel cassone. L'altra è un uomo neanche quarantenne: è di Certaldo, anche se su queste colline ha collezionato un buon numero di amici nel corso degli anni. A spingere Magazzini in Maremma è stato l'amore per la sua moto Harley Davidson. Con il suo due ruote infatti ha viaggiato su molte strade. Basta dire che appena una settimana fa, invitato a un matrimonio, ha raggiunto Roma in sella alla sua passione. Ma Magazzini aveva anche altri interessi. Come la pesca, in mare soprattutto. Ha lanciato il galleggiante un po' ovunque lungo le coste del golfo di Follonica, isola d'Elba compresa. L'operaio sta scendendo lungo la strada del Pavone e ha quasi raggiunto il bivio che da Montieri arriva o a Massa Marittima o a Monterotondo. L'uomo di Certaldo invece lo ha appena passato e sta salendo lungo i boschi. Magazzini è un tutt'uno con la sua moto e non avverte nessun pericolo, nonostante la vegetazione che nasconde tutto. Ad un tratto però le ruote della sua Harley escono dalla carreggiata che porta a Montieri (almeno così sembra secondo una prima ricostruzione) e si spostano sull'altra, nel momento preciso in cui arriva il furgone dell'operaio. L'impatto è violentissimo. I soccorritori sono arrivati poco dopo: i vigili del fuoco hanno tirato fuori il suo corpo dalle lamiere, dove era incastrato, mentre i sanitari, in un primo momento, hanno avvertito Pegaso. Ma quando le eliche sono arrivate sopra il punto dell'incidente, le hanno rimandate indietro: il 37enne era già deceduto. La salma è stata trasferita all'obitorio di Massa Marittima, mentre i carabinieri hanno provveduto, oltre che ai rilevamenti del caso, ad avvisare la famiglia (i genitori e il fratello) a Certaldo. La notizia dell'accaduto intanto ha iniziato a rimbalzare su internet e su Facebook. I tanti amici che hanno lasciato un saluto nella sua bacheca raccontano di un ragazzo solare, amante della vita e con il sorriso sempre stampato sulla faccia. Ci sono dei rimpianti in quei saluti, di chi non è riuscito a fare un giro in moto nonostante lo stessero organizzando da mesi. Alcuni infine pubblicano foto di lui in sella alla sua Harley. Il suo ultimo amore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

inchiesta alluvione vicina alla svolta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Inchiesta alluvione vicina alla svolta

Il procuratore capo Aldo Giubilaro non si sbilancia ma ammette che entro pochi giorni ci saranno novità

TRAGEDIA DI AULLA »L INDAGINE

AULLA A circa 20 mesi dalla tragica alluvione che devastò la città causando morte e rovina, si profila una svolta nella inchiesta condotta dalla Procura. Anche se non vengono confermate le voci di possibili indagati, pare di intuire che a breve si saranno novità sotto l'aspetto delle responsabilità relative al disastro. Il procuratore capo, Aldo Giubilaro, raggiunto telefonicamente, non si sbilancia, precisando però che, entro breve, forse a giorni, sarà conclusa la parte istruttoria delle indagini affidate al pm Rossella Soffio. Quindi potrebbe darsi che spuntino nomi di indagati in relazione ai fatti accaduti nel tragico pomeriggio di martedì 25 ottobre 2011 quando una gigantesca ondata di acqua e fango travolse la parte della città che costeggia il Magra, nella fattispecie viale Lunigiana e via Resistenza, distruggendo tutto quanto incontrato sul suo percorso. A causa dello straripamento del Magra, furono centinaia le auto spazzate via come fucelli, poi le tante case invase da acqua melmosa, i moltissimi negozi distrutti, gli alberi spezzati, gli argini abbattuti e, non ultimi, due morti: Claudio Pozzi, 59 anni ed Enrica Pavoletti, 78. Il primo venne inghiottito dal fango che invase il suo garage, in via Resistenza, dove era sceso per vedere di salvare il salvabile dall'acqua che stava salendo a vista d'occhio. Ma non ci riuscì, rimanendo mortalmente imprigionato nel locale. La donna invece era in auto, ad attendere il figlio appena salito nello studio di un medico, il veicolo venne raggiunto in un lampo dall'inondazione che trasformò via Resistenza, da sempre ritenuta la strada dello shopping e del passeggio, in un fiume di fango. Nulla da fare per entrambi. La città uscì martoriata dal cataclisma: bastarono pochi minuti per distruggere decenni di lavoro, con il grande fiume che, di prepotenza, si riprese parte del suo antico alveo. E dopo l'opera di ripulitura di strade, case e negozi e di primo aiuto ai tanti cittadini rimasti privi di tutto o di tanto, partirono le indagini per verificare eventuali responsabilità. Un'opera condotta finora e che, appunto a breve, potrebbe approdare a una significativa svolta. Fabrizio Palagi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Toscana: nasce Nosme, nucleo operativo ad hoc per maxi emergenze**Uncem.it**

"Toscana: nasce Nosme, nucleo operativo ad hoc per maxi emergenze"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Toscana: nasce Nosme, nucleo operativo ad hoc per maxi emergenze

11 Giu 2013 (ASCA) - Firenze, 11 giu - E' nato in Toscana 'Nosme', il nucleo operativo sanitario regionale per le maxi emergenze istituito da una delibera proposta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni e approvata nell'ultima seduta della giunta regionale. Sara' un organismo integrato, che operera' in maniera sinergica, garantendo l'efficienza della rete territoriale dei servizi, sia sul versante della prevenzione che su quello degli interventi in caso di calamita'. E' quanto comunicato dalla stessa giunta in una nota, in cui si precisa che tra i compiti del Nosme, c'e' anche quello di elaborare specifiche procedure operative regionali in caso di rischi nucleare, biologico, chimico e radiologico; di predisporre le linee guida per la formazione degli addetti agli interventi sanitari nelle emergenze e di organizzare programmi di formazione e informazione di maxiemergenze e difesa civile. Il Nosme, che sostituisce il Coordinamento sanitario regionale per l'intervento nelle emergenze istituito nel 2004, sara' composto dai dirigenti dei settori della direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale della regione competenti per l'area sanitaria, il responsabile della Protezione civile della Regione, i direttori sanitari di ogni Asl, tre delegati degli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana. Tra i componenti del Nosme sara' individuato un responsabile che lo coordini e partecipi alle attivita' della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile. E' previsto che il NOSME possa avvalersi della collaborazione di soggetti istituzionali competenti in materia di maxiemergenze. red/rus

COPERTINE

EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO, DOPO GLI EVENTI DI MARZO-APRILE E DELLA TROMBA D'ARIA DEL 3 MAGGIO È PRONTO IL PIANO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE: 546 LE OPERE URGENTI E PRIORIT

ARIE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO FINANZIATE CON I 14 MILIONI DI EURO. | marketpress notizie

marketpress.info

"EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO, DOPO GLI EVENTI DI MARZO-APRILE E DELLA TROMBA D'ARIA DEL 3 MAGGIO È PRONTO IL PIANO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE: 546 LE OPERE URGENTI E PRIORIT"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 11 Giugno 2013

EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO, DOPO GLI EVENTI DI MARZO-APRILE E DELLA TROMBA D'ARIA DEL 3 MAGGIO È PRONTO IL PIANO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE: 546 LE OPERE URGENTI E PRIORITARIE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO FINANZIATE CON I 14 MILIONI DI EURO.

Bologna, 11 giugno 2013 - Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione Emilia Romagna dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un'ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente. Questo il contenuto del Piano di interventi discusso oggi dal Comitato istituzionale riunito a Bologna - con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi meteo eccezionali - e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. «Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti». Il Commissario Maurizio Mainetti Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013. Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso. «Ora - ha aggiunto l'assessore regionale con il sostegno delle Province - chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle grave situazione causata dal maltempo nella nostra regione». Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo (Agenzia interregionale Fiume Po).

TERREMOTO/EMILIA, ORDINANZA PER LA RIPARAZIONE DELLE SEDI DANNEGGIATE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, PER L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO, UN'ORDINANZA COMMISSARIALE D

FINISCE I CRITERI E LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI | marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA, ORDINANZA PER LA RIPARAZIONE DELLE SEDI DANNEGGIATE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, PER L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO, UN'ORDINANZA COMMISSARIALE DE"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 11 Giugno 2013

TERREMOTO/EMILIA, ORDINANZA PER LA RIPARAZIONE DELLE SEDI DANNEGGIATE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, PER L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO, UN'ORDINANZA COMMISSARIALE DEFINISCE I CRITERI E LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

Bologna, 11 giugno 2013 – Definiti i criteri e le modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati nei quali soggetti privati, o pubblici, senza fine di lucro svolgono attività o servizi. Lo stabilisce l'ordinanza n. 66 emanata da Vasco Errani Commissario delegato per la ricostruzione e presidente della Regione. L'ordinanza è consultabile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione', e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burett). Con l'ordinanza vengono stanziati 20 milioni di euro prevedendo che i contributi siano riconosciuti oltre che per gli immobili danneggiati anche per i danni subiti dai beni e dalle attrezzature funzionali all'attività svolta. I criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi sono quelli previsti dalle ordinanze che regolano i contributi per le abitazioni e le imprese, a seconda delle caratteristiche dell'edificio in cui si svolge l'attività (uso residenziale o uso produttivo). Le domande dovranno essere presentate, mediante modello e procedura informatica al Comune dove è ubicato l'immobile danneggiato e oggetto di ordinanza di sgombero. Sarà il Comune stesso a svolgere l'istruttoria delle domande ed erogare direttamente il contributo. Le scadenze per la presentazione delle richieste di contributo sono quelle previste dalle ordinanze di riferimento in base alla classificazione del danno dell'immobile (29, 51, 57, 86 del 2012 e successive modifiche).

LA REGIONE LAZIO SCHIERA UNA TASK FORCE CONTRO GLI INCENDI D'ESTATE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA REGIONE LAZIO SCHIERA UNA TASK FORCE CONTRO GLI INCENDI D'ESTATE"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 11 Giugno 2013

LA REGIONE LAZIO SCHIERA UNA TASK FORCE CONTRO GLI INCENDI D'ESTATE

Roma, 11 giugno 2013 - Una task force contro gli incendi per garantire ai cittadini un'estate sicura. È il frutto dell'accordo firmato dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dal prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, dal comandante regionale del Corpo Forestale, Aleandro Falchi, e dal direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Domenico Riccio. La Regione, attraverso la Protezione civile, coordinerà l'attività di contrasto agli incendi e contribuirà con lo schieramento di 7 elicotteri, oltre che economicamente. Saranno mobilitati i guardiaparco di tutte le aree nazionali e ci sarà una campagna di comunicazione della Regione per rafforzare prevenzione ed efficienza dei soccorsi. Il Corpo Forestale garantirà la presenza sul territorio di 100 funzionari (direttore operazioni spegnimento) che coordineranno le squadre a terra e richiederanno il concorso della forza aerea regionale o nazionale. Inoltre metterà a disposizione una forza aerea che, nel periodo di massima intensità, raggiungerà i 5 elicotteri. In più terrà dei corsi rivolti a circa 600 volontari. I Vigili del Fuoco metteranno a disposizione della Regione 10 squadre dislocate in tutte le province e i presidi saranno Arce (Fr), Castelforte (Lt), Poggio Mirteto (Ri), Tarquinia (Rm), ospedale Sant'andrea (Rm), Alatri (Fr), Fondi (Lt), Sezze (Lt), Fiumicino (Rm), e Castelfusano (Rm). "Abbiamo messo a disposizione della campagna anticendio boschivo quattro milioni di euro "per la prevenzione, la previsione e gli interventi, laddove necessari", ha spiegato Zingaretti. "Ci siamo mossi in anticipo - ha aggiunto - con l'assillo della prevenzione verso una piaga molto seria che, per dolo, incuria o comportamenti impropri di molte persone, mette a rischio la vita e la salvaguardia dell'ambiente". Ecco tutti i numeri utili: 803555 - Sala operativa della Regione Lazio, 1515 - Corpo Forestale, 115 - Vigili del Fuoco.

|cv

DISSESTO: RIPARTITI I PRIMI FINANZIAMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA FRA STATO E REGIONE UN AMMONTARE DI RISORSE CHE SFIORA I 7 MLN DI EURO.

| marketpress notizie

marketpress.info

"DISSESTO: RIPARTITI I PRIMI FINANZIAMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA FRA STATO E REGIONE UN AMMONTARE DI RISORSE CHE SFIORA I 7 MLN DI EURO."

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 11 Giugno 2013

DISSESTO: RIPARTITI I PRIMI FINANZIAMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA FRA STATO E REGIONE UN AMMONTARE DI RISORSE CHE SFIORA I 7 MLN DI EURO.

Parma, 11 giugno 2013 – Il Comitato istituzionale riunitosi ieri mattina in Regione ha esaminato, alla presenza dei rappresentanti dei territori coinvolti dai dissesti subiti in conseguenza del maltempo, l'elenco delle priorità presentate. Su quella base si è proceduto alla ripartizione dei finanziamenti: complessivamente 24 milioni di euro, 14 milioni inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza emanata dalla Presidenza del consiglio e il successivo stanziamento di 10 mln di euro da parte del Ministero dell'Ambiente. All'incontro era presente il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli che coordina il tavolo provinciale, insieme al dirigente del servizio Ambiente e Protezione Civile Gabriele Alifraco. Alla provincia di Parma arriveranno 5 milioni e 223mila euro. Nello stanziamento saranno comprese le opere di somma urgenza già eseguite: circa 120 interventi da parte dei Comuni più 25 realizzati dalla Provincia. "Sono soddisfatto dei tempi con cui siamo riusciti a ripartire queste somme che vanno a risarcire le spese fatte da Comuni e Provincia ormai al limite della disponibilità – dice Bernazzoli – E' evidente che si tratta di un primo stanziamento, così come dichiarato. E' prioritario che tutti coloro che si possono attivare concentrino gli sforzi per l'ottenimento di un decreto legge ad hoc, che stanzi le risorse necessarie alla messa in sicurezza. Il totale in tutta la regione è di circa 170 milioni di euro, così come evidenziato nella riunione di stamattina". Oltre alle somme urgenze con le risorse stanziare oggi si potranno finanziare altri 36 interventi da cantierizzare sulla base dell'elenco delle priorità condivise in sede di tavolo di coordinamento provinciale. La Provincia lavorerà in tre punti critici della rete viaria. "Intendiamo eseguire lavori a Staiola per ripristinare provvisoriamente il traffico sulla sp 74 in modo da ricollegare l'alta Val Parma col casello autostradale dell'A15 a Berceto – spiega Andrea Fellini assessore provinciale alla Viabilità – Il secondo intervento sarà sulla sp 13 di Corniglio in due località a la Moretta, sulla frana, e al ponte a Beduzzo che risulta danneggiato. Entrambi sono finalizzati a garantire il transito. Infine ad Albizzano sulla Massese lavoreremo per il ripristino della sicurezza stradale e l'allontanamento delle acque a monte della provinciale danneggiata". Allo stanziamento di 5 milioni e 223mila euro si aggiungono 1 milione e 677mila euro con i quali la Regione ha finanziato direttamente lavori nel nostro territorio fra cui la realizzazione del bypass a Boschetto. Si tratta di una somma che permetterà anche di finanziare i lavori sulla sp 17 a ponte Vetto e Ceretolo. Complessivamente dunque, in questa fase, il totale complessivo di risorse assegnate a questa emergenza in tutta la regione sono 27mln e 672mila euro.

ABRUZZO: DA OGGI, SUL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE, I BOLLETTINI DI “PERICOLOSITÀ INCENDI” E “TEMPERATURA PERCEPITA (PROGETTO HELIOS)”.

| marketpress notizie

marketpress.info

"ABRUZZO: DA OGGI, SUL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE, I BOLLETTINI DI “PERICOLOSITÀ INCENDI” E “TEMPERATURA PERCEPITA (PROGETTO HELIOS)”."

Data: **12/06/2013**

Indietro

Mercoledì 12 Giugno 2013

ABRUZZO: DA OGGI, SUL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE, I BOLLETTINI DI “PERICOLOSITÀ INCENDI” E “TEMPERATURA PERCEPITA (PROGETTO HELIOS)”.

Ancona, 12 giugno 2013 - Due bollettini giornalieri per informare i cittadini sul rischio incendi boschivi e sulla pericolosità delle temperature elevate, in modo che ciascuno possa adottare le opportune misure di cautela e prevenzione, a salvaguardia della pubblica incolumità e della propria salute. Da oggi vengono curati dal Centro funzionale della Protezione civile delle Marche e sono consultabili sul sito <http://protezionecivile.Regione.marche.it/> (Sezione Monitoraggio – Icona Meteo). Con l'arrivo dell'estate crescono i pericoli collegati a valori di calore eccessivo che favoriscono l'innesco delle fiamme e rischi sanitari. La Protezione civile mette a disposizione i dati necessari per cautelarsi, adottando comportamenti adeguati alle previsioni stilate. Il primo bollettino riguarda la pericolosità incendi nel periodo di massima allerta. Viene emesso, dal lunedì al sabato, entro le ore 16.00, fino a settembre (la data di fine emissione sarà in relazione all'andamento della stagione estiva). Riporta la previsione della pericolosità per la giornata successiva, nonché la tendenza per il secondo e terzo giorno. La pericolosità, intesa come propensione all'innesco, è divisa in tre livelli (bassa, media, alta) ed è su scala provinciale. La previsione della pericolosità viene predisposta dal Centro funzionale regionale sulla base non solo delle condizioni meteo-climatiche, ma anche dello stato dei suoli e della vegetazione. Queste informazioni sono integrate all'interno di una scala previsionale utilizzata a livello nazionale e curata centralmente dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. Il secondo bollettino (consultabile anche su <http://www.meteomarche.it/> alla voce “Bollettini biometeo regionale”) riporta le informazioni giornaliere biometeorologiche, con un profilo descrittivo e non epidemiologico. Partendo dalla temperatura reale e dall'umidità relativa, registrate e previste nei principali centri urbani delle Marche, viene fornita la temperatura percepita, inserendola in alcune fasce secondo l'indice "New Simmer Summer Index". Il servizio si sviluppa in collaborazione con il progetto “Helios Estate Sicura” dell'Asur, dedicato agli anziani e alle persone che si occupano del loro benessere.

10.06.13 VALLE ANIENE

CGIL Roma e Lazio (via noodls) /

noodls.com

"10.06.13 VALLE ANIENE"

Data: 11/06/2013

Indietro

10/06/2013 | Press release

10.06.13 VALLE ANIENE

distributed by noodls on 11/06/2013 17:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

CGIL: INTERVENIRE PER SALVARE TERRITORIO

"Si è svolto lo scorso venerdì un incontro fra la Cgil Roma Est valle dell'Aniene e i sindaci di Riofreddo, Anticoli, Arsoli, Roviano, Canterano, Cineto Romano, Camerata, Vallinfreda, Subiaco, in rappresentanza di 31 Comuni della Valle dell'Aniene". Così in una nota il segretario generale della Cgil Roma Est Valle dell'Aniene, Luigi Cocumazzo. "Sono stati affrontati alcuni tra i gravissimi problemi che affliggono questo territorio e la sua popolazione - continua - e in particolare: la mancanza in alcune zone di acqua corrente potabile nonostante si tratti di territori ricchi di acque tanto da alimentare l'acquedotto dell'Acqua Marcia di Roma; l'assenza di un presidio sanitario di montagna (l'emergenza sanitaria è affidata al 118 della lontana Tivoli); l'inefficienza del sistema di trasporti COTRAL con percorrenze e orari ormai arcaici e senza alcuna razionalità; la completa assenza di scuole materne; il degrado dell'ambiente, ricchissimo di beni naturali e culturali". "A questo proposito - aggiunge - è stato rilevato come si spendano ogni anno montagne di soldi per spegnere gli incendi estivi dei boschi e dei parchi: con la metà di quei soldi si potrebbe istituire un presidio della protezione civile e garantire una difesa dell'ambiente molto più efficace". "Tutto ciò, insieme alla carenza di prospettive di sviluppo e di miglioramento in particolare per i giovani - dice ancora Cocumazzo - rende molto concreto il rischio di spopolamento e quindi di abbandono definitivo di quest'area ed è un rischio che va assolutamente evitato: occorre riprendere in considerazione la legge regionale per la Valle dell'Aniene, proposta a suo tempo dalla Giunta Marrazzo che stanziava 4 milioni di euro per i comuni di questo territorio, ridiscutere con il COTRAL il sistema dei trasporti da e per Roma e, infine, individuare strumenti e modalità a livello regionale per aiutare questi comuni, che sono tra i più poveri del Lazio, affiancandoli nella presentazione dei progetti per il fondo sociale europeo".